



Piano Triennale Offerta Formativa

INVERUNO

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola INVERUNO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Storia dell'Istituto

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Piano di miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Indirizzo Professionale SERVIZI COMMERCIALI (Web Community)
- 3.3. Indirizzo Professionale SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
- 3.4. Indirizzo Professionale MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- 3.5. Indirizzo Professionale INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY - PRODUZIONE MECCANICA
- 3.6. Indirizzo Professionale INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY - PRODUZIONE TESSILE-SARTORIALE
- 3.7. Indirizzo Tecnico TURISMO



3.8. Indirizzo Tecnico TURISTICO PROFILO
ECONOMICO-SPORTIVO

3.9. Indirizzo Tecnico GRAFICA E
COMUNICAZIONE

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

4.2. Reti e convenzioni attivate

4.3. Piano di formazione del personale
docente

4.4. Piano di formazione del personale
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Premessa

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studio e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline necessarie per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il piano è **elaborato dal Collegio dei Docenti**, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal **Dirigente scolastico**. Il piano è **approvato dal Consiglio d'Istituto**.

Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene inoltre conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti.

Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei **principi di pari opportunità** promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. Le scuole secondarie di secondo grado svolgono attività di formazione in **materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**, nei limiti delle risorse

umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi dell'ex-alternanza scuola-lavoro (ora PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Il dirigente scolastico individua il personale da assegnare ai posti dell'organico dell'autonomia, con le modalità di cui ai commi da 79 a 83 della Legge 107/2015.

Territorio e capitale sociale

L'Istituto di Istruzione Superiore di Inveruno è ubicato nel comune di Inveruno, cittadina di circa 8500 abitanti, con forte vocazione produttiva legata soprattutto all'industria meccanica ed elettromeccanica, e presidia le aree territoriali del Legnanese, del Magentino e del Castanese.

Il territorio è costituito da un'area di antica industrializzazione, caratterizzata da un lungo processo di ristrutturazione che ne ha modificato profondamente la struttura socio-economica: i tradizionali settori di specializzazione dell'industria siderurgico-meccanica e tessile-conciaria hanno subito una forte contrazione, anche in seguito alla crisi economico-finanziaria del 2007-13. Negli ultimi anni quest'area sembra svolgere sempre più una funzione di tipo residenziale, anche se è stata in grado di mantenere, e in alcuni casi rilanciare, la sua tradizionale vocazione industriale.

Tra le lavorazioni che più tradizionalmente hanno caratterizzato la storia imprenditoriale locale, vi sono quelle afferenti il **Made in Italy**. Le aree del Castanese e del Legnanese vedono predominare il settore industriale, in particolare il comparto dei prodotti in metallo, tessile, abbigliamento e calzature, macchine e materiali metallici e per costruzioni. L'area Magentina, invece, registra sicuramente una predominanza delle industrie meccaniche, mentre le altre manifatture contano complessivamente addetti concentrati nel comparto poligrafico cartario editoriale e, di rilievo più modesto, i settori dell'abbigliamento e calzature, il tessile, l'alimentare, la gomma, le materie plastiche, il legno e il mobile. La contropartita di questa specializzazione è data da una presenza delle attività terziarie tradizionalmente

sottodimensionata, nonostante le dinamiche di sviluppo di questi ultimi anni, con l'unica eccezione dei servizi alla persona e di alcune attività afferenti il campo dell'assistenza sociale. In ogni caso, con riferimento all'area territoriale del bacino di utenza dell'Istituto, da un punto di vista quantitativo, tra le attività più rilevanti nel settore dei servizi vi sono i servizi professionali, scientifici e tecnici, quelli a basso valore aggiunto, le attività di alloggio e ristorazione, la logistica ed i trasporti e la sanità.

I comuni del contesto territoriale, dislocati nell'area nord-ovest di Milano, sono caratterizzati dalla presenza soprattutto di piccole e medie imprese e, nonostante il periodo di crisi degli ultimi anni, si sono create diverse occasioni lavorative anche per i giovani del nostro territorio. Con riferimento all'ampio territorio della Città metropolitana di Milano si registra, rispetto alla media nazionale, un aumento delle unità programmate in entrata del personale relativo ai settori dell'industria e dei servizi. Per quanto riguarda il tasso di occupazione, la tendenza al miglioramento è evidente, paragonata al dato nazionale, registrando una più accentuata dinamica del numero degli occupati. Dopo una fase contraddistinta da parecchie incertezze e difficoltà, questo costituisce un segnale del progressivo consolidamento degli andamenti che hanno interessato il mercato del lavoro. Si osserva una domanda di lavoro incentrata ancora piuttosto saldamente sulle figure di tipo operaio (maestranze specializzate, conduttori di impianti e operai semi-qualificati), sui profili generici e sulle attività inerenti le vendite ed i servizi. L'area conferma comunque la propria vocazione industriale e manifatturiera.

Le imprese del territorio richiedono il possesso di un elevato grado nelle **competenze comunicative in lingua italiana** e a seguire il possesso di **competenze comunicative in lingue straniere** e **competenze in campo matematico e informatico**. Si registra, inoltre, un incremento nelle richieste di **competenze digitali, multimediali e green**. Le imprese attribuiscono molta importanza alla **flessibilità** e alla **capacità di adattamento, alla capacità di lavorare in gruppo e in autonomia e alle capacità di problem solving**.

Il tessuto economico-sociale del territorio è ricco di enti e associazioni che dedicano i

loro servizi e il loro tempo al mondo della scuola e con i quali l'Istituto ha stretto proficui rapporti in questi anni, sviluppando tutta una serie di progetti di arricchimento dell'offerta formativa rivolta alla propria utenza.

Nell'area dell'ex **Alternanza Scuola-Lavoro (ora PCTO)**, della **sicurezza** e delle **competenze imprenditoriali**, la scuola ha attivato collaborazioni con un'ampia serie di enti e associazioni, in particolare: Afol (Agenzia Formazione Orientamento Lavoro), Città dei Mestieri, Fondazione Sodalitas-Assolombarda, Camera del Lavoro, Confindustria Altomilanese, Confartigianato Altomilanese, Samarcanda, nonché varie aziende e strutture, sia pubbliche che private, del territorio circostante.

Nel campo delle **competenze finanziarie** l'I.I.S. Inveruno vanta rapporti con importanti istituzioni ed enti per l'attivazione di progetti rivolti all'acquisizione di queste competenze trasversali da parte delle studentesse e degli studenti: Banca d'Italia, Forum ANIA – Consumatori, AEEE – Italia (Associazione Europea per l'Educazione Economica), Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e il centro ricerche CAREFIN dell'Università Bocconi di Milano.

Per quanto riguarda l'ambito delle **competenze digitali**, l'Istituto ha attivato una collaborazione con AICA (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico), di cui tra l'altro è **sede di Test Center**.

Anche nel **campo sociale** la scuola vanta proficue collaborazioni con diversi enti, in particolare: ATS (Agenzia di Tutela della Salute di Milano Città Metropolitana e sue articolazioni) in particolare per la tematica dell'inclusione scolastica e della tutela della salute di studentesse e studenti; Fondazione Exodus, Istituto dei Ciechi di Milano, nonché diverse ONLUS del territorio circostante per progetti di formazione rivolti all'intera comunità scolastica, la lotta al bullismo-cyberbullismo, il contrasto alla discriminazione di genere, ecc.

Negli ultimi anni la scuola ha stretto legami e collaborazioni di diverso genere con un numero sempre più elevato di scuole, non solo del territorio circostante (ad esempio per corsi di formazione rivolti ai docenti sulle competenze digitali o per le giornate di orientamento con le scuole secondarie di primo grado), ma su tutto il territorio

nazionale (in seguito alla riforma degli Istituti Professionali, circa le misure di attuazione delle relative Linee Guida e allo scambio di buone pratiche) e anche all'estero (ad esempio per scambi culturali e stage linguistici).

Infine, occorre evidenziare i **rapporti istituzionali**, non solo con la Città Metropolitana di Milano (proprietaria dell'edificio scolastico) ma anche con il Comune di Inveruno (oltre che con altri Comuni della zona) per l'organizzazione e l'attuazione di diversi progetti ed eventi, come ad esempio le sfilate di moda dell'Istituto.

La dispersione territoriale circa la provenienza delle studentesse e degli studenti (provenienti dai diversi comuni facenti parte del bacino di utenza dell'Istituto (con collegamenti pubblici a volte difficoltosi) e la quantità delle istituzioni, enti e associazioni con le quali la scuola intrattiene rapporti a diversi livelli, richiedono notevoli sforzi di gestione e di organizzazione della rete di relazioni.

Popolazione scolastica

Gli studenti provengono da comuni di piccola e media dimensione con un tessuto socio-economico, a livello globale, omogeneo e non segnato da degrado. Individualmente, i contesti familiari di provenienza degli studenti sono molto vari, ma complessivamente non problematici a livello socio-culturale (sia pure con sporadiche eccezioni) anche se si evidenziano differenze fra i percorsi presenti nell'Istituto.

La presenza di studenti stranieri offre vantaggiose opportunità di contatti e scambi interculturali, e produce, all'interno della scuola, un ambiente sociale che rispecchia il contesto extrascolastico.

La varietà dei contesti di provenienza degli studenti (diversità dell'ambiente socio-culturale di provenienza, studenti con bisogni educativi speciali, studenti stranieri di prima e seconda generazione) impone alla scuola un'attenzione e uno sforzo particolari circa l'organizzazione delle attività scolastiche e delle proposte extra-curricolari. Anche se isolate, alcune situazioni di disagio socio-culturale richiedono una programmazione didattica attenta e progetti di inclusione costantemente

aggiornati.

Risorse umane

L'organico scolastico dell'autonomia si compone di:

- posti comuni
- posti di sostegno
- posti per il potenziamento, organizzazione, coordinamento, incluso il fabbisogno per progetti nazionali
- personale ATA

Per la definizione degli organici su posto comune, si fa riferimento alla storicità dell'Istituto sulla base dei corsi attivati e che si intendono attivare nel prossimo triennio, tenendo in considerazione i quadri orari previsti dalla normativa e in particolare i quadri orari dei nuovi Istituti Professionali, in attuazione della relativa riforma, che attribuiscono alle scuole un certo grado di autonomia e flessibilità nella loro definizione concreta. Per i posti di sostegno, la richiesta è fondata sulla base dei bisogni acquisiti a seguito delle iscrizioni di alunni certificati L. 104/92.

La presenza di personale docente di ruolo con un adeguato grado di formazione e aggiornamento, la presenza di figure con affermate capacità professionali, con relazioni e collaborazioni con il mondo dell'imprenditoria, dell'università, dell'associazionismo e del volontariato, consente di offrire alle studentesse e agli studenti la possibilità di essere seguiti efficacemente nel loro percorso di studi, di motivarli e stimolarli, sia nello studio più squisitamente teorico che nell'applicazione tecnico-pratica delle conoscenze e abilità via via apprese, per un'acquisizione sempre più profonda e sicura delle competenze sia dell'area generale che di quella professionalizzante del proprio indirizzo di studio. L'Istituto è in grado di offrire stage e contatti formativi con le industrie e aziende del territorio, curando inoltre l'ex-alternanza scuola-lavoro, stage e corsi di lingue all'estero, un ventaglio piuttosto ampio di attività e progetti di arricchimento dell'offerta formativa, che rappresentano momenti di crescita e confronto continuo con la realtà circostante.

D'altra parte, la presenza di una quota significativa di docenti a tempo determinato, rende difficoltosa una pianificazione strategica (di medio-lungo termine) e non giova naturalmente alla continuità didattica dei percorsi intrapresi con l'utenza. Comunque, a tal proposito, occorre sottolineare il fatto che un buon numero di docenti precari, nel limite delle possibilità che si creano di anno in anno, tende a rinnovare i loro incarichi presso l'Istituto, portando benefici per quanto riguarda, appunto, la continuità dei percorsi curricolari ed extracurricolari intrapresi dalla scuola.

Risorse economiche e materiali

Le due sedi dell'I.I.S. Inveruno (entrambe ubicate nel Comune di Inveruno) si trovano geograficamente in posizione baricentrica tra il Castanese, il Magentino e il Legnanese. Gli edifici scolastici non presentano complessivamente rilevanti criticità e si presentano abbastanza accoglienti e adeguati. Negli ultimi anni sono stati realizzati piccoli progetti di abbellimento degli spazi con il coinvolgimento delle studentesse e degli studenti in attività extra-curricolari pomeridiane e in minima parte, anche con il coinvolgimento delle famiglie.

Le strutture scolastiche sono dotate di tutti i laboratori necessari, i quali si presentano in buono stato funzionale e sono privi di barriere architettoniche. Gli spazi laboratoriali, pur essendo sufficienti, richiedono risorse per mantenersi all'avanguardia (materiali di consumo, strumentazioni digitali, software di gestione, ecc.); di conseguenza, risulta difficile adeguare il notevole patrimonio di sussidi, delle attrezzature e macchinari dei laboratori. La riduzione dei finanziamenti statali e degli Enti Locali e, in generale, la scarsa partecipazione delle famiglie alla vita scolastica e al bilancio della scuola (contributo volontario) riduce le capacità operative della scuola, richiedendo un'attenzione particolare e sforzi notevoli da parte dell'Istituzione scolastica, per cercare di assicurare l'erogazione di una didattica laboratoriale, il più coerente possibile con le necessità di una formazione tecnico- professionale in linea con quanto previsto dal P.E.Cu.P in uscita.

In questi ultimi anni la scuola ha ottenuto finanziamenti attraverso la partecipazione

ai bandi PON-FESR (che hanno consentito di ampliare la rete WLAN della scuola e di acquistare o rinnovare le attrezzature digitali delle aule e dei laboratori) e ai bandi PON-FSE (che hanno consentito di ampliare notevolmente l'offerta formativa per le studentesse e gli studenti, in diversi settori, dalle competenze di base alle competenze nella lingua straniera, dalle competenze digitali alle competenze di cittadinanza globale, per l'orientamento, ecc.).

In seguito all'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da coronavirus SARS-CoV-2 l'Istituto ha provveduto alla riorganizzazione degli spazi interni per far fronte alle prescrizioni in tema di tutela della salute e della sicurezza sul posto di lavoro, al fine di prevenire il contagio tra i membri della comunità scolastica.

Infine, con i fondi provenienti dagli ultimi progetti presentati nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e del Programma Operativo Nazionale (PON), oltre che con i finanziamenti ministeriali per far fronte all'emergenza sanitaria del Paese (ad esempio con i fondi ottenuti per la "Scuola in estate") l'Istituto ha provveduto a realizzare nuovi laboratori (un laboratorio professionale per l'indirizzo Grafica e Comunicazione) e ha avviato l'implementazione di nuovi laboratori (laboratorio di fotografia e di decorazione, laboratorio di teatro, aula inclusione).

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Istituto principale: I.I.S. INVERUNO

Tipo Istituto: SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO SUPERIORE

Dettagli Istituto Principale

Indirizzo: VIA MARCORA ,109 INVERUNO (MI) 20010 INVERUNO

Codice: MIIS016005 - (Istituto principale)

Telefono: 02 97 28 81 82

Email: MIIS016005@istruzione.it

Pec: miis016005@pec.istruzione.it

Sito web: www.iisinveruno.edu.it

Plessi/Scuole

E. Lombardini

Via Buonarroti 6 – 20010 Inveruno (MI)

Indirizzi di studio:

- SERVIZI COMMERCIALI (vecchio ordinamento)
- SERVIZI COMMERCIALI (Profilo professionale *Web Community*)
- SERVIZI SOCIO-SANITARI (vecchio ordinamento)
- SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

I.P.S.I.A. Inveruno

Via Marcora 109 – 20010 Inveruno (MI)

Indirizzi di studio:

- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA (vecchio ordinamento)
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- INDUSTRIA – TRIENNIO (vecchio ordinamento)
- PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI (vecchio ordinamento)
- INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY (industria-meccanico; produzioni tessili sartoriali)

Istituto tecnico

Via Marcora 109 – 20010 Inveruno (MI)

Indirizzi di studio:

- Istituto Tecnico del settore Economico - Turismo
- Istituto Tecnico del settore Economico – Turismo (profilo economico-sportivo)
- Istituto Tecnico del settore Tecnologico – Grafica e Comunicazione

STORIA DELL'ISTITUTO

L'**Istituto di Istruzione Superiore di INVERUNO** è un istituto di recente formazione in quanto è sorto nell'anno scolastico 2000-2001 dal dimensionamento di due Istituti con lunghissima tradizione formativa ed educativa, l'IPSIA Marcora e l'IPSSCT Lombardini.

L'istituto professionale IPSIA MARCORA nasce nel 1964 su iniziativa dei politici locali che chiesero al preside dell'IPSIA Bernocchi di Legnano l'apertura ad Inveruno di una sede coordinata del loro istituto, per dare ai giovani la possibilità di avere un'adeguata preparazione prima di entrare nel ciclo produttivo. L'IPSSCTS Lombardini, invece, è presente sul territorio da oltre 50 anni, inizialmente nato come sede coordinata dell'omonimo istituto di Milano.

L'unificazione di questi due Istituti pone le basi per rendere possibile un'integrazione fra la realtà di due scuole che registrano i seguenti punti in comune di sviluppo:

- in fase iniziale, istituzione di corsi triennali per il conseguimento del diploma di qualifica (Congegnatore meccanico, Installatore di impianti elettrici, Segretaria d'azienda);
- negli anni 80, istituzione del biennio post-qualifica per permettere ai giovani di completare il proprio percorso formativo (diploma di maturità) nel territorio di residenza, che include il Castanese, il Magentino ed il Legnanese;
- alla fine degli anni 80, attivazione dei corsi sperimentali denominati "Progetto 92", che prevedono una profonda trasformazione dell'impianto didattico, sia dal punto di vista dei contenuti disciplinari (molto più vicini alle esigenze del mondo del lavoro) che dal punto di vista della metodologia didattica (programmazione modulare, problem solving, ...).

Successivamente, i corsi di "Progetto '92" sono diventati corsi di ordinamento sostituendo le precedenti specializzazioni. Gradualmente, in ottemperanza a quanto imposto dalla riforma Gelmini, due corsi del vecchio ordinamento (Grafico per l'IPIA e Turistico per l'IPS) trovano posto nell'istruzione tecnica, facendo nascere nel 2011 l'Istituto Tecnico Marcora con l'attivazione dell'indirizzo Turismo e nel 2014 si aggiunge l'indirizzo Grafica e Comunicazione.

L'IIS Inveruno, oggi, si presenta come segue:

- **IPIA Marcora:** Istituto Professionale Industria e Artigianato
- **IPS Lombardini:** Istituto Professionale dei Servizi
- **ITTE Marcora:** Istituto Tecnico Tecnologico ed Economico

Infine, negli ultimi anni, maggiore attenzione è stata data e si continua a dare all'approfondimento della conoscenza delle lingue e delle nuove tecnologie, tanto da portare ad un ammodernamento dei laboratori esistenti e alla nascita di nuovi e all'attivazione di iniziative volte a utilizzare tecnologie informatiche e multimediali, quali tablet, LIM e panel, per approcciarsi più adeguatamente alle nuove metodologie d'insegnamento e d'apprendimento.

Nell'a.s. 2014/15 l'IIS Inveruno partecipa al **Progetto "ABC Digital"**, indetto dalla Regione Lombardia, volto al coinvolgimento degli «over 60» per la loro formazione

digitale sull'utilizzo dei tablet affiancati dagli studenti della scuola: la scuola viene premiata come prima classificata in un evento a cui hanno partecipato decine di scuole di tutta la regione.

Dall'a.s. 2018/19 è entrato in vigore, per le classi prime (e negli anni successivi per scorrimento anche nelle classi più alte) il D.Lgs. 61/17 di **revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale** in adempimento della delega contenuta nella Legge 107/2015. I principali elementi di innovazione si riscontano nella visione di una scuola aperta e concepita come laboratorio di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica e in una progettazione orientata alle esigenze d'innovazione del territorio. In particolar modo il "nuovo" Istituto Professionale ha la finalità di formare la studentessa e lo studente ad arti, mestieri e professioni strategici per l'economia del territorio per un saper fare di qualità comunemente denominato "Made in Italy", nonché di garantire che le competenze acquisite nei percorsi di istruzione professionale consentano una facile transizione nel mondo del lavoro e delle professioni.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti generali

Le nuove richieste del mondo del lavoro, le continue evoluzioni tecnologiche, i cambiamenti in atto nella scuola e il continuo bisogno di formazione, i fenomeni immigratori che portano a una società multietnica, la globalizzazione di persone e risorse determinano l'esigenza, per l'Istituzione scolastica, di saper rispondere, a questi bisogni emergenti, con una mentalità aperta, critica e flessibile. Consapevoli delle difficoltà che la scuola deve affrontare per rispondere alle sfide che il mondo del lavoro e la società multietnica chiedono a chi opera con gli studenti, sono stati individuati gli obiettivi che si intendono raggiungere, anche riferendosi a un discorso di "qualità del servizio scolastico" necessario per rispondere alle sfide del terzo millennio.

L'obiettivo generale di fare della scuola un luogo di apprendimento e realizzazione personale, di valorizzazione delle qualità degli studenti, porta l'istituto a privilegiare azioni formative incentrate sulla didattica per competenze, sulla didattica laboratoriale e le attività di ex-alternanza scuola-lavoro (ora PCTO), oltre che sul potenziamento delle competenze di base linguistiche, matematiche e digitali. L'intento è quello di rispondere in modo adeguato alle esigenze del territorio e di un'utenza mediamente fragile, in cui sono numerosi gli alunni in forte svantaggio, come gli stranieri di recente immigrazione, o gli alunni BES.

La **finalità istituzionale** dell'I.I.S. Inveruno è pertanto quella di **"accompagnare e favorire una costante e armonica crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, sviluppare un'autonoma capacità di giudizio, nonché l'esercizio della responsabilità personale e sociale, al fine di garantire la loro formazione come**

cittadini attivi e consapevoli nella società della conoscenza e la valorizzazione della loro identità e senso di appartenenza ad una comunità professionale”.

Gli ultimi anni scolastici sono stati caratterizzati da una difficile situazione a livello mondiale, dovuta all'epidemia da coronavirus SARS-CoV-2, le cui misure di prevenzione hanno avuto, e continuano ad avere, un forte impatto anche sull'ambiente scolastico. Pertanto, nella definizione delle scelte strategiche e nella definizione della loro attuazione, nella definizione dell'attività progettuale e nelle scelte generali di organizzazione, la scuola ha tenuto conto della particolare situazione attuale, tenendo in considerazione che negli ultimi anni una parte della didattica si è svolta a distanza, con periodi di didattica in presenza, integrata da attività svolte a distanza, la cosiddetta DDI (didattica digitale integrata). Inoltre, l'Istituto ha provveduto a modificare, aggiornare e integrare alcuni documenti fondamentali per l'Istituzione scolastica, per far fronte a eventuali nuovi periodi di lezioni in didattica a distanza o con la didattica integrata, qualora la situazione epidemiologica lo rendesse necessario: il Patto di Corresponsabilità, il Regolamento di Istituto, il Regolamento di Disciplina e il Regolamento della Didattica Digitale Integrata.

In ottemperanza agli obblighi di legge (D.M.80/2013), l'Istituto ha provveduto a elaborare il Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul portale "Scuola in chiaro" (<http://cercalatuascuola.istruzione.it>). Nella stesura del documento sono stati individuati i punti di forza e le criticità presenti, nonché le priorità in chiave di miglioramento dell'offerta formativa. Il Rapporto di Autovalutazione ha permesso di mettere in evidenza le cruciali necessità di miglioramento e di concentrare su di essi l'attenzione di tutta la Comunità scolastica (docenti, personale ATA, studentesse e studenti, famiglie, enti locali e aziende del territorio) consentendo di porre in luce gli elementi che si ritiene siano di forte impatto sull'organizzazione della scuola e sulla capacità che essa ha di conseguire i risultati che si è prefissata.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDI
Migliorare i risultati degli studenti, sia nelle discipline comuni che in quelle professionalizzanti.	<p>Progressiva riduzione della percentuale di studenti con giudizio sospeso e di non ammessi alla classe successiva.</p> <p>Progressivo aumento della percentuale di studenti con media di fine anno superiore o uguale a 7.</p>
Migliorare il successo scolastico degli studenti, inteso come realizzazione personale e professionale, per un soddisfacente accesso al mondo del lavoro o per la prosecuzione negli studi.	Aumentare il numero di diplomati con una valutazione pari o superiore a 70/100.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDI
Migliorare i risultati degli studenti nelle competenze di base in italiano, matematica e lingua inglese.	<p>Migliorare i punteggi ottenuti nelle prove standardizzate, avvicinandoli alla media nazionale.</p> <p>Rendere più omogenei i risultati delle prove nazionali standardizzate all'interno dell'Istituto.</p>

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDI
Migliorare le competenze sociali e civiche, diminuire il disagio e migliorare	Ridurre il numero di note e sanzioni disciplinari con particolare riferimento al

il benessere in classe.	biennio.
-------------------------	----------

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDI
Rilevare sistematicamente i risultati a distanza degli studenti, sia occupazionali che i risultati conseguiti in percorsi di studio terziari.	Introdurre un sistema efficace di rilevazione dei risultati a distanza, al fine di monitorare nel tempo i risultati ottenuti dagli studenti negli studi terziari e nel lavoro e, eventualmente, procedere a modifiche nel curriculum che si rendessero necessarie.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Viste le priorità desunte dal RAV (Rapporto di Autovalutazione) il Piano di miglioramento d'Istituto prevede due percorsi principali:

1. 1. INNOVAZIONE DIDATTICA NELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Il percorso ha lo scopo di implementare la **revisione dei percorsi di Istruzione Professionale** con adeguamento dei curricula alle nuove norme dettate dal D.Lgs. 61/2017 ("Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione"), in merito soprattutto alla ridefinizione degli indirizzi, al potenziamento della didattica laboratoriale e alla personalizzazione educativa. Tale percorso, che in quest'anno scolastico entrerà a regime anche per le classi quarte, ha lo scopo di rendere più incisivi i "nuovi strumenti" introdotti dal legislatore. Per quanto riguarda l'Istituto tecnico, il percorso in oggetto ha l'obiettivo di consolidare la didattica interdisciplinare per competenze, così come previsto dal D.P.R. 88/2010.

Il Decreto sopra citato ha introdotto un “nuovo” modello didattico improntato al principio della personalizzazione educativa volto a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché di orientare il progetto di vita e di lavoro della studentessa e dello studente, anche per migliori prospettive di occupabilità. Il modello didattico aggrega le discipline negli assi culturali di cui al decreto adottato in attuazione dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296; il medesimo modello fa riferimento a metodologie di apprendimento di tipo induttivo ed è organizzato per unità di apprendimento. Si rende pertanto necessario introdurre, nella struttura organizzativa e didattica dell'Istituto, le principali novità previste dalla revisione in atto dei percorsi dell'Istruzione Professionale: Il Progetto Formativo Individuale (PFI) con le attività di personalizzazione dei percorsi per le studentesse e gli studenti; la progettazione integrata per competenze (Unità di Apprendimento – UdA); la valutazione progressiva con lo strumento del bilancio personale; la certificazione delle competenze e dei crediti, ai fini di eventuali passaggi tra i diversi segmenti dei percorsi di istruzione e formazione previsti dall'ordinamento italiano.

Al fine di favorire la piena introduzione e utilizzazione di tutti gli “strumenti” sopra indicati, si cercherà di creare una comunità di pratica tra tutto il personale della scuola (docente e non docente), per mezzo dell'organizzazione di seminari di formazione, privilegiando la modalità peer to peer, in modo tale da valorizzare le professionalità presenti all'interno della scuola (essendo l'Istituto, tra l'altro, **Scuola polo per la Regione Lombardia per le misure di accompagnamento alla revisione dell'Istruzione professionale**). Tale iniziativa, naturalmente, coinvolgerà anche l'Istituto tecnico, dal momento che la didattica per competenze, attraverso l'organizzazione per UdA, riguarda l'intero Istituto, in modo tale da offrire alle proprie studentesse e ai propri studenti degli strumenti, delle metodologie, dei percorsi, che offrano le stesse opportunità di successo formativo. Altrettanto importante è far conoscere alle studentesse e agli studenti già iscritti le opportunità dei passaggi tra i vari segmenti dell'istruzione, in particolare tra l'Istruzione Professionale e l'Istruzione e Formazione Professionale, nel caso in cui si verificano necessità di riorientamento

e, in ogni caso far comprendere loro, pienamente, le opportunità offerte dalla “filiera professionalizzante”, vale a dire le opportunità, una volta diplomati, per un rapido e soddisfacente inserimento nel mondo del lavoro o per la prosecuzione degli studi nell’istruzione terziaria, ITS o università, oltre che nel segmento degli IFTS.

Tutte queste novità devono essere, prima di tutto, portate a conoscenza degli orientatori della Scuola Secondaria di Primo Grado, affinché siano informati pienamente della nuova identità degli Istituti Professionali, del nuovo modello organizzativo e didattico di cui si sono dotati gli Istituti Professionali, e di conseguenza, delle opportunità professionali e non che offrono ai propri diplomati. Naturalmente anche le famiglie, le alunne e gli alunni possono essere destinatari di iniziative per far conoscere loro direttamente le novità introdotte dalla revisione dei professionali.

Si precisa che questo Percorso di Miglioramento è strettamente legato al secondo Percorso di Miglioramento individuato dal Collegio docenti, dal momento che quest’ultimo prevede anch’esso l’implementazione di una didattica per competenze, per progetti e laboratoriale, ma per tutta la scuola (indipendentemente dall’indirizzo di studio) e quindi con “un raggio d’azione” più ampio, dal momento che il primo percorso riguarda in modo specifico l’indirizzo professionale, il quale presenta delle specificità peculiari per le quali è stata, appunto, dedicata un’apposita revisione dei percorsi di studio menzionata poco sopra. Ne consegue, pertanto, che alcune azioni di attuazione di questi percorsi saranno comuni o comunque fortemente intrecciate.

Attività previste per il percorso

- Progettazione per Unità di Apprendimento

Realizzazione di una **progettazione per competenze** riguardante gli assi culturali, attraverso un’**organizzazione per Unità di Apprendimento (UdA)**. Si procederà con la progettazione e realizzazione di almeno una UdA per periodo didattico, cercando di realizzare una macro-UdA che comprenda più discipline possibili o comunque delle UdA per assi culturali.

Le UdA costituiscono il nucleo centrale del Progetto Formativo Individuale (P.F.I.), il documento che il Consiglio di Classe deve predisporre entro il 31 gennaio per ogni studentessa e studente e che costituisce lo strumento per la realizzazione della personalizzazione dei percorsi e per lo sviluppo della dimensione professionalizzante delle attività dell'ex Alternanza Scuola-Lavoro. Il P.F.I. si basa, a sua volta, sullo strumento del bilancio personale, avente il compito di evidenziare i saperi e le competenze acquisiti da ciascuna studentessa e da ciascuno studente (anche in modo non formale e informale) e di rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare e orientare lo studente nella progressiva costruzione del percorso formativo e lavorativo. Per sostenere le studentesse e gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del P.F.I. sono individuati, dal Consiglio di classe, dei docenti tutor. Con la progettazione per UdA si cerca di superare l'articolazione compilativa dei saperi, a favore di un'aggregazione degli apprendimenti intorno a un problema o a un compito per l'acquisizione di competenze certificabili e pertinenti rispetto a un determinato settore di esercizio professionale; mentre con il P.F.I. si favorisce la personalizzazione dei percorsi formativi e si valorizzano le caratteristiche cognitive e motivazionali degli studenti e la partecipazione attiva dei discenti alla formazione e alla costruzione di conoscenze e competenze.

Tutto questo comporta un'organizzazione diversa dei Dipartimenti, non più corrispondenti alle singole discipline, ma organizzati almeno per Assi culturali, attraverso un raccordo e aggregazione tra ambiti disciplinari nel superamento della prospettiva settoriale, per una valorizzazione della didattica per competenze e un adeguamento della didattica al Profilo Educativo, Culturale e Professionale di ogni indirizzo.

- Orientamento in entrata e in uscita

Organizzazione di **seminari di informazione** con gli orientatori delle Scuole Secondarie di Primo Grado riguardanti la nuova identità dell'Istruzione professionale,

il nuovo modello didattico e organizzativo, i profili e gli sbocchi professionali degli indirizzi di studio presenti nell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Organizzazione di momenti informativi durante gli **incontri di orientamento** rivolti alle famiglie e ai giovani che stanno per entrare nel segmento dell'istruzione superiore (presso le Scuole Secondarie di Primo Grado, campus, Open day e microlezioni presso il nostro Istituto) riguardanti la nuova identità dell'Istruzione professionale, il nuovo modello didattico e organizzativo, i profili e gli sbocchi professionali degli indirizzi di studio presenti nell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Organizzazione di momenti di orientamento all'interno dell'Istituto e/o partecipazione a presentazioni/seminari/ecc. organizzati da enti esterni per far conoscere ai futuri diplomati le reali opportunità offerte dal mondo del lavoro oppure per la prosecuzione degli studi, offerte da IFTS, ITS e Università.

L'organizzazione concreta di tale attività, naturalmente, dipenderà dall'emergenza epidemiologica in atto; quindi, si valuterà la possibilità di organizzare incontri in presenza oppure a distanza, avvalendosi delle varie possibilità offerte dalle tecnologie digitali.

- Comunità di pratica

Organizzazione di seminari in modalità peer to peer per approfondire la nuova identità dell'Istruzione professionale e le modalità di applicazione dei "nuovi strumenti" introdotti dal D.Lgs. 61/17, in particolare per quanto riguarda i profili in uscita e i Risultati di Apprendimento dei nuovi indirizzi (attivati presso il nostro Istituto) analizzando le competenze, sia dell'area generale che professionalizzante, nelle loro declinazioni per traguardi (abilità e conoscenze del biennio, terzo, quarto e quinto anno). Tutto questo per una progettazione di una **didattica per competenze realmente rispondente al profilo di uscita di ciascun indirizzo, a seconda delle necessità e richieste del territorio.**

L'organizzazione concreta di tale attività, naturalmente, dipenderà dall'emergenza epidemiologica in atto; quindi, si valuterà la possibilità di organizzare incontri in presenza oppure a distanza, avvalendosi delle varie possibilità offerte dalle tecnologie digitali.

2. 2. METODOLOGIA D'INSEGNAMENTO E SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI

La versa sfida della scuola di questo periodo storico è la ricerca di nuove metodologie in grado di stimolare l'apprendimento e di renderlo più efficace.

Nella società odierna, della rivoluzione digitale, il lavoro di educazione richiesto alla scuola consiste dunque nella capacità di formare studentesse e studenti in grado di apprendere ad operare, renderli flessibili, dotarli degli strumenti necessari per affrontare il futuro. L'apprendimento, infatti, è uno scambio reciproco e non si esaurisce con l'acquisizione passiva di nozioni e concetti, ma deve fornire allo studente la competenza di apprendere incessantemente. Si rende necessario, quindi, introdurre una programmazione delle attività scolastiche e delle metodologie didattiche che rendano l'apprendimento veramente significativo, che permetta cioè di integrare le nuove informazioni con quelle già possedute e l'utilizzo delle stesse in contesti e situazioni differenti, sviluppando le conoscenze in vere e proprie competenze.

In altre parole, si rende necessario implementare una didattica per competenze dove l'obiettivo è la maturazione delle competenze di studentesse e studenti, dove questi ultimi vengono stimolati a trovare una soluzione e a formalizzarla mediante un percorso o un prodotto finale, dove lo studente assume un ruolo centrale con le proprie caratteristiche e specificità, dove l'interazione e la collaborazione tra gli alunni assumono un ruolo fondamentale. Si tratta, quindi, di introdurre sempre più una didattica di tipo laboratoriale e per progetti.

Di conseguenza, occorre ripensare anche al tipo di valutazione degli apprendimenti, la quale deve avvenire in base alla maturazione delle competenze e ai riscontri fatti sul percorso risolutivo o sul prodotto realizzato.

Il percorso ha lo scopo di favorire l'applicazione di tutta una serie di strategie e metodologie didattiche di tipo inclusivo e induttivo, avvalendosi di appropriati ambienti di apprendimento: laboratori che siano più efficienti e funzionali possibili e, in generale, spazi accoglienti, nell'intento di fare della scuola un luogo di apprendimento e di realizzazione personale. Verrà data anche attenzione alle attrezzature e ai dispositivi presenti nelle aule, per rendere possibile una didattica laboratoriale in qualsiasi spazio di apprendimento presente all'interno della scuola e non solo nei laboratori in senso stretto. L'obiettivo principale è quello di garantire pari opportunità e il successo formativo di tutti. A tal fine verranno impiegati i fondi dei progetti PON e dei Progetti PNSD che la scuola ha presentato negli anni scolastici precedenti e che nel frattempo sono stati approvati e autorizzati dalle competenti Autorità ministeriali. Questi fondi saranno utilizzati per consentire agli studenti che ne avessero necessità la possibilità di avere sussidi didattici (digitali e non) in comodato d'uso per seguire proficuamente le lezioni (soprattutto le lezioni in DAD), per ammodernare i laboratori (partendo dal laboratorio di grafica) e per allestire uno spazio, con apposite risorse, dedicato all'inclusività.

Per quanto riguarda l'ambiente di apprendimento un'importanza fondamentale avranno le nuove tecnologie digitali, dal momento che un altro aspetto basilare è rappresentato dal rispetto degli stili cognitivi delle studentesse e degli studenti (i cosiddetti nativi digitali); tecnologie che non devono semplicemente catturare l'attenzione degli studenti, ma che hanno come obiettivo principale la possibilità di usare modalità di comunicazione e di interazione che siano riconosciute famigliari dagli studenti e che valorizzino le loro inclinazioni.

La priorità strategica in analisi, come già sottolineato in precedenza, presenta uno stretto legame con la prima priorità strategica indicata (innovazione didattica nell'istruzione professionale) con la differenza che, per quanto riguarda l'istruzione professionale ci si concentra ad attuare tutte le novità didattiche e organizzative

previste dalla normativa, quindi anche l'introduzione della didattica per competenze, con riferimento agli indirizzi di studio professionali, con particolare attenzione per le discipline professionalizzanti e per il legame tra esse e le discipline dell'area generale; mentre, per quanto riguarda questa seconda priorità strategica; l'obiettivo è quello di estendere la didattica per competenze a tutti gli indirizzi della scuola, un'introduzione graduale, con l'obiettivo ambizioso (di lungo termine) di arrivare ad una progettazione che sia interamente per competenze.

La priorità strategica in analisi è strettamente legata all'introduzione dell'insegnamento di Educazione civica; un insegnamento trasversale per la cui realizzazione si richiede un forte coordinamento tra i diversi docenti del Consiglio di Classe. In altre parole, si presta all'introduzione di vere e proprie unità di apprendimento, quindi a una progettazione per competenze.

Attività previste per il percorso

- Didattica per competenze

L'introduzione della didattica per competenze, attraverso la programmazione di Unità di Apprendimento, è stata introdotta dalla norma per gli indirizzi dell'istruzione professionale dalla revisione dei percorsi di questo segmento dell'istruzione superiore secondaria. L'obiettivo della scuola è quello di estendere tale tipo di didattica per tutti gli indirizzi attivati dall'Istituto. Si tratta di un percorso complesso da implementare; pertanto, sarà introdotto gradualmente, in un certo senso approfittando dell'introduzione dell'insegnamento di Educazione civica, un insegnamento di carattere assolutamente trasversale, che potenzialmente coinvolge tutte le discipline (e quindi i docenti dell'intero Consiglio di Classe) e che prevede appunto la possibilità di trattare diverse tematiche programmando opportune unità di apprendimento per loro natura interdisciplinari. Si intende ampliare la sperimentazione della programmazione per competenze, già iniziata il precedente anno scolastico, introducendo almeno due unità di apprendimento (per ciascuna classe degli indirizzi professionali) per quanto riguarda l'implementazione della revisione prevista per essi,

e di almeno una unità di apprendimento per l'insegnamento di Educazione civica, con l'obiettivo di estendere tale tipo di programmazione negli anni successivi.

In primo luogo, si rende necessaria una rivisitazione della modulistica, in modo da individuare modelli efficaci che mettano in evidenza il percorso di progettazione/programmazione seguito dai docenti, a vantaggio di loro stessi (come guida per l'implementazione delle attività didattiche nel corso dell'anno scolastico), degli studenti, destinatari e partecipi di tali attività, e delle famiglie (nel loro ruolo di educatori dei propri figli). In una didattica per competenze occorre partire dai Risultati di Apprendimento e, attraverso un processo a ritroso, individuare gli obiettivi che di volta in volta occorre raggiungere per garantire il raggiungimento di quella particolare competenza presa in considerazione e quindi del successo formativo.

Al fine di raggiungere gli obiettivi intermedi e di garantire un apprendimento significativo occorre partire da compiti di realtà, cioè compiti concepiti, in primo luogo, come azione significativa e concreta che gli studenti realizzano da soli o in una dimensione collaborativa, imparando tutto ciò che serve per portarla a termine; ma il compito è inteso anche come luogo dove si sviluppa e si manifesta una competenza; e, infine, come spazio delimitato da "vincoli" entro il quale attivare tutte le risorse disponibili: interne (ciò che si sa e si sa fare, la voglia di mettersi in gioco e di farcela) ed esterne (i compagni, gli strumenti come il libro di testo o il dizionario); uno spazio in cui poter trasferire quanto si sa o si sa fare in contesti nuovi.

I **Dipartimenti disciplinari** diventano una sede privilegiata dove svolgere una riflessione sul tipo di lavoro da compiere e sulla creazione di un ambiente di apprendimento efficace, individuando una progettazione/programmazione comune per tutte le classi parallele, partendo appunto dalla definizione comune di compiti di realtà considerati significativi per i diversi gruppi classe, a seconda della loro situazione di partenza, del profilo specifico del loro indirizzo, delle esigenze formative espresse dal territorio circostante.

Dal punto di vista organizzativo appare utile la convocazione dei Dipartimenti per disciplina, per una progettazione/programmazione comune delle attività tenendo naturalmente in considerazione le specificità di ciascuna disciplina prevista dal piano

di studi, e dei Dipartimenti per Assi culturali, dal momento che in una progettazione per competenze un aspetto fondamentale è rappresentato dall'interdisciplinarietà, mettendo in evidenza i legami esistenti tra le diverse materie, come ciascuna di esse partecipa alla costruzione della stessa competenza. In tal modo si realizza una didattica di tipo laboratoriale, che stimola gli studenti a esplorare e a mettersi alla prova. Attraverso il coordinamento nell'ambito dei Dipartimenti e successivamente nell'ambito di ogni singolo Consiglio di Classe si arriverà alla definizione di una progettazione per competenze.

- Rubriche di valutazione

Nella programmazione e attuazione di una didattica per competenze cambia anche l'approccio alla valutazione, la quale diventa un momento condiviso. La **valutazione non si deve ridurre a un puro esercizio numerico, ma deve avere uno scopo formativo**. Il soggetto che apprende partecipa alla valutazione non soltanto in quanto vi è sottoposto, ma in quanto partecipa alla negoziazione degli indicatori che consentiranno la valutazione medesima. In altre parole, la valutazione rappresenta una parte del processo di apprendimento stesso; la riflessione sulla "conoscenza della propria esperienza" e l'osservazione critica della stessa diventa un momento irrinunciabile del processo di apprendimento; infine, l'**autovalutazione** è uno strumento di fondamentale importanza perché interviene sul possesso effettivo di una competenza e migliora la motivazione degli studenti.

Si rende, quindi, necessario introdurre la cosiddetta **valutazione autentica**: si valutano non solo le prestazioni ma anche i processi, sulla base di criteri espliciti e condivisi tali da favorire anche l'autovalutazione.

Anche in questo caso i Dipartimenti (per materia e/o per assi culturali) diventano il luogo nei quali dotarsi di modalità e strumenti di valutazione adeguati, dal momento che la competenza non è direttamente osservabile ma può solo essere inferita; pertanto, occorre costruire degli strumenti che permettano di osservarla là dove si

manifesta e che prendano in considerazione non solo gli aspetti più facilmente misurabili, come i saperi, ma anche quelli più complessi, senza perdere di vista la fruibilità; gli strumenti dovranno essere agili e facilmente gestibili. I Dipartimenti, quindi, avranno il compito di costruire dispositivi che permettano di osservare la competenza nel suo evolversi da punti di vista diversi, dell'insegnante ma anche dei singoli alunni, e di rilevare anche aspetti complessi come le percezioni, i processi, gli atteggiamenti. Strumenti utili sono le griglie d'osservazione dell'insegnante, diari di bordo per la riflessione metacognitiva e l'autovalutazione degli allievi, le **rubriche valutative**. E sarà correlando i diversi punti di vista che si avrà un quadro più completo dello "stato di cose". Correlando l'utilizzo di questi strumenti la valutazione diventa un "momento di dialogo" con gli studenti, a vantaggio del complessivo processo di apprendimento. Ciò è possibile se si rispettano due condizioni: che la valutazione venga condotta sulla base di criteri chiari ed espliciti e che i criteri siano condivisi (o costruiti) con gli allievi.

- Comunità di pratica

L'introduzione della didattica per competenze, attraverso la programmazione di Unità di Apprendimento, è stata introdotta dalla norma per gli indirizzi dell'istruzione professionale dalla revisione dei percorsi di questo segmento dell'istruzione secondaria superiore. L'obiettivo della scuola è quello di estendere tale tipo di didattica per tutti gli indirizzi attivati dall'Istituto. Questo richiede da parte dei docenti un approccio completamente diverso nella programmazione delle attività didattiche, con un forte coordinamento con tutte le discipline previste dal piano di studi. Occorre, pertanto, operare una rivisitazione esplicita del ruolo dell'insegnante e delle nuove competenze (meta-competenze) che gli necessitano.

Si prevede l'organizzazione di seminari in modalità peer to peer per, partendo da momenti di riflessione sul proprio approccio all'insegnamento, che consentano di individuare le proprie risorse e i punti di debolezza circa un approccio per obiettivi espressi in termini di competenze. Dopo questa fase, a seconda dei bisogni emersi ed

espressi dai vari docenti, si organizzeranno momenti di formazione veri e propri, sempre con la modalità peer to peer, privilegiando lo scambio di informazioni/opinioni tra colleghi, valorizzando le risorse professionali e le competenze presenti all'interno dell'Istituzione scolastica, in un clima di reciproco scambio di competenze e professionalità, costruendo una vera e propria comunità di pratica.

L'obiettivo è quello di proporre una **formazione** che sia davvero utile a modificare la didattica nel proprio dispiegarsi quotidiano, capace di fornire esempi, capace di intervenire sulle pratiche in uso, analizzarle, modificarle, migliorarle con il coinvolgimento attivo degli insegnanti stessi, con ampio spazio dedicato ai project work, capace di produrre cambiamento, fornire motivazione, incrementare la percezione di interesse e controllo in ciascuno e spendibile immediatamente nell'esercizio della propria professione. La formazione verterà, principalmente, su tre aspetti chiave della didattica per competenze: come costruire le unità di apprendimento, come costruire le rubriche di valutazione (strumento di valutazione in una didattica per competenze) e come gestire questo approccio didattico in concreto nelle classi.

L'organizzazione concreta di tale attività, naturalmente, dipenderà dall'emergenza epidemiologica in atto; quindi, si valuterà la possibilità di organizzare incontri in presenza oppure a distanza, avvalendosi delle varie possibilità offerte dalle tecnologie digitali.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'I.I.S. Inveruno offre indirizzi sia del settore professionale che del settore tecnico. Fatti salvi gli obiettivi generali da perseguire in ogni disciplina, il curriculum d'Istituto è differente per l'**istruzione Tecnica** e quella **Professionale**.

L'identità dell'**Istituto tecnico** è caratterizzata dall'obiettivo di garantire alla studentessa e allo studente l'acquisizione di una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico. Lo scopo è quello di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio delle professioni tecniche del proprio profilo di studi, le abilità, conoscenze e competenze necessarie per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, per l'accesso all'università e alla formazione tecnica superiore. Un'attenzione particolare viene data anche alle indicazioni in materia emanate dall'Unione Europea, in particolare per quanto riguarda le **competenze digitali, l'imprenditorialità e l'apprendimento di almeno una lingua straniera**.

L'**istruzione Professionale** si caratterizza, invece, per una dimensione più spiccatamente operativa, incentrata sull'acquisizione e sviluppo di abilità, conoscenze e competenze necessarie per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo riguardante il proprio indirizzo di studio, considerato nella sua dimensione sistemica, al fine di garantire ai giovani un rapido inserimento nel mondo del lavoro, e per l'accesso all'università e all'istruzione tecnica superiore. L'obiettivo generale che si persegue è quello di garantire alle studentesse e agli studenti l'acquisizione di una **solida base di istruzione generale e tecnico professionale**.

Con la **revisione degli Istituti Professionali**, operata con il D.Lgs. 61/17, si è cercato di riaffermare in modo più netto e marcato l'identità di tale istruzione, distinguendola

maggiormente da quella degli Istituti tecnici, tenendo conto delle esperienze formative professionalizzanti degli altri Paesi europei, facendo degli Istituti Professionali delle scuole territoriali dell'innovazione, facendo sì che esse possano fornire delle reali opportunità per il mondo del lavoro e per uno sviluppo del Made in Italy. La finalità di questa revisione è quella di riaffermare l'identità degli Istituti Professionali, in modo più preciso, per renderla immediatamente riconoscibile dagli studenti e dalle loro famiglie, con lo scopo dichiarato di formare la studentessa e lo studente ad arti, mestieri e professioni strategici per l'economia del Paese, per un saper fare di qualità comunemente denominato "Made in Italy" e per garantire che le competenze acquisite nei percorsi di istruzione professionale possano consentire una facile transizione nel mondo del lavoro e delle professioni.

Pertanto, per quanto riguarda l'istruzione professionale, il curriculum della scuola è indirizzato, in armonia con il P.E.Cu.P. introdotto dal D.Lgs. 61/17, a garantire la formazione di una figura professionale di livello intermedio, in grado di integrare in modo armonico competenze scientifiche, tecniche ed operative, oltre ad essere in grado di assumere adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento. Una figura professionale che possiede una propria identità ed una caratterizzazione diversa ma non inferiore a quella degli altri "segmenti" del secondo ciclo. Il compito che si prefigge il curriculum della scuola è dunque quello di formare un diplomato dell'istruzione professionale che sia una persona competente, consapevole delle potenzialità e dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, capace di sviluppare un contributo cooperativo alla qualità del lavoro, attento ad un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie, responsabile in riferimento ad uno scopo definito, capace di apprendere anche dall'esperienza. Tutto questo in stretto raccordo con le indicazioni europee, che richiedono la formazione del cittadino nella società della conoscenza e la valorizzazione della persona nel suo ruolo lavorativo.

In particolare il **modello didattico** adottato dalla scuola (come richiesto dalla normativa) è improntato al principio della personalizzazione degli apprendimenti, attraverso l'elaborazione del Progetto Formativo Individuale e l'organizzazione del sistema tutoriale per sostenere le studentesse e gli studenti nel loro percorso formativo; ad una pianificazione della didattica non più incentrata sulle discipline, ma

caratterizzata dall'aggregazione delle attività e degli insegnamenti all'interno degli Assi culturali e la costruzione di modelli di Unità di Apprendimento (UdA).

Si cercherà, inoltre, di adottare una modalità di progettazione dell'offerta formativa in **raccordo con il territorio**, per la declinazione degli indirizzi di studio in percorsi formativi richiesti dal mondo del lavoro e delle professioni, per sostenere la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, garantendo loro l'acquisizione di abilità e competenze per una buona occupabilità. L'I.I.S. Inveruno promuove una didattica inclusiva e laboratoriale che si fonda su modalità concrete di apprendimento e sull'interrelazione tra la scuola e il contesto produttivo. In uno scenario caratterizzato da accelerazioni tecnologiche e da una diffusione pervasiva delle tecnologie digitali, la metodologia didattica sarà prevalentemente rivolta, anche attraverso sperimentazioni, allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, all'utilizzo critico e consapevole del web e dei media, nonché allo sviluppo di legami con il mondo del lavoro.

Presso l'I.I.S. INVERUNO sono attivati i seguenti indirizzi:

- Plesso "E. Lombardini"

SERVIZI COMMERCIALI (vecchio ordinamento)

SERVIZI COMMERCIALI (Profilo professionale *Web Community*)

SERVIZI SOCIO-SANITARI (vecchio ordinamento)

SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

- Plesso "I.P.S.I.A. Inveruno"

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA (vecchio ordinamento)

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

INDUSTRIA – TRIENNIO (vecchio ordinamento)

PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI (vecchio ordinamento)

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY (industria-meccanico; produzioni tessili sartoriali)

- Plesso “Istituto tecnico”

Istituto Tecnico del settore Economico - Turismo

Istituto Tecnico del settore Economico – Turismo (profilo economico-sportivo)

Istituto Tecnico del settore Tecnologico – Grafica e Comunicazione

La descrizione dei diversi indirizzi è contenuta nei paragrafi successivi.

Insegnamento trasversale di Educazione civica

Il curriculum d'Istituto prevede per l'**insegnamento trasversale dell'Educazione civica**, per ciascun anno di corso, **33 ore annue** (da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti).

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento di Educazione civica con l'obiettivo di contribuire a formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva

e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Nel rispetto delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 (Decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35) l'Istituto ha deliberato il seguente curriculum di Educazione civica, nel quale sono specificati gli obiettivi specifici di apprendimento da conseguire al termine del percorso di studi seguito.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
EDUCAZIONE CIVICA	
Competenze generali	Competenze operative
<ul style="list-style-type: none"> · Saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole basato sul riconoscimento reciproco dei diritti e dei doveri e correlato alle Cittadinanze. · Saper individuare le peculiarità del sistema socio-politico ed economico del proprio territorio. · Comprendere il linguaggio e la logica della disciplina. · Riconoscere l'importanza e l'influenza sullo sviluppo e sulla qualità dell'esistenza individuale e sociale. 	<ul style="list-style-type: none"> · Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana. · Saper elaborare generalizzazioni che siano di ausilio per spiegare i comportamenti individuali e collettivi. · Riconoscere le varie forme di cittadinanza e il loro sviluppo storico. · Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione locale e globale.

<ul style="list-style-type: none">· Applicarne il linguaggio e la logica a scuola e nella vita.	<ul style="list-style-type: none">· Saper collegare le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in prospettiva interculturale, sia per fini di mobilità legati allo studio e al lavoro.· Sapersi orientare nella normativa e nella casistica che regola le cittadinanze, facendo particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, del territorio, allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale.· Individuare strategie per la soluzione di problemi.
---	---

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

I Percorsi per lo sviluppo delle Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

nascono dalla revisione dell'ex Alternanza Scuola-Lavoro, che era regolamentata dall'art. 4 della Legge n. 53/2003 e dalla legge 107/2015, ed era vista come una metodologia formativa articolata in momenti di formazione d'aula e periodi di formazione in azienda.

I percorsi in questione hanno lo scopo di orientare le studentesse e gli studenti e di sostenerli in vista di un ingresso consapevole nella realtà lavorativa, creando una fattiva alleanza tra il mondo della scuola e quello del lavoro, in un contesto che vede la collaborazione di diversi attori: scuola, famiglia, imprese, agenzie di formazione-lavoro, istituzioni locali. L'esperienza viene attivata in tutte le classi, dalla seconda alla quinta, come proposta formativa, continuamente rinnovata, che tiene conto delle trasformazioni in atto sia nel mondo della scuola sia in quello del lavoro. Tali attività

prevedono sia momenti di formazione d'aula che momenti di formazione presso aziende o altre tipologie di Enti o strutture, finalizzati all'acquisizione di competenze di base e professionali che consentano alla persona di svolgere un ruolo attivo e da protagonista nella realtà sociale e lavorativa.

Per le classi seconde vengono svolte attività finalizzate a favorire la capacità di scelta, a sostenere gli studenti nel percorso di individuazione del triennio, ad offrire un primo approccio al mondo del lavoro anche tramite visite aziendali. Per le classi terze, quarte e quinte si consolida l'apprendimento, sia con la formazione in azienda per due/quattro settimane, sia con l'intervento di esperti esterni per approfondire in aula alcune tematiche quali:

- sicurezza nei luoghi di lavoro;
- andamento economico ed evoluzione delle attività economiche del nostro territorio;
- figure professionali richieste dal mondo del lavoro e relative competenze;
- analisi delle competenze in relazione alla costruzione del curriculum vitae;
- comunicazione e colloquio di selezione;
- CV e lettera di presentazione nel mercato del lavoro;
- corso di Primo Soccorso.

In ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs. 81/08, tutti gli studenti dovranno avere una formazione generale di 4h sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro e, prima di effettuare i percorsi di ex-alternanza scuola-lavoro in azienda, una formazione specifica di 12h legata ad un alto rischio di infortunio. Tali corsi sono erogati, di norma, all'interno dell'istituzione scolastica anche in modalità online, secondo quanto prescritto dalla normativa.

I Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento proposti dall'Istituto perseguono, in generale, i seguenti obiettivi:

- offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli istituzionali, per stimolare e valorizzare al meglio le loro potenzialità personali;

- arricchire e professionalizzare il curriculum scolastico con contenuti operativi, evidenziando le proprie competenze, in particolare quelle trasversali;
- favorire la transizione dello studente verso il mondo del lavoro, anticipando, attraverso l'esperienza formativa nei luoghi di lavoro, la valutazione circa la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali;
- rafforzare il ruolo di centralità, assunto dall'istruzione e dalla formazione, nei processi di crescita e modernizzazione della società e considerare il raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro un fattore strategico sia per le imprese che per i giovani che si affacciano al mercato del lavoro;
- impostare un'organizzazione didattica fondata su laboratori e progetti.

A seconda dell'andamento dell'emergenza sanitaria del Paese dovuta alla pandemia da SARS-CoV-2 le attività relative ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento potranno subire delle modifiche, prevedendo delle attività a distanza (ove possibile) oppure proseguiranno in presenza a seconda delle disposizioni che di volta in volta verranno fornite dalle autorità preposte, a seconda dell'andamento della situazione epidemiologica.

La **valutazione** rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/formatori/studenti). Perciò devono essere esplicitati i criteri di valutazione e identificate le procedure di verifica. La valutazione del percorso in alternanza è finalizzata all'accertamento delle competenze sviluppate e questo può essere realizzato attraverso diverse modalità e strumenti che possono essere utilizzati in fasi diverse del processo di apprendimento e adattandoli al percorso svolto: le valutazioni del tutor aziendale attraverso schede di osservazione, la stesura di relazioni, la discussione dell'esperienza con gli insegnanti.

La **valutazione finale degli apprendimenti** a conclusione dell'anno scolastico viene effettuata dai docenti del Consiglio di Classe tenuto conto delle valutazioni espresse dal tutor esterno sulla base degli strumenti appositamente predisposti (schede di valutazione), le quali riguardano essenzialmente le competenze teorico-pratiche e

relazionali sviluppate durante il percorso formativo. La valutazione degli esiti delle attività ed esperienze di ex-alternanza scuola-lavoro è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti. Detta valutazione concorre ad integrare quella del comportamento (voto di condotta) e quella delle discipline a cui tali attività ed esperienze afferiscono e contribuisce, in tal senso, alla definizione del credito scolastico.

Nei percorsi di PCTO rientra anche il progetto di **Impresa Formativa Simulata (IFS)**, progetto che nasce da un'iniziativa del Ministero dell'Istruzione con l'obiettivo di costituire all'interno della scuola un'impresa simile in tutto a un'impresa reale, per offrire agli studenti un'ambiente operativo nel quale applicare teorie e concetti acquisiti nel processo didattico e di apprendimento. La nuova metodologia didattica consiste nella simulazione di una realtà aziendale, per permettere agli studenti di raggiungere gli obiettivi didattici e disciplinari, attraverso l'impiego di abilità operative. Il mondo IFS supporta la formazione di una cultura d'impresa, l'arricchimento professionale e il collegamento mirato con il mondo del lavoro.

Il progetto fornisce diversi stimoli di crescita personale e professionale, grazie all'inserimento in un contesto imprenditoriale che induce i giovani studenti a:

- abituarsi alla ricerca delle soluzioni di problemi e alla analisi dei processi;
- apprendere l'approccio induttivo che, per approssimazioni successive, vada dal particolare al generale, dall'esperienza all'astrazione, dal documento alle norme che ne regolano la compilazione;
- adottare tecniche di comunicazione che permettano di migliorare la propria capacità di porsi adeguatamente nei rapporti con il cliente.

Iniziative di ampliamento curricolare

I **progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa** si caratterizzano per i seguenti aspetti: sono coerenti con l'identità culturale dell'Istituto, come descritta nel PTOF; sono di tipo curricolare o extracurricolare, quindi si possono svolgere durante le ore di lezione o al di fuori dall'orario delle lezioni; propongono tematiche inerenti ai curricoli disciplinari secondo

le Linee Guida nazionali; perseguono il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali secondo il curriculum d'Istituto; assicurano raccordi tra varie discipline per la condivisione e il coinvolgimento curricolare del Consiglio di Classe; sono realizzati secondo modalità innovative di apprendimento e con l'utilizzo di nuove tecnologie, che favoriscono la partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità; sviluppano gli opportuni collegamenti con le risorse del territorio.

L'Istituto intende introdurre un sistematico **sistema di monitoraggio** delle attività proposte alle studentesse e agli studenti:

- per quanto riguarda le **attività di arricchimento dell'offerta formativa** i docenti che proporranno attività extracurricolari e attività per il recupero disciplinare condurranno, attraverso l'osservazione sistematica, un'azione di monitoraggio per analizzare l'interesse, la partecipazione, le competenze acquisite dagli alunni, la procedura messa in atto, i punti di forza e i punti deboli dell'attività svolta, per correggere gli errori di impostazione e per superare eventuali difficoltà. Nella fase intermedia e finale i docenti faranno un consuntivo dell'attività svolta e relazioneranno insieme alla Funzione Strumentale dell'area 1 (Progettualità d'Istituto e offerta formativa) che si farà portavoce dei risultati riportati dagli alunni nel NIV (Nucleo Interno di Valutazione) ai fini della valutazione complessiva della scuola (Rapporto di Autovalutazione, Piano di Miglioramento, Rendicontazione sociale). Per gli alunni dovranno essere verificati, tramite i prodotti finiti e i questionari somministrati, l'interesse per l'attività, le conoscenze e le competenze acquisite. Per la valutazione dei processi messi in atto le procedure di verifica riguarderanno: l'adeguatezza delle metodologie, gli aspetti positivi e negativi dell'organizzazione del lavoro, il livello di ricaduta sugli alunni dal punto di vista della motivazione e delle conoscenze; le competenze acquisite con l'esperienza compiuta e la loro trasferibilità in altri ambiti didattici. I livelli della verifica saranno attuati anche con l'utilizzo di appositi questionari somministrati ad alunni, docenti e genitori nella fase finale. Il questionario somministrato ai genitori verificherà la soddisfazione dell'utenza;
- per quanto riguarda l'**attività didattica**, i singoli docenti e, periodicamente, i Consigli di classe cureranno un'azione di monitoraggio attraverso l'osservazione e verifiche in itinere per rilevare l'interesse, la partecipazione, l'impegno degli alunni; per controllare i risultati raggiunti da ognuno in relazione agli obiettivi prefissati e la validità del

percorso per gli eventuali aggiustamenti. Il coordinamento dell'azione di monitoraggio, al fine di confermare o proporre eventuali modifiche al curriculum d'Istituto, sarà operato dal Dirigente Scolastico affiancato dal Nucleo Interno di Valutazione e dal Collegio Docenti.

I **progetti di arricchimento dell'Offerta Formativa** sono approvati dal Collegio Docenti all'inizio di ogni anno scolastico; pertanto, potrebbero subire delle variazioni da un anno all'altro.

I progetti attualmente offerti dall'Istituto (e che comunque tradizionalmente sono presenti nel piano di arricchimento dell'offerta formativa) sono i seguenti:

CERTIFICAZIONE TRINITY COLLEGE LONDON

Il sistema di certificazione e la trasparenza dei percorsi individuali sono le basi fondamentali per la strutturazione del nuovo sistema formativo sempre più fondato sulla capitalizzazione delle varie esperienze di istruzione, educazione e formazione che ciascuno riesce ad accumulare durante la propria esperienza di studio e di lavoro. Risulta quindi sempre più importante riconoscere e certificare anche esperienze formative e acquisizioni "parziali" di competenze spendibili in ambiti lavorativi o in altri subsistemi formativi, sia per gli studenti, sia per gli insegnanti interni.

L'I.I.S. Inveruno è da vent'anni centro esami Trinity e offre la possibilità a studenti ed insegnanti interni di frequentare gratuitamente un corso pomeridiano di lingua a vari livelli e di sostenere nella sessione di fine maggio un esame Trinity GESE ESOL per la valutazione delle competenze di *oral speaking*.

• PROGETTI DELLA FUNZIONE STRUMENTALE "SUCCESSO FORMATIVO"

Alle studentesse e agli studenti vengono annualmente proposti una serie di attività e incontri su varie tematiche, aventi tutto lo scopo generale di far acquisire quelle competenze di cittadinanza globale, indispensabili nella vita quotidiana e

professionale, per diventare dei cittadini attivi e responsabili.

Incontri e progetti relativi a:

- tematiche sociali e sanitarie (ATS: progetto Educapari, AVIS, ADMO, Croce Rossa Italiana);
- bullismo (ATS);
- tossicodipendenze (Narconon);
- alcolismo (alcolisti anonimi);
- legalità (Carabinieri);
- volontariato (Caritas);
- ambiente (Cooperativa La Solidarietà: progetto Dis-HABITAT-o);
- attività di beneficenza (promozione del progetto di Colletta alimentare, acquisto prodotti "associazione fibrosi cistica" e "Donacibo").

SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO

Sportello di ascolto finalizzato alla relazione d'aiuto, rispetto a situazioni di disagio scolastico e disagio giovanile di valenza non terapeutica. Lo sportello agisce sul disagio giovanile e più in generale sul benessere a scuola, nelle relazioni tra pari e nei rapporti familiari. In particolare, vuole essere di supporto in questo difficile periodo legato all'emergenza sanitaria. Offre, come sostegno e rinforzo alla scolarizzazione dei ragazzi, uno spazio di ascolto e di consulenza che favorisca gli apprendimenti e lo star bene a scuola; supporta le famiglie, che vivono momenti di disagio e incomprensione con i figli, e i docenti, che devono affrontare problematiche particolari nelle classi con i singoli o con il gruppo classe.

LABORATORI DI ITALIANO L2

L'I.I.S. Inveruno è ubicato in una zona a forte processo immigratorio caratterizzata da continui flussi migratori di nuovi nuclei familiari di etnie diverse. A scuola si iscrivono, quindi, numerosi alunni stranieri provenienti soprattutto da Pakistan, Cina, nord-Africa e America latina. Molti di questi alunni arrivano da scuole medie italiane e sono quindi già alfabetizzati; altri, in numero minore, ma non di minore importanza, sono NAI (neo arrivati in Italia) senza nessuna conoscenza della lingua italiana per cui viene chiesto alla scuola di accoglierli e iniziarli al processo di alfabetizzazione ed inserimento nel contesto scolastico italiano.

Il progetto prevede l'organizzazione di 2 laboratori (livello 1 e livello 2) di Italiano L2 per un minimo di 10 alunni frequentanti da tenersi di pomeriggio nella sede Marcora. Il progetto ha lo scopo di promuovere il successo scolastico degli alunni stranieri, promuovere l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri nella scuola garantendo pari opportunità; sviluppare la capacità di relazione interculturale e di dialogo per educare tutti gli studenti alla diversità, all'interazione e al superamento dell'eventuale conflitto; conoscere le culture "altre" per conoscere meglio se stessi; verificare la corrispondenza tra il servizio erogato e le esigenze degli alunni stranieri ai fini del miglioramento del servizio; rimuovere gli ostacoli che impediscono a famiglie e alunni di accedere e di usufruire nel migliore dei modi del servizio scolastico (attività di orientamento, inserimento scolastico, compilazione modulistica plurilingue, raccolta dati per un'anagrafe degli alunni stranieri, redazione di un vademecum semplificato sulla vita dell'Istituto ...)

IL QUOTIDIANO IN CLASSE

Lettura e commento critico di articoli di giornale, con lo scopo di diffondere la lettura dei quotidiani e la cultura giornalistica.

AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

Il progetto ha lo scopo di contribuire alla formazione globale della personalità degli allievi, profondamente integrata con i processi di sviluppo dell'intelligenza, della

socialità e dell'identità culturale; promuovere e favorire la pratica sportiva in modo tale che sia un momento di sano confronto agonistico, di acquisizione di abitudini sportive che accompagnino i momenti di vita, uno strumento di diffusione dei valori positivi dello sport, uno strumento di attrazione per la costituzione di gruppi e aggregazioni giovanili; contribuire alla lotta alla dispersione scolastica.

Viene data una particolare attenzione alla valorizzazione degli alunni atleti che si impegnano anche al di fuori della scuola; all'ampliamento delle conoscenze nel campo sportivo e turistico attraverso la partecipazione di attività pratiche svolte anche in ambiente naturale.

Si progetta l'attività sportiva per l'intero anno scolastico con proposte per tutti gli allievi da effettuarsi sia al mattino sia al pomeriggio comprese le uscite sportive:

- gare e tornei d'Istituto: corsa campestre da effettuarsi in mattinata periodo primaverile sul territorio di Inveruno; torneo interno di basket o gara di tiri liberi da svolgersi separatamente tra istituti durante le ore del mattino; torneo di calcetto possibilmente unico di Istituto da svolgersi prioritariamente nelle ore pomeridiane; torneo di pallavolo misto (obbligatorio presenza di 2 femmine in campo) diviso in biennio e triennio possibilmente unico di Istituto, da svolgersi prioritariamente nelle ore pomeridiane; torneo di badminton possibilmente unico di Istituto da svolgersi prioritariamente nelle ore pomeridiane; attività/partite tra docenti e studenti;
- gruppo sportivo scolastico: corso di danza con coreografo esterno;
- giochi sportivi studenteschi/gare organizzate da enti esterni all'Istituto: partecipazione ad eventi sportivi proposti durante l'anno scolastico;
- uscite didattiche e giornate sportive: corso di sci di Istituto sia per principianti che per allievi più esperti da svolgersi in 3 giorni con soggiorno e lezioni con maestri; esperienza sportivo/naturalistica di più giorni (ipotesi di 3-5 giorni) denominata "Palestracqua" aperta a tutti gli allievi dell'Istituto; uscita sul territorio per gli allievi delle classi prime nell'ambito delle attività di accoglienza (Caccia al tesoro); uscite didattico-naturalistica-sportive di intere giornate (viene ipotizzata una giornata in vela per il triennio e una giornata di rafting per il biennio); mattinate didattico-dimostrative

su varie discipline con esperti esterni; mattinata (in particolare per le due classi dell'indirizzo sportivo) presso il centro sportivo PLAY di Busto Garolfo per lo svolgimento di due attività a rotazione (padel e beach volley); bicicletata "culturale" lungo i navigli (rivolta in particolare alle classi del turistico/turistico sportivo); uscite di mezza giornata o dell'intera giornata ad un Parco Avventura;

- incontri con esperti esterni del settore: medico nutrizionista; giornalista sportivo.

PROGETTO BY BIKE

Il progetto vorrebbe provare a variare le abitudini di vita dei nostri alunni (e non solo) sempre più inclini ad una vita sedentaria legata all'uso delle tecnologie e dei social e che sempre meno si svolge all'aria aperta (da sottolineare è che sono pochissimi i ragazzi che conoscono la fitta rete ciclabile che ormai collega quasi tutte le realtà più o meno grandi del territorio limitrofo la scuola).

Il progetto ha lo scopo di contribuire ad una mobilità sostenibile; far conoscere le opportunità offerte dal territorio in termini di piste ciclabili e percorsi protetti; migliorare l'autonomia e la gestione del "tempo"; contribuire all'adozione di comportamenti adeguati in ordine alla sicurezza propria e altrui (su strada e su percorso ciclabile) e al rispetto delle regole; favorire benessere fisico e psicologico; promuovere la socializzazione e la collaborazione con i "compagni di viaggio".

ORIENTAMENTO

Progetto finalizzato a far conoscere agli insegnanti e agli alunni delle Scuole Secondarie di Primo grado e alle loro famiglie le risorse strutturali ed umane e l'offerta formativa dell'Istituto, anche con lo scopo di prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico attraverso colloqui e attività di orientamento/riorientamento. Informare gli alunni delle classi quinte in riferimento al proseguimento degli studi e/o

al collocamento lavorativo.

Il progetto prevede la predisposizione di materiale informativo digitale da inserire sul sito dell'Istituto (Tour virtuale, locandina 'Open day' on line ad integrazione del cartaceo); presentazione dell'offerta formativa dell'Istituto alle Scuole Secondarie di primo grado del territorio, attraverso l'organizzazione di open day on line e/o in presenza e presso le Scuole di Primo Grado.

LABORATORIO FOTOGRAFIA

Nel Laboratorio delle Arti, in apposito spazio dedicato, verrà realizzato un corso di Fotografia, per allievi dell'Istituto che intendono cimentarsi con l'arte fotografica. Con i fondi di questo progetto s'intende anche aumentare la dotazione di utensili, materiali e strumenti di lavorazione del Laboratorio, ove necessario (Progetto finanziato con i fondi ministeriali "Scuola in Estate").

• LABORATORIO DECORAZIONE

Nel Laboratorio delle Arti un apposito spazio separato, dotato di locale di pertinenza riservato allo stoccaggio e conservazione dei materiali utilizzati in detta area e di lavandino con acqua corrente, verrà realizzato un Corso di Decorazione del Vetro e/o della Ceramica. Con i fondi di questo progetto s'intende aumentare la dotazione di utensili, materiali e strumenti di lavorazione del laboratorio ove necessario (Progetto finanziato con i fondi ministeriali "Scuola in Estate").

LABORATORIO DI TEATRO

In apposita area del Laboratorio delle Arti dell'I.I.S. "Inveruno" vi è un piccolo Teatro ove poter realizzare attività teatrali con destinatari gli alunni dell'Istituto. Con i fondi di

questo progetto s'intende aumentare la dotazione di utensili, materiali e strumenti di lavorazione del laboratorio ove necessario (Progetto finanziato con i fondi ministeriali "Scuola in Estate").

Valutazione degli apprendimenti

Criteri di valutazione comuni

Una valutazione obiettiva si esplica sia attraverso le prove di verifica (scritte, orali, grafiche, pratiche), in relazione agli obiettivi specifici della materia e agli obiettivi trasversali stabiliti dai Consigli di Classe, sia tenendo conto dell'intero percorso formativo dello studente. Le prove utilizzate nell'Istituto per raggiungere una corretta valutazione dell'apprendimento degli allievi possono essere di tre tipi: diagnostiche, per accertare il livello di partenza e il grado di acquisizione dei prerequisiti indispensabili per predisporre un'attività di insegnamento-apprendimento efficace; formative, aventi lo scopo di verifica durante un itinerario didattico; sommative, per la valutazione complessiva alla fine di un itinerario didattico.

Prima di effettuare l'operazione più complessa della valutazione, gli Insegnanti misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati in ordine al sapere (conoscenze), al saper fare (abilità), al saper essere (atteggiamenti). La tipologia delle prove è scelta opportunamente dal docente a seconda della disciplina insegnata e della competenza da acquisire.

La valutazione, dovere fondamentale del Docente, risponde a parametri comuni, definiti nei piani di lavoro annuali, coerenti alle linee generali indicate dagli organi collegiali (Collegio Docenti, Coordinamenti di materia, Consigli di Classe) e che si possono così sintetizzare: trasparenza dell'iter valutativo; valorizzazione delle risorse e potenzialità dell'allievo; individuazione di tre momenti valutativi: diagnostico, formativo e sommativo.

In ogni caso, le tipologie di valutazione praticate nell'Istituto hanno lo scopo di: sollecitare la partecipazione al dialogo; tenere conto dei livelli di partenza,

dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione e della volontà dimostrate nel corso dell'anno scolastico; rilevare per tutti gli allievi, in determinati momenti, le medesime abilità e il grado di autonomia nell'esecuzione del compito assegnato; verificare il grado di conoscenza dei contenuti acquisiti; garantire il maggior grado di oggettività ed affidabilità; sollecitare l'autovalutazione dell'allievo. Il voto trimestrale, e quello finale scaturiscono dagli esiti di un congruo numero di prove quali risultano dal registro e dagli elementi stabiliti dal Docente nel suo piano di lavoro. Il voto finale deve rispecchiare l'andamento di tutto l'anno scolastico; pertanto, non scaturirà da una semplice media dei voti del pentamestre, bensì terrà conto di eventuali debiti del trimestre saldati o non saldati, del maggior o minor impegno dimostrato dalla studentessa o dallo studente, anche considerando le difficoltà incontrate durante il periodo di didattica a distanza. I criteri di valutazione utilizzati durante l'anno e nella valutazione finale devono essere comunicati ufficialmente agli alunni (e annotati nel registro) ai fini di una totale trasparenza nella comunicazione scuola-famiglia.

Il Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 prevede che "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato...". Pertanto, potranno essere ammessi allo scrutinio finale solo gli alunni che hanno frequentato il numero minimo di ore previste tenuto conto delle deroghe stabilite dagli OOCC all'inizio di ogni anno scolastico.

Come da normativa vigente l'alunno deve frequentare per almeno il 75% del proprio monte ore annuale previsto ed effettivamente erogato dall'Istituzione Scolastica. Pertanto, in linea generale: gli alunni della classe prima grafico non si possono assentare per più di 272 h; gli alunni delle restanti classi non si possono assentare per più di 264 h.

Il Consiglio di Classe potrà andare in deroga a quanto sopra per i seguenti casi: i giorni di malattia o di ricovero ospedaliero giustificati con certificato medico da presentare al rientro alle lezioni; i giorni dedicati alla donazione del sangue; un periodo di studio all'estero certificato da ente esterno; i giorni dedicati ad attività

sportive agonistiche certificati dalla società sportiva (CONI); i giorni di assenza per gravi, inevitabili e documentabili impedimenti dovuti a cause di forza maggiore; comprovate situazioni di disagio familiare e/o socio - culturale; i periodi di DAD giustificati con autocertificazione attestante l'impossibilità di presenza per mancanza di dispositivi e/o assenza di connessione; assenze per quarantena obbligatoria (documentate).

Allegato: criteri di valutazione comuni approvati dal Collegio docenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per il corrente anno scolastico i Consigli di Classe adotteranno per la valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica i criteri di valutazione comuni e i principi generali di valutazione deliberati dal Collegio docenti, i quali contengono criteri per la valutazione non solo delle singole discipline, ma anche per la valutazione delle competenze raggiunte dalle studentesse e dagli studenti, vale a dire le competenze chiave di cittadinanza europea e, quindi, possono essere applicati anche alla valutazione delle competenze acquisite dagli studenti per quanto riguarda questo nuovo insegnamento trasversale.

Il Collegio docenti, come riportato nella descrizione delle scelte strategiche e nel piano di formazione di Istituto, provvederà all'elaborazione di rubriche di valutazione specifiche per la valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento sono riportati nella tabella allegata.

In caso di bocciatura con 5 in condotta lo studente, non più in obbligo scolastico, di norma non potrà re-iscriversi e, comunque (anche se in obbligo), verrà riorientato opportunamente fatti salvi i casi in contrasto con la normativa vigente.

La partecipazione e il comportamento vanno valutati sia durante le ore in presenza sia durante le lezioni online, facendo riferimento a:

- Regolamento di disciplina;
- Appendice Covid al Regolamento di disciplina;
- Regolamento di Disciplina DDI.

(Questi ultimi deliberati il 21 ottobre 2020 in relazione all'emergenza sanitaria da Covid-19).

Allegato: criteri di valutazione del comportamento approvati dal Collegio docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Assolvimento obbligo di frequenza

Voto di condotta: minimo 6

Debiti da saldare a settembre: massimo 3

Voto di Consiglio di Classe: massimo 1 nel saldo debiti di settembre, tenuto conto, anche, degli aiuti concessi a giugno.

Gli alunni delle classi prime professionali vengono ammessi alla classe seconda anche in presenza di carenze ma con revisione del PFI. La non ammissione è prevista solo in caso di insufficienza in condotta o se le valutazioni negative e il deficit di competenze attese sono tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito della revisione del Pfi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Con riferimento la C.M. 3050 del 4/10/18:

Voto di condotta: minimo 6

Sufficienza in tutte le discipline ad eccezione di una eventuale insufficienza in una materia (o gruppo di materie con unico voto) da motivare adeguatamente;

Assenze: massimo 264 ore di assenza

Partecipazione alle prove INVALSI, e svolgimento delle attività dei PCTO per un minimo di 210 h (istituti professionali) o 150 h (istituti tecnici), salvo diverse indicazioni ministeriali.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

L'art. 15 del D.Lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento.

Le tabelle relative ai criteri per l'attribuzione del credito scolastico sono riportate nel file allegato.

Allegato: criteri per l'attribuzione del credito scolastico approvati dal Collegio docenti.

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Inclusione

La scuola assume un ruolo centrale e una forte connotazione sociale nell'integrazione dei soggetti diversamente abili o di chi vive, a qualunque titolo, situazioni di disagio; pertanto, al fine di favorire il processo, non solo di integrazione, ma di piena inclusione di tutte le studentesse e studenti, per garantire loro il successo formativo, i docenti e, in particolare, il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione) monitorano le situazioni a rischio di disagio; si privilegia e si cerca di diffondere sempre più (da parte sia di docenti curricolari che di sostegno) l'utilizzano di metodologie didattiche inclusive come il cooperative learning, le attività laboratoriali e il tutoraggio che favoriscono la socializzazione, l'apprendimento e

l'inclusione; nella predisposizione dei PEI vengono coinvolti, tutti gli insegnanti, gli operatori sanitari, le famiglie e il Dirigente; per gli studenti con bisogni educativi speciali, la scuola si avvale della consulenza della psicologa che cura lo sportello Help presente in Istituto e vengono redatti dai Consigli di Classe i PDP (Piano Didattico Personalizzato) puntualmente aggiornati; per gli studenti stranieri di prima alfabetizzazione è previsto un percorso di italiano L2; durante l'anno scolastico vengono realizzate rappresentazioni teatrali sul tema del razzismo, vengono proiettati film sui temi della disabilità, del bullismo e del cyberbullismo; si realizzano diversi progetti dedicati e mirati in base alle caratteristiche degli studenti BES; vengono organizzate uscite didattiche, gite di accoglienza per le classi prime, uscite periodiche, progetti sportivi e incontri di sensibilizzazione sulle varie tipologie di disabilità.

Recupero e potenziamento

La scuola pianifica interventi di recupero e valutazione dei risultati raggiunti per gli studenti con maggiori difficoltà. In particolare, maggiori difficoltà di apprendimento si riscontrano negli alunni che si trovano in una situazione di disagio non certificato, per i quali la scuola si attiva contattando la famiglia con lo scopo di rilevare eventuali criticità. Si riscontrano problematiche anche per gli alunni stranieri, soprattutto per le studentesse e gli studenti stranieri di recente immigrazione, che presentano difficoltà dovute, naturalmente, all'apprendimento di una nuova lingua, oltre che alle differenze socio-culturali dell'ambiente in cui vivono, rispetto alla terra d'origine. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento, l'Istituto utilizza gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste dalla normativa sui BES ed inoltre organizza sportelli di recupero pomeridiani, recupero in itinere e una settimana di pausa didattica alla fine del trimestre. Per favorire l'apprendimento, diversi docenti utilizzano strumenti digitali (lim, tablet, PC); inoltre vengono utilizzati schemi riassuntivi e mappe concettuali, strumenti che agevolano l'apprendimento da parte di tutti gli studenti.

Per le studentesse e gli studenti che durante le ore curricolari non raggiungono la sufficienza, l'Istituto organizza dei percorsi didattici personalizzati e aggiuntivi rispetto al percorso ordinario. Tali attività vengono svolte e organizzate come:

- Corsi di recupero obbligatori: al termine del primo periodo scolastico, si attua una pausa dall'attività didattica curricolare, finalizzata al superamento delle insufficienze riportate nella prima parte dell'anno. Al termine dell'anno scolastico vengono realizzati corsi di recupero per tutti quegli studenti che, ai primi di settembre, dovranno sostenere prove volte a colmare le lacune delle materie in cui hanno avuto una valutazione insufficiente.
- Sportello Help: gli alunni possono usufruire, su richiesta, durante l'anno scolastico, di lezioni pomeridiane mirate, attraverso uno sportello didattico.

Sono previste anche iniziative a favore dell'eccellenza: per gli studenti con particolari attitudini per le lingue straniere sono previsti dei corsi di preparazione per l'esame Trinity; è previsto un percorso (con soggetti esterni esperti del settore) di sviluppo della competenza imprenditoriale; la Scuola favorisce e incentiva la partecipazione a concorsi pubblici su tematiche inerenti gli obiettivi posti alla base della propria programmazione curricolare.

ALLEGATI:

Valutazione degli apprendimenti.pdf

INDIRIZZO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI (WEB COMMUNITY)

Il diplomato nell'indirizzo "**Servizi commerciali**" è in grado di

- partecipare alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali;
- utilizzare le tecnologie informatiche di più ampia diffusione;
- supportare le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione;
- collaborare alle attività di comunicazione, marketing e promozione

dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi;

- riferire a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni.

Pertanto, lo studente acquisirà competenze che gli consentiranno di operare presso uffici amministrativi e contabili di aziende private, enti pubblici e scuole, uffici di commercialisti e notari.

Per quanto riguarda il profilo in uscita di questo indirizzo professionale, la scuola ha fatto la scelta di declinarlo maggiormente per rispondere alle esigenze richieste dal territorio, caratterizzate dalla richiesta di diplomati in possesso di buone competenze digitali, visto il continuo e rapido sviluppo tecnologico della società attuale.

Il profilo **“servizi commerciali (Web Community)”** si caratterizza per un inserimento nel curriculum generale dei servizi commerciali di un focus su web marketing e e-commerce. Pertanto, il diplomato in questo indirizzo di studio in particolare:

- gestisce la comunicazione aziendale sui social network;
- cura il rapporto e il dialogo con gli utenti di riferimento sui social;
- sviluppa e gestisce la presenza in rete di imprese, organizzazioni e professionisti, e contribuisce a diffondere il marchio aziendale;
- utilizza consapevolmente le tecnologie informatiche di più ampia diffusione, allo scopo di comunicare e promuovere con efficacia mission e prodotti/servizi del committente, ed anche di implementare il sistema informativo aziendale;
- partecipa attivamente alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale, settoriale (soprattutto sul Web) attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali;
- collabora alla realizzazione di campagne di web marketing ed all'elaborazione di

- programmi di marketing interattivi, anche non convenzionali;
- supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i **Risultati di Apprendimento specifici** del profilo di uscita dell'indirizzo (oltre i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi dell'Istruzione Professionale riportati in allegato):

- interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti;
- curare l'applicazione, l'adattamento e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici o commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza;
- collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali;
- collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali, secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali;
- collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale,

avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione;

- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio;
- collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali.

Il quadro orario dell'indirizzo, la referenziazione alle attività economiche e la correlazione ai settori economico-professionali sono contenuti nell'allegato.

ALLEGATI:

Servizi commerciali_Quadro orario_ATECO_SEP_NUP.pdf

INDIRIZZO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

Il diplomato nell'indirizzo **"Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"** è in grado di:

- progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute;
- realizzare attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

Pertanto, lo studente acquisirà competenze che gli consentiranno di operare presso asili nido, strutture sociali per minori e centri giovanili, case di riposo e centri sociali per anziani in qualità di animatore.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i **Risultati di Apprendimento specifici** del profilo di uscita dell'indirizzo (oltre i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi dell'Istruzione Professionale riportati in allegato):

- collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali;
- partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza;
- prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane;
- partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi;
- curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni;
- realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire

l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita;

- raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

Il **quadro orario dell'indirizzo, la referenziazione alle attività economiche e la correlazione ai settori economico-professionali** sono contenuti nell'allegato.

ALLEGATI:

Servizi per la sanità e l'assistenza sociale_Quadro orario_ATECO_SEP_NUP.pdf

INDIRIZZO PROFESSIONALE MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Il diplomato nell'indirizzo "**Manutenzione e assistenza tecnica**" ha competenze per gestire, organizzare, effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, diagnostica, riparazione, collaudo. La figura professionale del manutentore, con competenze trasversali e integrate negli ambiti meccanico-elettrico-elettronico, offre un importante servizio di assistenza tecnica alle imprese di produzione di sistemi e impianti e in tutti i casi in cui si richiedono interventi specialistici di alto livello nella messa a punto e nel mantenimento della funzionalità degli stessi, con precisi riferimenti alla sicurezza e al risparmio energetico.

Pertanto, lo studente acquisirà competenze che gli consentiranno di:

- partecipare ai concorsi pubblici;
- svolgere attività nel settore della manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici nei settori produttivi (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica, domotica, ecc.);
- svolgere la libera professione;
- accedere a tutti i percorsi universitari oppure continuare gli studi nei corsi di

formazione professionale post diploma.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i **Risultati di Apprendimento specifici** del profilo di uscita dell'indirizzo (oltre i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi dell'Istruzione Professionale riportati in allegato):

- analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività;
- installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore;
- eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti;
- collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore;
- gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento;
- operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

Il **quadro orario dell'indirizzo**, la **referenziazione alle attività economiche** e la **correlazione ai settori economico-professionali** sono contenuti nell'allegato.

ALLEGATI:

Manutenzione e assistenza tecnica_Quadro orario_ATECO_SEP_NUP.pdf

**INDIRIZZO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE
IN ITALY - PRODUZIONE MECCANICA**

Il diplomato nell'indirizzo "**Industria e artigianato per il made in Italy - produzione meccanica**", è un tecnico con competenze specifiche nel campo della meccanica. Collabora con ingegneri e tecnici specializzati nella progettazione, nella produzione e nel montaggio dei componenti meccanici, nell'installazione e nella relativa manutenzione di macchine e nella progettazione e successiva realizzazione di sistemi di automazione e impianti di produzione industriale.

Pertanto, lo studente acquisirà competenze che gli consentiranno di:

- partecipare ai concorsi pubblici;
- trovare impiego in officine meccaniche in qualità di tecnico oppure operare come impiegato nel settore della produzione, dell'organizzazione e nell'ambito della progettazione, della gestione degli impianti e della loro manutenzione;
- svolgere la libera professione;
- accedere a tutti i percorsi universitari oppure continuare gli studi nei corsi di formazione professionale post diploma.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i **Risultati di Apprendimento specifici** del profilo di uscita dell'indirizzo (oltre i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi dell'Istruzione Professionale riportati in allegato):

- predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale;
- realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto;
- realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione;
- gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di

supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggi;

- predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria;
- elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato;
- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Il **quadro orario dell'indirizzo**, la **referenziazione alle attività economiche** e la **correlazione ai settori economico-professionali** sono contenuti nell'allegato.

ALLEGATI:

Industria e artigianato per il Made in Italy_produzione meccanica_Quadro orario_ATECO_SEP_NUP.pdf

**INDIRIZZO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE
IN ITALY - PRODUZIONE TESSILE-SARTORIALE**

Il diplomato nell'indirizzo "**Industria e artigianato per il made in Italy - produzione tessile-sartoriale**", è un tecnico dell'abbigliamento e della moda, una figura poliedrica che assume ruoli e funzioni di ideazione e progettazione di confezioni e accessori per il fashion. Deve possedere una preparazione con competenze trasversali che gli consentiranno di inserirsi in attività produttive, nell'ambito delle diverse realtà ideative/creative, progettuali e di fashion-marketing in coerenza con le esigenze del

territorio.

Pertanto, lo studente acquisirà competenze che gli consentiranno di:

- partecipare ai concorsi pubblici;
- lavorare in aziende del settore tessile, abbigliamento e moda;
- esercitare professioni di tipo artigianale in modo autonomo, secondo i criteri di auto- imprenditorialità;
- accedere a tutti i percorsi universitari oppure continuare gli studi nei corsi di formazione professionale post diploma.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i **Risultati di Apprendimento specifici** del profilo di uscita dell'indirizzo (oltre i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi dell'Istruzione Professionale riportati in allegato):

- predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale;
- realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto;
- realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione;
- gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggi;
- predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di

manutenzione ordinaria;

- elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato;
- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Il quadro orario dell'indirizzo, la referenziazione alle attività economiche e la correlazione ai settori economico-professionali sono contenuti nell'allegato.

ALLEGATI:

Industria e artigianato per il Made in Italy_produzione tessilesartoriale_Quadro orario_ATECO_SEP_NUP.pdf

INDIRIZZO TECNICO TURISMO

Il diplomato nell'indirizzo "**Tecnico Turismo**" è in grado di:

- progettare, documentare e presentare servizi e progetti turistici che valorizzino il patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico e ambientale del territorio;
- intervenire nella gestione dell'impresa turistica per gli aspetti organizzativi, amministrativi e commerciali;
- collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica;
- comunicare in tre lingue straniere, con operatori professionali e utenti delle imprese turistiche.

Pertanto, lo studente acquisirà competenze che gli consentiranno di operare presso enti di promozione del turismo, centri congressuali, agenzie di viaggio e tour operator, imprese alberghiere, di trasporti e di servizi sul territorio, agenzie di

pubbliche relazioni, oppure proseguire gli studi universitari o nel settore dell'istruzione terziaria non universitaria.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i **Traguardi attesi specifici** (competenze specifiche) del profilo di uscita dell'indirizzo (oltre i traguardi attesi comuni a tutti i percorsi dell'Istruzione Tecnica riportati in allegato):

- riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico, i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica, i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse;
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico;
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi;
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie; gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico; analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile; contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici;
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici; individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica; utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

Il **quadro orario dell'indirizzo** è contenuto nell'allegato.

ALLEGATI:

Tecnico Economico Turismo.pdf

INDIRIZZO TECNICO TURISTICO PROFILO ECONOMICO-SPORTIVO

Il diplomato nell'indirizzo **"Tecnico Turistico Profilo Economico-Sportivo"** rappresenta una figura di operatore turistico-sportivo, il quale è in grado di inserirsi nei processi di erogazione dei servizi di promozione turistico-sportiva e in grado di svolgere attività relative all'accoglienza, gestione, informazione e promozione in base alle esigenze del cliente, proponendo attività di animazione sportiva e ricreativa. Il tecnico turistico-sportivo oltre ad avere competenze specifiche nel comparto delle imprese e del settore turistico:

- elabora programmi d'azione, gestisce attività ricreative, culturali, aggregative e sportive; progetta e organizza servizi di svago, intrattenimento, divertimento e fruizione di diverse discipline sportive, di promozione di modalità di integrazione, socializzazione ed apprendimento;
- valuta la soddisfazione dei destinatari e il raggiungimento degli obiettivi;
- coordina molteplici professionalità e attività svolte da altri operatori o gruppi;
- lavora in strutture sportive e del benessere (palestre, centri fitness, ecc.), in/e per società sportive, in associazioni del tempo libero, in strutture turistiche (villaggi vacanze) e nelle pubbliche amministrazioni per l'organizzazione di eventi aperti al territorio.

Pertanto, lo studente acquisirà competenze che gli consentiranno di trovare sbocchi lavorativi presso enti di promozione del turismo sportivo e ambientale, centri congressuali, imprese alberghiere e di servizi sul territorio; svolgere il ruolo di procuratore sportivo, direttore tecnico di centri sportivi e turistici, operatore congressuale, sportivo e turistico, oppure proseguire gli studi universitari o nel settore dell'istruzione terziaria non universitaria.

L'indirizzo si rivolge a studenti che, praticando attività sportive a livello amatoriale o agonistico, con una buona predisposizione all'apprendimento delle lingue straniere, desiderino acquisire e sviluppare competenze in ambito motorio-sportivo, in sinergia con competenze gestionali di strutture e società sportive e di promozione di eventi

sportivi. Esso contribuisce a creare nuove figure professionali che possano incidere positivamente sul turismo locale sviluppando la domanda turistico-sportiva. Il diplomato dell'Istituto Tecnico Economico-Sportivo potrà accedere al mondo universitario ove privilegerà facoltà legate alle scienze motorie, alle lingue e all'economia; avrà competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo economico, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Sarà altresì pronto a operare nel mercato delle molteplici realtà sportive (compresa la carriera da procuratore sportivo) grazie anche alla conoscenza di tre lingue straniere.

I relativi Traguardi attesi in uscita saranno, per la parte delle competenze comuni, gli stessi previsti in generale per tutti i percorsi dell'Istruzione tecnica; mentre, per le competenze specifiche, saranno quelli previsti per l'indirizzo "Turismo" (come indicato nel paragrafo precedente) declinati in particolare con riferimento alla conoscenza e gestione di strutture e società sportive e di promozione di eventi sportivi.

Il quadro orario dell'indirizzo è contenuto nell'allegato.

ALLEGATI:

Tecnico Economico Profilo Turistico-Sportivo.pdf

INDIRIZZO TECNICO GRAFICA E COMUNICAZIONE

Il diplomato nell'indirizzo "**Tecnico Grafica e Comunicazione**" è in grado di:

- intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti;
- integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione online, di sistemi audio visivi, fotografici e di stampa;
- intervenire nella progettazione e realizzazione di prodotti di packaging.

Pertanto, lo studente acquisirà competenze che gli consentiranno di operare presso agenzie di comunicazione, industrie grafico-editoriali, tipografie, studi fotografici o multimediali, musei, archivi, fondazioni oppure proseguire gli studi universitari o nel settore dell'istruzione terziaria non universitaria.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i **Traguardi attesi specifici** (competenze specifiche) del profilo di uscita dell'indirizzo (oltre i traguardi attesi comuni a tutti i percorsi dell'Istruzione Tecnica riportati in allegato):

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione;
- utilizzare pacchetti informatici dedicati;
- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti;
- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi;
- realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione;
- realizzare prodotti multimediali;
- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web;
- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza; analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

Il **quadro orario dell'indirizzo** è contenuto nell'allegato.

ALLEGATI:

Tecnico Grafica e Comunicazione.pdf

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

L'Istituto adotta un **modello di organizzazione delle attività didattiche** che prevede la divisione in due periodi:

- trimestre** – dall'inizio delle lezioni fino alle vacanze natalizie;
- pentamestre** – gennaio (ripresa delle lezioni) fino al termine delle attività didattiche a giugno.

Le ore di lezione sono distribuite su **cinque giorni la settimana**, dal lunedì al venerdì.

Per quanto riguarda il **modello organizzativo** della struttura scolastica sono previste le seguenti **figure organizzative**:

FIGURA ORGANIZZATIVA	FUNZIONI
Collaboratore del DS	Due collaboratori nominati dal Dirigente Scolastico che lo coadiuvano nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative. L'incarico affidato si articola in una serie di funzioni delegate, in nome e per conto del Dirigente con piena autonomia nel rispetto delle direttive impartite.
Responsabili di plesso	Tre responsabili di plesso (uno per ciascun plesso, IPS Lombardini, IPIA Marcora e ITTE Marcora) con compiti



	<p>di "gestione" e "controllo" come docenti fiduciari con mansioni fondamentali e indispensabili per il corretto "funzionamento" dei plessi, soprattutto in assenza della dirigenza, e degli uffici di segreteria. Inoltre, collaborano con il DS e i suoi collaboratori nelle attività gestionali e organizzative. L'incarico affidato si articola nello svolgimento di una serie di funzioni delegate, in nome e per conto del Dirigente con piena autonomia nel rispetto delle direttive impartite, in coordinamento e sussidiarietà alle funzioni delegate ai Collaboratori del Dirigente.</p>
Figure di supporto ai responsabili di plesso	<p>Due figure di supporto ai responsabili di plesso, con il compito di collaborare alle attività di coordinamento e gestione dei plessi scolastici.</p>
Funzione strumentale	<p>Incarichi che con l'approvazione del Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico affida a docenti che ne hanno fatto domanda e che possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate dal Collegio dei docenti per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.). I docenti titolari di funzioni strumentali, nei rispettivi ambiti, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti. Le aree di competenza delle funzioni strumentali, deliberate dal collegio docenti sono quattro: Area 1 - Progettualità d'Istituto e Offerta Formativa; Area 2 - Accoglienza e promozione</p>



	successo formativo; Area 3 – Orientamento; Area 4 - Inclusione ed integrazione.
Coordinatore di dipartimento	Per i tre plessi facenti capo all'I.I.S. Inveruno sono stati individuati otto dipartimenti, uno per l'Area linguistica e sette di indirizzo per ognuno dei corsi presenti: meccanico, elettrico/elettronico, tessile sartoriale, turismo, grafica & comunicazione, socio-sanitario, commerciale. I compiti dei responsabili di dipartimento sono di tipo organizzativo e didattico
Responsabile di laboratorio	I laboratori sono stati raggruppati in nove aree: elettrico/elettronico, moda, meccanica, informatica, fotografia/grafica, metodologia, palestra, fisica, scienze. I compiti dei responsabili di laboratorio sono di tipo organizzativo per il supporto alle attività didattiche laboratoriali e di controllo dell'efficienza dei macchinari, delle strumentazioni e delle strutture.
Animatore digitale	L'animatore digitale, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale). Altri tre docenti facente parte del "team per innovazione" collaborano con l'animatore per l'organizzazione e la gestione di attività formative per l'ampliamento della conoscenza e delle competenze sulle nuove tecnologie e metodologie didattiche digitali.
Coordinatore PCTO	I referenti dei Percorsi per le Competenze Trasversali e



	<p>l'Orientamento (PCTO) progettano, promuovono, supportano i docenti e monitorano le attività deliberate dagli organi collegiali, collegio dei docenti e Consigli di classe, per il potenziamento delle competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e le competenze trasversali, per un consapevole orientamento al mondo del lavoro.</p>
Coordinatore attività contro Bullismo e Cyberbullismo	<p>Coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, potendo avvalersi, a tal fine, della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio. Promuove l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche.</p>
Referente per l'Educazione civica	<p>Il referente per l'educazione civica a livello di Istituto ha il compito di coordinare il lavoro dei diversi coordinatori di educazione civica di ciascuna classe (previsti dalla Legge 92/2019), in modo da assicurare la predisposizione e l'attuazione di un curriculum d'Istituto per il nuovo insegnamento di Educazione civica, con principi generali comuni e insegnamenti omogenei per classi parallele, nel rispetto della specificità di ogni indirizzo di studio attivato presso la scuola.</p>
Referente formazione docenti	<p>Raccoglie i bisogni formativi dei componenti la Comunità scolastica e propone al Collegio Docenti corsi di formazione.</p>
Referente PFI	<p>Coordina le attività dei tutor delle studentesse e degli</p>



	<p>studenti relative al PFI (Progetto Formativo Individuale), importante strumento di personalizzazione degli apprendimenti introdotto dalla revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale (D.Lgs. 61/17); strumento avente lo scopo finale di motivare e orientare la studentessa e lo studente nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo.</p>
Coordinatore di classe	<p>Il coordinatore di classe predispone, attiva e controlla tutte le azioni necessarie per il buon funzionamento di tutte le attività didattiche della classe coordinando i docenti del consiglio di classe che lo coadiuvano in tali funzioni.</p>
Tutor docente neoassunti	<p>Il tutor del docente neoassunto ha il compito di "sostenere il docente in formazione affidatogli durante il corso dell'anno per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione".</p>
NIV (Nucleo Interno di Valutazione)	<p>Il Nucleo Interno di Valutazione si occupa: dell'attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; dell'autovalutazione di Istituto; della stesura e/o aggiornamento del RAV; dell'elaborazione e della somministrazione dei questionari di gradimento del servizio offerto in generale e in particolare dei diversi progetti extracurricolari proposti dalla scuola; della</p>



	<p>condivisione /socializzazione degli esiti dei sopra menzionati questionari di gradimento con la Comunità scolastica.</p>
Comitato di Valutazione Docenti	<p>Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, da due docenti nominati dal Collegio Docenti e da un docente nominato dal Consiglio di Istituto e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria. Valuta il servizio di cui all'art. 448 del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501 del Testo Unico (Riabilitazione).</p>
Comitato Tecnico Scientifico	<p>Il Comitato Tecnico Scientifico è composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle attività' e degli insegnamenti di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità'.</p> <p>Il CTS esercita una funzione consultiva generale in ordine all'attività di programmazione, e all'innovazione dell'Offerta Formativa dell'istituto, formulando proposte e pareri al Collegio dei Docenti ed al Consiglio d'Istituto. Il Comitato può esprimere parere</p>



	<p>su questioni che siano relative a materie di propria competenza, propone programmi di attività, di ricerca e sviluppo didattico/formativo, in rapporto al sapere, al mondo del lavoro e all'impresa, sia per gli studenti che per i docenti dell'istituto e ne propone l'attuazione al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto.</p>
Commissione orario	<p>Si occupa dell'organizzazione dell'orario settimanale delle lezioni.</p>
Commissione accoglienza, integrazione alunni stranieri, intercultura	<p>Promuove l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri nella scuola, garantendo pari opportunità. Organizza laboratori di italiano L2, con docenti interni e con modalità peer-education; attività di orientamento, inserimento scolastico, raccolta dati.</p>
Commissione elettorale	<p>Cura l'organizzazione e lo svolgimento di un momento particolarmente importante nella vita dell'Istituzione scolastica, vale a dire l'elezione dei Rappresentanti degli Studenti e dei Rappresentanti dei genitori negli organi collegiali della scuola: Consiglio di Classe e Consiglio di Istituto; l'elezione degli studenti presso la Consulta provinciale degli studenti; oltre, naturalmente, l'elezione dei Rappresentanti dei docenti e del personale ATA in seno al Consiglio di Istituto.</p>
Referente Covid	<p>Svolge azioni finalizzate alla creazione di un sistema flessibile di gestione della prevenzione dell'epidemia all'interno della scuola, di gestione dei casi che dovessero verificarsi all'interno dei locali scolastici, di</p>



	informazione, di tracciabilità e di interconnessione con i responsabili del Dipartimento di Prevenzione dell'ATS Città Metropolitana di Milano.
Ufficio Tecnico	L'Ufficio Tecnico ha il compito di sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente.

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Responsabile ufficio: Direttore servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il DSGA coadiuva, inoltre, il Dirigente Scolastico nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

- Ufficio protocollo

L'ufficio protocollo ha il compito di registrare tutti i documenti in arrivo e in uscita dall'Istituzione scolastica, che possono pervenire per posta, per e-mail oppure possono essere consegnati di persona. Inoltre, provvede alla distribuzione dei documenti di competenza ai vari uffici della scuola, in modo da consentire un corretto svolgimento della loro attività.



- Ufficio acquisti

L'ufficio contabilità coadiuva il DS e il DSGA nella predisposizione, gestione e controllo dei documenti relativi all'amministrazione contabile dell'istituto.

- Ufficio per la didattica

L'ufficio per la didattica predispone, gestisce, controlla e custodisce di tutti gli atti e la modulistica inerente la didattica: domande di iscrizione; scelta dell'insegnamento della religione cattolica; libretti per le giustificazioni; richieste e concessioni nulla osta; richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni; modulistica e convenzioni in ambito PCTO; fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni; gestione informatica dati alunni; registro elettronico; documentazione studenti BES (DVA, DSA e BES); libri di testo; domande di borsa di studio e contributo per i libri di testo; documenti di tipo statistico per Ministero, Regione e Città metropolitana; anagrafe alunni; registro e documentazioni sugli infortuni, denunce ad assicurazioni; uscite didattiche e viaggi d'istruzione; organici alunni e personale in collaborazione con il Dirigente Scolastico; concorsi alunni; rapporti con l'utenza.

- Ufficio per il personale

L'ufficio per il personale predispone, gestisce, controlla e custodisce di tutti gli atti e la modulistica inerente il rapporto di lavoro del personale docente e del personale ATA.

- Ufficio tecnico

L'ufficio Tecnico ha il compito di sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica, nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente

scolastico.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

- Registro elettronico

<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=MIII0003>

- Modulistica da sito scolastico

<https://www.iisinveruno.edu.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

- Rete Fibra

La Rete ha avuto, negli anni scolastici precedenti, lo scopo di collaborare con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca alla stesura delle Linee Guida per la revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale, in particolare per la declinazione delle competenze dell'area generale riguardanti l'Asse storico-sociale e le competenze dell'area professionalizzante per l'Indirizzo di studio "Industria e Artigianato per il Made in Italy". Nell'anno scolastico precedente e in quello attuale, inoltre, l'attività della Rete riguarda le misure di accompagnamento per l'implementazione della revisione dei percorsi di Istruzione Professionale, rivolte alle scuole, alle famiglie e alle alunne e alunni.

La scuola è membro fondatore di tale rete.



- Rete Fibra 4.0 – Re.Na.Sc.I.tA. Made in Italy (Rete Nazionale Scuole Industria e Artigianato per il Made in Italy)

Le finalità della Rete sono soprattutto quelle di promuovere l'istruzione professionale in Italia, con particolare riferimento ai settori della produzione industriale ed artigianale; condividere buone pratiche per la didattica e l'orientamento; stabilire relazioni con le associazioni di categoria rappresentative delle aziende industriali ed artigianali del settore manifatturiero; promuovere attività formative.

La scuola è membro fondatore di tale rete.

- Rete MAT – Manutenzione e Assistenza Tecnica

Le finalità della Rete sono soprattutto quelle di promuovere l'istruzione professionale in Italia, con particolare riferimento ai settori della manutenzione e assistenza tecnica; condividere buone pratiche per la didattica e l'orientamento; stabilire relazioni con le associazioni di categoria rappresentative delle aziende industriali ed artigianali del settore manifatturiero; promuovere attività formative.

- Rete TAM – Tessile, Abbigliamento, Moda

Lo scopo della rete è quello di favorire l'acquisizione, da parte delle studentesse e degli studenti di competenze tecnico-professionali, nonché relazionali e manageriali, nel settore del tessile, dell'abbigliamento e della moda, sulla base di appositi progetti formativi sviluppati in accordo tra SMI (Sistema Moda Italia) e le scuole; promuovere azioni per l'orientamento dei giovani e per lo sviluppo degli ambienti di apprendimento che attingano alla realtà operativa per formazione culturale, tecnica, scientifica e all'etica del lavoro, anche attraverso l'apporto di esperti di settore nelle diverse attività didattico-educative; promuovere, nel rispetto di Piani Triennali dell'Offerta Formativa adottati dalle scuole nell'ambito della propria autonomia, la collaborazione tra le Istituzioni scolastiche e SMI, per la realizzazione di iniziative educative e formative rivolte alle studentesse e agli studenti, sulle tematiche riferite al

settore tessile, abbigliamento e moda.

- Rete Nazionale I.S.SAN.S. – Re.Na.I.S.SAN.S. (Rete Nazionale Istituti professionali con indirizzo Servizi Socio-Sanitari)

La Rete di scopo nasce dalla constatazione condivisa che il titolo di studio rilasciato al termine del percorso d'istruzione professionale, nella maggior parte delle regioni italiane, non è immediatamente spendibile sul mercato del lavoro nei settori sociale e sanitario. Pertanto, la Rete nazionale si propone di intervenire sui soggetti Istituzionali che si occupano di definire il profilo in uscita, le linee guida per l'attuazione e soprattutto gli sbocchi professionali degli allievi al termine degli studi. Le finalità della Rete possono essere così delineate: favorire il dialogo e il confronto tra le istituzioni scolastiche, con gli organi e gli uffici del MIUR e degli altri Ministeri che a vario titolo hanno un interesse specifico a garantire un proficuo sviluppo dei corsi dell'istruzione professionale di Stato in ambito sociale e sanitario; contribuire a sviluppare il confronto con le diverse regioni e con la Conferenza Stato Regioni rispetto allo sviluppo dei corsi sociale e sanitario per assicurare il riconoscimento dei titoli di studio rilasciati dagli istituti che operano nell'ambito dell'Istruzione professionale di Stato; individuare comuni strategie e metodi operativi per sviluppare la funzione degli Istituti come centri di educazione e istruzione, nonché come centri di promozione culturale, sociale e civile del territorio; concorrere a definire e migliorare il percorso formativo degli alunni; stimolare e realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche; assicurare agli studenti che frequentano i corsi sociale e sanitario dell'istruzione professionale di stato la possibilità di conseguire un titolo di studio e qualifiche effettivamente spendibili sul mercato del lavoro, in coerenza con le competenze promosse nel percorso d'istruzione professionale.

- Rete IPSE COM (Rete Istituti Professionali Servizi Commerciali)

Il progetto intende realizzare misure di accompagnamento rivolte agli istituti



dell'indirizzo Commerciale e finalizzato al cambio significativo del paradigma pedagogico ed organizzativo degli istituti professionali. Inoltre, esso si pone come obiettivo l'elaborazione di buone pratiche, modelli e strumenti da disseminare tra tutte le scuole della rete.

- Rete COSMI-ICF

Rete che prevede la condivisione e l'utilizzo di un'apposita piattaforma per la stesura/compilazione del PEI in chiave ICF con la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel Progetto di vita degli alunni DVA; la diffusione del sistema di classificazione ICF-CY come linguaggio condiviso per la definizione del Profilo di Funzionamento, attraverso l'individuazione di processi e sottoprocessi atti a fornire la comprensione più approfondita possibile dell'alunno; la realizzazione di un servizio di consulenza, formazione e supporto operativo da parte di docenti del gruppo di progetto.

- CPL (Centro di Promozione della legalità)

I 13 Centri di Promozione della Legalità (CPL) nati in Lombardia nel 2015, grazie ad una Convenzione tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, rappresentano reti tra scuole e territorio (enti, istituzioni, associazioni...) che attraverso uno straordinario patto educativo sono impegnate nella lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata, condotta attraverso gli strumenti della conoscenza, della consapevolezza, dell'impegno e dell'alleanza culturale.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Elenco delle attività di formazione

- TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Formazione obbligatoria dei lavoratori, dei preposti, dei dirigenti e delle figure sensibili.

Eventuali Agenzie formative/Università/Altro coinvolte: Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

- PROGETTARE – FORMARE – VALUTARE PER COMPETENZE

Si prevede l'organizzazione di seminari in modalità peer to peer per, partendo da momenti di riflessione sul proprio approccio all'insegnamento, che consentano di individuare le proprie risorse e i punti di debolezza circa un approccio per obiettivi espressi in termini di competenze. Dopo questa fase, a seconda dei bisogni emersi ed espressi dai vari docenti, si organizzeranno momenti di formazione veri e propri, con l'intervento di esperti esterni, in cui verrà privilegiata la modalità laboratoriale, al fine di approfondire le competenze professionali necessarie per progettare una didattica per competenze con i relativi strumenti di valutazione (compiti autentici, compiti di realtà, rubriche di valutazione).

L'organizzazione concreta di tale attività, naturalmente, dipenderà dall'emergenza epidemiologica in atto; quindi, si valuterà la possibilità di organizzare incontri in presenza oppure a distanza, avvalendosi delle varie possibilità offerte dalle tecnologie digitali.

Eventuali Agenzie formative/Università/Altro coinvolte: esperti esterni/università

- INNOVAZIONE DIDATTICA NELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Organizzazione di seminari in modalità peer to peer per approfondire la nuova identità dell'Istruzione professionale e le modalità di applicazione dei "nuovi strumenti" introdotti dal D. Lgs. 61/17, in particolare per quanto riguarda i profili in uscita e i Risultati di Apprendimento dei nuovi indirizzi (attivati presso il nostro



Istituto) analizzando le competenze, sia dell'area generale che professionalizzante, nelle loro declinazioni per traguardi (abilità e conoscenze del biennio, terzo, quarto e quinto anno) nonché gli aspetti del "nuovo modello didattico" introdotto dalla revisione, PFI (Progetto Formativo Individuale) e progettazione per UdA (Unità di Apprendimento). Tutto questo per una progettazione di una didattica per competenze realmente rispondente al profilo di uscita di ciascun indirizzo, a seconda delle necessità e richieste del territorio. L'organizzazione concreta di tale attività, naturalmente, dipenderà dall'emergenza epidemiologica in atto; quindi, si valuterà la possibilità di organizzare incontri in presenza oppure a distanza, avvalendosi delle varie possibilità offerte dalle tecnologie digitali.

Formazione di scuola/di rete: attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Elenco delle attività di formazione

- TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Formazione sulla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

Eventuali Agenzie formative/Università/Altro coinvolte: Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

- AGGIORNAMENTO NORMATIVO E PROFESSIONALE

Aggiornamento sulla normativa dei processi amministrativi che coinvolgono le segreterie scolastiche e sull'utilizzo di software per la segreteria digitale.



Eventuali Agenzie formative/Università/Altro coinvolte: Gruppo Spaggiari (fornitore dei servizi di segreteria digitale)

**INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
PRODUZIONE MECCANICA**

Quadro orario

I quadri orario degli indirizzi di studio appartenenti all'ordine di scuola professionale hanno subito delle modifiche in seguito alla revisione dei percorsi dell'Istruzione professionale normata dal D.Lgs. 61/17. In base a tale decreto, ciascun Istituto, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e nel rispetto delle condizioni poste dalla norma, ha la facoltà di adattare il quadro orario a seconda del profilo in uscita (per ciascun indirizzo) deliberato nel PTOF, a seconda delle esigenze formative e professionali richieste dal territorio circostante.

Quadro orario **dopo la revisione dell'Istruzione Professionale** (D. Lgs. 61/17):

QUADRO ORARIO - INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY (MECCANICO) - PIANO DI STUDIO					
Disciplina	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE e INGLESE TECNICO	3	3	2+1	2	2
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6	6	6	6	6
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE, DISEGNO E PROGETTAZIONE	4*	4*	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2*	2*	0	0	0
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	5*	5*	4*
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	0	0	6*	5*	5*
TECNICHE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO	0	0	0	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE	32	32	32	32	32

* Al primo e secondo anno le discipline *Tecnologie dell'informazione e della comunicazione e Scienze integrate (fisica)* sono svolte in compresenza con *Laboratori di scienze e tecnologie meccaniche*.

La disciplina *Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi* prevede al terzo anno 5 ore, al quarto anno 4 ore e al quinto anno 4 ore di compresenza con *Laboratori di scienze e tecnologie meccaniche*, mentre la disciplina *Progettazione e produzione* prevede al terzo anno 4 ore, al quarto anno 5 ore e al quinto anno 5 ore di compresenza *Laboratori di scienze e tecnologie meccaniche*.

Referenziazione ai codici ATECO

I codici delle ATtività ECONomiche adottati dall'Istituto Nazionale di Statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico (ISTAT ATECO 2007), sono combinazioni alfanumeriche che identificano attività economiche ben circoscritte. Le lettere individuano il macro-settore economico mentre i numeri (da due fino a sei cifre) rappresentano, con diversi gradi di dettaglio, le specifiche articolazioni e sottocategorie dei settori stessi.

Le attività economiche vengono raggruppate con un dettaglio via via maggiore in: sezioni, divisioni, gruppi, classi, categorie, sottocategorie.

I codici ATECO, pertanto, identificano i settori economici cui si riferisce il profilo in uscita dell'indirizzo di studi.

Per l'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy – produzione meccanica" l'Istituto ha individuato la referenziazione ai seguenti **codici ATECO**:

- C-24 METALLURGIA
- C-25 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)
- C-28 FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA
- C-32 ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE

Correlazione ai settori economico-professionali

I Settori Economico Professionali (SEP – 2015) rappresentano un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali.

La classificazione dei settori economico-professionali è un sistema di classificazione che, a partire dai codici di classificazione statistica ISTAT relativi alle attività economiche (ATECO) e alle professioni (Classificazione delle professioni), consente di aggregare in settori l'insieme delle attività e delle professionalità operanti sul mercato del lavoro. I settori economico-professionali sono articolati secondo una sequenza descrittiva che prevede la definizione di: comparti, processi di lavoro, sequenze di processo e aree di attività (ADA).

Per l'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy – produzione meccanica" l'Istituto ha individuato la correlazione ai seguenti **SEP**:

10. MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA

P1 – Metallurgia

P2 – Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine

Ai Settori Economico Professionali possono essere associate le relative professioni, NUP - Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali (Sistema di classificazione delle professioni ISTAT CP2011).

La classificazione CP2011 fornisce uno strumento per ricondurre tutte le professioni esistenti nel mercato del lavoro all'interno di un numero limitato di raggruppamenti professionali, da utilizzare per comunicare, diffondere e scambiare dati statistici e amministrativi sulle professioni, comparabili a livello internazionale.

L'oggetto della classificazione, la professione, è definito come un insieme di attività lavorative concretamente svolte da un individuo, che richiamano conoscenze, competenze, identità e statuti propri. Il sistema di classificazione è articolato su 5 livelli di aggregazione gerarchici.

Il curriculum dello studente allegato al diploma (nel caso di declinazione degli indirizzi in percorsi formativi coerenti con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione) indica il riferimento al NUP (art. 4, comma 9, D.M. 92/18).

Per l'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy – produzione meccanica" l'Istituto ha individuato la correlazione alle seguenti **NUP**:

3.1.3.1.0 Tecnici meccanici

3.1.3.2.3 Tecnici metallurgici

6.2.1.7.0 Saldatori elettrici e a norme ASME

6.3.1.1.0 Meccanici di precisione

7.2.1.1.0 Conduttori di macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali

**INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
PRODUZIONE TESSILE SARTORIALE (MODA)**

Quadro orario

I quadri orario degli indirizzi di studio appartenenti all'ordine di scuola professionale hanno subito delle modifiche in seguito alla revisione dei percorsi dell'Istruzione professionale normata dal D.Lgs. 61/17. In base a tale decreto, ciascun Istituto, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e nel rispetto delle condizioni poste dalla norma, ha la facoltà di adattare il quadro orario a seconda del profilo in uscita (per ciascun indirizzo) deliberato nel PTOF, a seconda delle esigenze formative e professionali richieste dal territorio circostante.

Quadro orario **dopo la revisione dell'Istruzione Professionale** (D. Lgs. 61/17):

QUADRO ORARIO - INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY (MODA) - PIANO DI STUDIO					
Disciplina	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6	6	6	6	6
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2*	2*	0	0	0
TECNOLOGIE, DISEGNO E PROGETTAZIONE	4*	4*	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	5*	3*	3*
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	0	0	6*	4*	4*
TECNICHE DI GESTIONE E PRODUZIONE	0	0	0	2*	2*
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	0	0	0	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE	32	32	32	32	32

* Al primo e secondo anno con le discipline *Tecnologie dell'informazione e della comunicazione e Tecnologie, disegno e progettazione* sono previste due ore ciascuna di compresenza con *Laboratori di scienze e tecnologie tessili, dell'abbigliamento e della moda*.

Al terzo, quarto e quinto anno con le discipline *Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi, Progettazione e produzione e Tecniche di gestione e produzione* sono previste in totale nove ore di compresenza con *Laboratori di scienze e tecnologie tessili, dell'abbigliamento e della moda*.

Referenziazione ai codici ATECO

I codici delle ATtività ECONomiche adottati dall'Istituto Nazionale di Statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico (ISTAT ATECO 2007), sono combinazioni alfanumeriche che identificano attività economiche ben circoscritte. Le lettere individuano il macro-settore economico mentre i numeri (da due fino a sei cifre) rappresentano, con diversi gradi di dettaglio, le specifiche articolazioni e sottocategorie dei settori stessi.

Le attività economiche vengono raggruppate con un dettaglio via via maggiore in: sezioni, divisioni, gruppi, classi, categorie, sottocategorie.

I codici ATECO, pertanto, identificano i settori economici cui si riferisce il profilo in uscita dell'indirizzo di studi.

Per l'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy – produzione tessile sartoriale" l'Istituto ha individuato la referenziazione ai seguenti **codici ATECO**:

- C-14 CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA

Correlazione ai settori economico-professionali

I Settori Economico Professionali (SEP – 2015) rappresentano un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali.

La classificazione dei settori economico-professionali è un sistema di classificazione che, a partire dai codici di classificazione statistica ISTAT relativi alle attività economiche (ATECO) e alle professioni (Classificazione delle professioni), consente di aggregare in settori l'insieme delle attività e delle professionalità operanti sul mercato del lavoro. I settori economico-professionali sono articolati secondo una sequenza descrittiva che prevede la definizione di: comparti, processi di lavoro, sequenze di processo e aree di attività (ADA).

Per l'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy – produzione tessile sartoriale" l'Istituto ha individuato la correlazione ai seguenti **SEP**:

5. TESSILE, ABBIGLIAMENTO, CALZATURIERO E SISTEMA MODA

P – 4 Produzione di prodotti di abbigliamento e per la casa

Ai Settori Economico Professionali possono essere associate le relative professioni, NUP - Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali (Sistema di classificazione delle professioni ISTAT CP2011).

La classificazione CP2011 fornisce uno strumento per ricondurre tutte le professioni esistenti nel mercato del lavoro all'interno di un numero limitato di raggruppamenti professionali, da utilizzare per comunicare, diffondere e scambiare dati statistici e amministrativi sulle professioni, comparabili a livello internazionale.

L'oggetto della classificazione, la professione, è definito come un insieme di attività lavorative concretamente svolte da un individuo, che richiamano conoscenze, competenze, identità e statuti propri. Il sistema di classificazione è articolato su 5 livelli di aggregazione gerarchici.

Il curriculum dello studente allegato al diploma (nel caso di declinazione degli indirizzi in percorsi formativi coerenti con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione) indica il riferimento al NUP (art. 4, comma 9, D.M. 92/18).

Per l'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy - produzione tessile sartoriale" l'Istituto ha individuato la correlazione alle seguenti **NUP**:

6.3.3.2.1 Artigiani di Prodotti tessili lavorati a mano

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Quadro orario

I quadri orario degli indirizzi di studio appartenenti all'ordine di scuola professionale hanno subito delle modifiche in seguito alla revisione dei percorsi dell'Istruzione professionale normata dal D.Lgs. 61/17. In base a tale decreto, ciascun Istituto, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e nel rispetto delle condizioni poste dalla norma, ha la facoltà di adattare il quadro orario a seconda del profilo in uscita (per ciascun indirizzo) deliberato nel PTOF, a seconda delle esigenze formative e professionali richieste dal territorio circostante.

Quadro orario **dopo la revisione dell'Istruzione Professionale** (D. Lgs. 61/17):

QUADRO ORARIO - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA - PIANO DI STUDIO					
Disciplina	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6	6	4	4	5
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2*	2*	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3*	2*	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3*	4*	0	0	0
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	0	0	4*	4*	4*
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	0	0	4*	4*	3*
TECNOLOGIE E TENICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTEZIONE E DI DIAGNOSTICA	0	0	5*	5*	5*
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE	32	32	32	32	32

* Al primo e secondo anno con le discipline *Tecnologie dell'informazione e della comunicazione* e *Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica* sono previste due ore ciascuna di compresenza con *Laboratori di Scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche*.

Al primo e secondo anno con la disciplina *Scienze integrate (fisica)* sono previste due ore di compresenza con *Laboratorio di fisica*.

Al terzo, quarto e quinto anno con le discipline *Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni*, *Tecnologie meccaniche e applicazioni* e *Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica* sono previste tre ore ciascuna di compresenza con *Laboratori di scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche*.

Referenziazione ai codici ATECO

I codici delle Attività Economiche adottati dall'Istituto Nazionale di Statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico (ISTAT ATECO 2007), sono combinazioni alfanumeriche che identificano attività economiche ben circoscritte. Le lettere individuano il macro-settore economico mentre i numeri (da due fino a sei cifre) rappresentano, con diversi gradi di dettaglio, le specifiche articolazioni e sottocategorie dei settori stessi.

Le attività economiche vengono raggruppate con un dettaglio via via maggiore in: sezioni, divisioni, gruppi, classi, categorie, sottocategorie.

I codici ATECO, pertanto, identificano i settori economici cui si riferisce il profilo in uscita dell'indirizzo di studi.

Per l'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" l'Istituto ha individuato la referenziazione ai seguenti **codici ATECO**:

- C - 33 RIPARAZIONE MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE
- F - 43.2 INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI, IDRAULICI ED ALTRI LAVORI DI COSTRUZIONE E INSTALLAZIONE

Correlazione ai settori economico-professionali

I Settori Economico Professionali (SEP - 2015) rappresentano un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali.

La classificazione dei settori economico-professionali è un sistema di classificazione che, a partire dai codici di classificazione statistica ISTAT relativi alle attività economiche (ATECO) e alle professioni (Classificazione delle professioni), consente di aggregare in settori l'insieme delle attività e delle professionalità operanti sul mercato del lavoro. I settori economico-professionali sono articolati secondo una sequenza descrittiva che prevede la definizione di: comparti, processi di lavoro, sequenze di processo e aree di attività (ADA).

Per l'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" l'Istituto ha individuato la correlazione ai seguenti **SEP**:

10. MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA

P2 - Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine

P3 – Riparazione, manutenzione e demolizione di veicoli a motore ed assimilati

P4 – Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosantari

P9 – Lavorazione artigianale metalli

Ai Settori Economico Professionali possono essere associate le relative professioni, NUP - Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali (Sistema di classificazione delle professioni ISTAT CP2011).

La classificazione CP2011 fornisce uno strumento per ricondurre tutte le professioni esistenti nel mercato del lavoro all'interno di un numero limitato di raggruppamenti professionali, da utilizzare per comunicare, diffondere e scambiare dati statistici e amministrativi sulle professioni, comparabili a livello internazionale.

L'oggetto della classificazione, la professione, è definito come un insieme di attività lavorative concretamente svolte da un individuo, che richiamano conoscenze, competenze, identità e statuti propri. Il sistema di classificazione è articolato su 5 livelli di aggregazione gerarchici.

Il curriculum dello studente allegato al diploma (nel caso di declinazione degli indirizzi in percorsi formativi coerenti con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione) indica il riferimento al NUP (art. 4, comma 9, D.M. 92/18).

Per l'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" l'Istituto ha individuato la correlazione alle seguenti **NUP**:

6.1.3 Artigiani ed operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni

6.2.3 Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili (esclusi gli addetti alle linee di montaggio industriale)

6.2.4 Artigiani e operai specializzati dell'installazione e della manutenzione di attrezzature elettriche ed elettroniche

PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti di arricchimento dell'Offerta Formativa sono approvati dal Collegio Docenti all'inizio di ogni anno scolastico; pertanto, potrebbero subire delle variazioni da un anno all'altro.

I progetti attualmente offerti dall'Istituto (e che comunque tradizionalmente sono presenti nel piano di arricchimento dell'offerta formativa) sono i seguenti:

• CERTIFICAZIONE TRINITY COLLEGE LONDON

Il sistema di certificazione e la trasparenza dei percorsi individuali sono le basi fondamentali per la strutturazione del nuovo sistema formativo sempre più fondato sulla capitalizzazione delle varie esperienze di istruzione, educazione e formazione che ciascuno riesce ad accumulare durante la propria esperienza di studio e di lavoro. Risulta quindi sempre più importante riconoscere e certificare anche esperienze formative e acquisizioni "parziali" di competenze spendibili in ambiti lavorativi o in altri subsistemi formativi, sia per gli studenti, sia per gli insegnanti interni.

L'I.I.S. Inveruno è da vent' anni centro esami Trinity e offre la possibilità a studenti ed insegnanti interni di frequentare gratuitamente un corso pomeridiano di lingua a vari livelli e di sostenere nella sessione di fine maggio un esame Trinity GESE ESOL per la valutazione delle competenze di *oral speaking*.

• PROGETTI DELLA FUNZIONE STRUMENTALE "SUCCESSO FORMATIVO"

Alle studentesse e agli studenti vengono annualmente proposti una serie di attività e incontri su varie tematiche, aventi tutte lo scopo generale di far acquisire quelle competenze di cittadinanza globale, indispensabili nella vita quotidiana e professionale, per diventare dei cittadini attivi e responsabili.

Incontri e progetti relativi a:

- tematiche sociali e sanitarie (ATS: progetto Educapari, AVIS, ADMO, Croce Rossa Italiana);
- bullismo (ATS);
- tossicodipendenze (Narconon);
- alcolismo (alcolisti anonimi);
- legalità (Carabinieri);
- volontariato (Caritas);
- ambiente (Cooperativa La Solidarietà: progetto Dis-HABITAT-o);
- attività di beneficenza (promozione del progetto di Colletta alimentare, acquisto prodotti "associazione fibrosi cistica" e "Donacibo").

• SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO

Sportello di ascolto finalizzato alla relazione d'aiuto, rispetto a situazioni di disagio scolastico e disagio giovanile di valenza non terapeutica. Lo sportello agisce sul disagio giovanile e più in generale sul benessere a scuola, nelle relazioni tra pari e nei rapporti familiari. In particolare, vuole essere di supporto in questo difficile periodo legato all'emergenza sanitaria. Offre, come sostegno e rinforzo alla scolarizzazione dei ragazzi, uno spazio di ascolto e di consulenza che favorisca gli

apprendimenti e lo star bene a scuola; supporta le famiglie, che vivono momenti di disagio e incomprensione con i figli, e i docenti, che devono affrontare problematiche particolari nelle classi con i singoli o con il gruppo classe.

• **LABORATORI DI ITALIANO L2**

L'I.I.S. Inveruno è ubicato in una zona a forte processo immigratorio caratterizzata da continui flussi migratori di nuovi nuclei familiari di etnie diverse. A scuola si iscrivono, quindi, numerosi alunni stranieri provenienti soprattutto da Pakistan, Cina, nord-Africa e America latina. Molti di questi alunni arrivano da scuole medie italiane e sono quindi già alfabetizzati; altri, in numero minore, ma non di minore importanza, sono NAI (neo arrivati in Italia) senza nessuna conoscenza della lingua italiana per cui viene chiesto alla scuola di accoglierli e iniziarli al processo di alfabetizzazione ed inserimento nel contesto scolastico italiano.

Il progetto prevede l'organizzazione di 2 laboratori (livello 1 e livello 2) di Italiano L2 per un minimo di 10 alunni frequentanti da tenersi di pomeriggio nella sede Marcora. Il progetto ha lo scopo di promuovere il successo scolastico degli alunni stranieri, promuovere l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri nella scuola garantendo pari opportunità; sviluppare la capacità di relazione interculturale e di dialogo per educare tutti gli studenti alla diversità, all'interazione e al superamento dell'eventuale conflitto; conoscere le culture "altre" per conoscere meglio se stessi; verificare la corrispondenza tra il servizio erogato e le esigenze degli alunni stranieri ai fini del miglioramento del servizio; rimuovere gli ostacoli che impediscono a famiglie e alunni di accedere e di usufruire nel migliore dei modi del servizio scolastico (attività di orientamento, inserimento scolastico, compilazione modulistica plurilingue, raccolta dati per un'anagrafe degli alunni stranieri, redazione di un vademecum semplificato sulla vita dell'Istituto ...)

• **IL QUOTIDIANO IN CLASSE**

Lettura e commento critico di articoli di giornale, con lo scopo di diffondere la lettura dei quotidiani e la cultura giornalistica.

• **AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA**

Il progetto ha lo scopo di contribuire alla formazione globale della personalità degli allievi, profondamente integrata con i processi di sviluppo dell'intelligenza, della socialità e dell'identità culturale; promuovere e favorire la pratica sportiva in modo tale che sia un momento di sano confronto agonistico, di acquisizione di abitudini sportive che accompagnino i momenti di vita, uno strumento di diffusione dei valori positivi dello sport, uno strumento di attrazione per la costituzione di gruppi e aggregazioni giovanili; contribuire alla lotta alla dispersione scolastica.

Viene data una particolare attenzione alla valorizzazione degli alunni atleti che si impegnano anche al di fuori della scuola; all'ampliamento delle conoscenze nel campo sportivo e turistico attraverso la partecipazione di attività pratiche svolte anche in ambiente naturale.

Si progetta l'attività sportiva per l'intero anno scolastico con proposte per tutti gli allievi da effettuarsi sia al mattino sia al pomeriggio comprese le uscite sportive:

- gare e tornei d'Istituto: corsa campestre da effettuarsi in mattinata periodo primaverile sul territorio di Inveruno; torneo interno di basket o gara di tiri liberi da svolgersi separatamente tra istituti durante le ore del mattino; torneo di calcetto possibilmente unico di Istituto da svolgersi prioritariamente nelle ore pomeridiane; torneo di pallavolo misto (obbligatorio presenza di 2 femmine in campo) diviso in biennio e triennio possibilmente unico di Istituto, da svolgersi prioritariamente nelle ore pomeridiane; torneo di badminton possibilmente unico

di Istituto da svolgersi prioritariamente nelle ore pomeridiane; attività/partite tra docenti e studenti;

- gruppo sportivo scolastico: corso di danza con coreografo esterno;
- giochi sportivi studenteschi/gare organizzate da enti esterni all'Istituto: partecipazione ad eventi sportivi proposti durante l'anno scolastico;
- uscite didattiche e giornate sportive: corso di sci di Istituto sia per principianti che per allievi più esperti da svolgersi in 3 giorni con soggiorno e lezioni con maestri; esperienza sportivo/naturalistica di più giorni (ipotesi di 3-5 giorni) denominata "Palestracqua" aperta a tutti gli allievi dell'Istituto; uscita sul territorio per gli allievi delle classi prime nell'ambito delle attività di accoglienza (Caccia al tesoro); uscite didattico-naturalistica-sportive di interesse giornate (viene ipotizzata una giornata in vela per il triennio e una giornata di rafting per il biennio); mattinate didattico-dimostrative su varie discipline con esperti esterni; mattinata (in particolare per le due classi dell'indirizzo sportivo) presso il centro sportivo PLAY di Busto Garolfo per lo svolgimento di due attività a rotazione (padel e beach volley); bicicletata "culturale" lungo i navigli (rivolta in particolare alle classi del turistico/turistico sportivo); uscite di mezza giornata o dell'intera giornata ad un Parco Avventura;
- incontri con esperti esterni del settore: medico nutrizionista; giornalista sportivo.

• **PROGETTO BY BIKE**

Il progetto vorrebbe provare a variare le abitudini di vita dei nostri alunni (e non solo) sempre più inclini ad una vita sedentaria legata all'uso delle tecnologie e dei social e che sempre meno si svolge all'aria aperta (da sottolineare è che sono pochissimi i ragazzi che conoscono la fitta rete ciclabile che ormai collega quasi tutte le realtà più o meno grandi del territorio limitrofo la scuola).

Il progetto ha lo scopo di contribuire ad una mobilità sostenibile; far conoscere le opportunità offerte dal territorio in termini di piste ciclabili e percorsi protetti; migliorare l'autonomia e la gestione del "tempo"; contribuire all'adozione di comportamenti adeguati in ordine alla sicurezza propria e altrui (su strada e su percorso ciclabile) e al rispetto delle regole; favorire benessere fisico e psicologico; promuovere la socializzazione e la collaborazione con i "compagni di viaggio".

• **ORIENTAMENTO**

Progetto finalizzato a far conoscere agli insegnanti e agli alunni delle Scuole Secondarie di Primo grado e alle loro famiglie le risorse strutturali ed umane e l'offerta formativa dell'Istituto, anche con lo scopo di prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico attraverso colloqui e attività di orientamento/riorientamento. Informare gli alunni delle classi quinte in riferimento al proseguimento degli studi e/o al collocamento lavorativo.

Il progetto prevede la predisposizione di materiale informativo digitale da inserire sul sito dell'Istituto (Tour virtuale, locandina 'Open day' on line ad integrazione del cartaceo); presentazione dell'offerta formativa dell'Istituto alle Scuole Secondarie di primo grado del territorio, attraverso l'organizzazione di open day on line e/o in presenza e presso le Scuole di Primo Grado.

• **LABORATORIO FOTOGRAFIA**

Nel Laboratorio delle Arti, in apposito spazio dedicato, verrà realizzato un corso di Fotografia, per allievi dell'Istituto che intendono cimentarsi con l'arte fotografica. Con i fondi di questo progetto s'intende anche aumentare la dotazione di utensili, materiali e strumenti di lavorazione del Laboratorio, ove necessario (Progetto finanziato con i fondi ministeriali "Scuola in Estate").

- **LABORATORIO DECORAZIONE**

Nel Laboratorio delle Arti un apposito spazio separato, dotato di locale di pertinenza riservato allo stoccaggio e conservazione dei materiali utilizzati in detta area e di lavandino con acqua corrente, verrà realizzato un Corso di Decorazione del Vetro e/o della Ceramica. Con i fondi di questo progetto s'intende aumentare la dotazione di utensili, materiali e strumenti di lavorazione del laboratorio ove necessario (Progetto finanziato con i fondi ministeriali "Scuola in Estate").

- **LABORATORIO DI TEATRO**

In apposita area del Laboratorio delle Arti dell'I.I.S. "Inveruno" vi è un piccolo Teatro ove poter realizzare attività teatrali con destinatari gli alunni dell'Istituto. Con i fondi di questo progetto s'intende aumentare la dotazione di utensili, materiali e strumenti di lavorazione del laboratorio ove necessario (Progetto finanziato con i fondi ministeriali "Scuola in Estate").

SERVIZI COMMERCIALI (WEB COMMUNITY)

Quadro orario

I quadri orario degli indirizzi di studio appartenenti all'ordine di scuola professionale hanno subito delle modifiche in seguito alla revisione dei percorsi dell'Istruzione professionale normata dal D.Lgs. 61/17. In base a tale decreto, ciascun Istituto, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e nel rispetto delle condizioni poste dalla norma, ha la facoltà di adattare il quadro orario a seconda del profilo in uscita (per ciascun indirizzo) deliberato nel PTOF, a seconda delle esigenze formative e professionali richieste dal territorio circostante.

Quadro orario **dopo la revisione dell'Istruzione Professionale** (D. Lgs. 61/17):

QUADRO ORARIO – SERVIZI COMMERCIALI – PIANO DI STUDIO					
Disciplina	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	4	4	4
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	3*	3*	0	0	0
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	6*	6*	8*	8*	8*
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE	32	32	32	32	32

* Al primo e secondo anno con le discipline *Tecniche professionali dei servizi commerciali* e *Tecnologie dell'informazione e della comunicazione* sono previste tre ore ciascuna di compresenza con *Trattamento testi*.

Al terzo e quarto con la disciplina *Tecniche professionali dei servizi commerciali* sono previste due ore di compresenza con *Laboratori tecnologici e tecniche delle comunicazioni multimediali*, mentre al quinto anno le ore di compresenza diventano tre.

Referenziazione ai codici ATECO

I codici delle ATTIVITÀ ECONOMICHE adottati dall'Istituto Nazionale di Statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico (ISTAT ATECO 2007), sono combinazioni alfanumeriche che identificano attività economiche ben circoscritte. Le lettere individuano il macro-settore economico mentre i numeri (da due fino a sei cifre) rappresentano, con diversi gradi di dettaglio, le specifiche articolazioni e sottocategorie dei settori stessi.

Le attività economiche vengono raggruppate con un dettaglio via via maggiore in: sezioni, divisioni, gruppi, classi, categorie, sottocategorie.

I codici ATECO, pertanto, identificano i settori economici cui si riferisce il profilo in uscita dell'indirizzo di studi.

Il Profilo di uscita dell'indirizzo presenta caratteristiche di trasversalità ad ogni tipo di attività economica.

Per l'indirizzo "servizi commerciali (Web Community)" l'Istituto ha individuato la referenziazione ai seguenti **codici ATECO**:

- M – 69.1 ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE – ATTIVITA' LEGALI E CONTABILITA' - ATTIVITA' DEGLI STUDI LEGALI
- M – 73.2 ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE – RICERCHE DI MERCATO E SONDAGGI DI OPINIONE
- M – 73.11.02 CONDUZIONE DI CAMPAGNE DI MARKETING E ALTRI SERVIZI PUBBLICITARI
- N – 82 NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE – ATTIVITA' DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO

Correlazione ai settori economico-professionali

I Settori Economico Professionali (SEP – 2015) rappresentano un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali.

La classificazione dei settori economico-professionali è un sistema di classificazione che, a partire dai codici di classificazione statistica ISTAT relativi alle attività economiche (ATECO) e alle professioni (Classificazione delle professioni), consente di aggregare in settori l'insieme delle attività e delle professionalità operanti sul mercato del lavoro. I settori economico-professionali sono articolati secondo una sequenza descrittiva che prevede la definizione di: comparti, processi di lavoro, sequenze di processo e aree di attività (ADA).

Per l'indirizzo "servizi commerciali (Web Community)" l'Istituto ha individuato la correlazione ai seguenti **SEP**:

24. AREA COMUNE

P – 1 Affari generali, segreteria e facilities management

P – 2 Amministrazione, finanza e controllo di gestione

P – 4 Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni

Ai Settori Economico Professionali possono essere associate le relative professioni, NUP - Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali (Sistema di classificazione delle professioni ISTAT CP2011).

La classificazione CP2011 fornisce uno strumento per ricondurre tutte le professioni esistenti nel mercato del lavoro all'interno di un numero limitato di raggruppamenti professionali, da utilizzare per comunicare, diffondere e scambiare dati statistici e amministrativi sulle professioni, comparabili a livello internazionale.

L'oggetto della classificazione, la professione, è definito come un insieme di attività lavorative concretamente svolte da un individuo, che richiamano conoscenze, competenze, identità e statuti propri. Il sistema di classificazione è articolato su 5 livelli di aggregazione gerarchici.

Il curriculum dello studente allegato al diploma (nel caso di declinazione degli indirizzi in percorsi formativi coerenti con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione) indica il riferimento al NUP (art. 4, comma 9, D.M. 92/18).

Per l'indirizzo “servizi commerciali (Web Community)” l'Istituto ha individuato la correlazione alle seguenti **NUP**:

4.1.1 Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali

4.3.2 Impiegati addetti alla gestione economia, contabile e finanziaria

SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

Quadro orario

I quadri orario degli indirizzi di studio appartenenti all'ordine di scuola professionale hanno subito delle modifiche in seguito alla revisione dei percorsi dell'Istruzione professionale normata dal D.Lgs. 61/17. In base a tale decreto, ciascun Istituto, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e nel rispetto delle condizioni poste dalla norma, ha la facoltà di adattare il quadro orario a seconda del profilo in uscita (per ciascun indirizzo) deliberato nel PTOF, a seconda delle esigenze formative e professionali richieste dal territorio circostante.

Quadro orario **dopo la revisione dell'Istruzione Professionale** (D. Lgs. 61/17):

QUADRO ORARIO - SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE - PIANO DI STUDIO					
Disciplina	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE E SOCIALI	3*	4*	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	2	2	2	2	2
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	3*	2*	0	0	0
METODOLOGIE OPERATIVE	4	3	3	2	2
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA/BIOLOGIA)	2*	3*	0	0	0
DIRITTO E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO	0	0	3	4	4
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	0	0	4	4	4
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	0	0	5	5	5
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE	32	32	32	32	32

* Al primo e secondo anno con le discipline *Scienze umane e Tecnologie dell'informazione e della comunicazione* sono previste due ore ciascuna di compresenza con *Laboratori per i servizi socio-sanitari*.

Al primo e secondo anno con la disciplina *Scienze integrate (fisica/chimica/biologia)* sono previste due ore di compresenza con *Laboratori di scienze e tecnologie chimiche e microbiologiche*.

Referenziazione ai codici ATECO

I codici delle ATtività ECONomiche adottati dall'Istituto Nazionale di Statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico (ISTAT ATECO 2007), sono combinazioni alfanumeriche che identificano attività economiche ben circoscritte. Le lettere individuano il macro-settore economico mentre i numeri (da due fino a sei cifre) rappresentano, con diversi gradi di dettaglio, le specifiche articolazioni e sottocategorie dei settori stessi.

Le attività economiche vengono raggruppate con un dettaglio via via maggiore in: sezioni, divisioni, gruppi, classi, categorie, sottocategorie.

I codici ATECO, pertanto, identificano i settori economici cui si riferisce il profilo in uscita dell'indirizzo di studi.

Per l'indirizzo "servizi per la sanità e l'assistenza sociale" l'Istituto ha individuato la referenziazione ai seguenti **codici ATECO**:

- Q – 86 ASSISTENZA SANITARIA
- Q – 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE
- Q – 88 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

Correlazione ai settori economico-professionali

I Settori Economico Professionali (SEP – 2015) rappresentano un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali.

La classificazione dei settori economico-professionali è un sistema di classificazione che, a partire dai codici di classificazione statistica ISTAT relativi alle attività economiche (ATECO) e alle professioni (Classificazione delle professioni), consente di aggregare in settori l'insieme delle attività e delle professionalità operanti sul mercato del lavoro. I settori economico-professionali sono articolati secondo una sequenza descrittiva che prevede la definizione di: comparti, processi di lavoro, sequenze di processo e aree di attività (ADA).

Per l'indirizzo "servizi per la sanità e l'assistenza sociale" l'Istituto ha individuato la correlazione ai seguenti **SEP**:

19. SERVIZI SOCIO-SANITARI

- P – 1 Erogazione di interventi tecnici sanitari e parasanitari
- P – 2 Erogazione di interventi nei servizi sociali

Ai Settori Economico Professionali possono essere associate le relative professioni, NUP - Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali (Sistema di classificazione delle professioni ISTAT CP2011).

La classificazione CP2011 fornisce uno strumento per ricondurre tutte le professioni esistenti nel mercato del lavoro all'interno di un numero limitato di raggruppamenti professionali, da utilizzare per comunicare, diffondere e scambiare dati statistici e amministrativi sulle professioni, comparabili a livello internazionale.

L'oggetto della classificazione, la professione, è definito come un insieme di attività lavorative concretamente svolte da un individuo, che richiamano conoscenze, competenze, identità e statuti propri. Il sistema di classificazione è articolato su 5 livelli di aggregazione gerarchici.

Il curriculum dello studente allegato al diploma (nel caso di declinazione degli indirizzi in percorsi formativi coerenti con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione) indica il riferimento al NUP (art. 4, comma 9, D.M. 92/18).

Per l'indirizzo "servizi per la sanità e l'assistenza sociale" l'Istituto ha individuato la correlazione alla seguente **NUP**:

5.3.1 Professioni qualificate nei servizi sociali e sanitari

TECNICO ECONOMICO TURISTICO “PROFILO ECONOMICO-SPORTIVO”

Quadro orario

Per l'Istituto Tecnico Economico Turistico “Profilo Economico-Sportivo” il piano di studi presenta tutte le materie del corso tecnico per il turismo con un aumento del numero di ore (due nel primo biennio e una nel triennio) dedicate alle *Scienze motorie e sportive* ed una corrispondente parziale riduzione delle ore di altre discipline (nel biennio si riduce di un'ora rispettivamente *Matematica* e *Geografia*, nel triennio si riduce di un'ora *Lingua e letteratura italiana*).

Disciplina	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	3*	3*	3*
STORIA	2	2	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
LINGUA FRANCESE	3	3	3	3	3
TERZA LINGUA STRANIERA (TEDESCO)			3	3	3
MATEMATICA	3*	3*	3	3	3
DIRITTO/DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA E SPORTIVA	2	2	3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE/DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI E SPORTIVE	2	2	4	4	4
GEOGRAFIA/GEOGRAFIA TURISTICA	2*	2*	2	2	2
ARTE E TERRITORIO			2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	4	4	3	3	3
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	2	2	0	0	0
FISICA	2	0	0	0	0
CHIMICA	0	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE	32	32	32	32	32

TECNICO ECONOMICO INDIRIZZO TURISMO

Quadro orario

Disciplina	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
LINGUA FRANCESE	3	3	3	3	3
TERZA LINGUA STRANIERA (TEDESCO)	0	0	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA/DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	2	2	3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE/DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI E SPORTIVE	2	2	4	4	4
GEOGRAFIA/GEOGRAFIA TURISTICA	3	3	2	2	2
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE	32	32	32	32	32

TECNICO GRAFICA E COMUNICAZIONE

Quadro orario

Disciplina	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	0	0	3
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
LABORATORI TECNICI	0	0	6	6	6
PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	0	0	3	2	3
TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	0	0	3	3	3
TEORIA DELLA COMUNICAZIONE	0	0	2	3	0
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	3
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE	33	32	32	32	32

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNE APPROVATI DAL COLLEGIO DOCENTI

LIVELLI	CONOSCENZA	ABILITA'	COMPETENZA
1° voto 1 / 2	Nessuna	Nessuna	<ul style="list-style-type: none"> • Consegna il foglio in bianco • Rifiuta l'interrogazione
2° voto 3 / 4	Nessuna/Scarsa	Scarsa in quanto l'alunno commette gravi errori	Scarsa in quanto l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni nuove • non è in grado di effettuare alcuna analisi • non sa sintetizzare le conoscenze acquisite
3° voto 5	Mediocre in quanto la conoscenza risulta frammentaria e superficiale	Mediocre in quanto l'alunno commette errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Mediocre in quanto l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • sa applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori • è in grado di effettuare analisi parziali • è in grado di effettuare una sintesi parziale ed imprecisa
4° voto 6	Sufficiente in quanto la conoscenza risulta essere completa pur se non approfondita	Sufficiente in quanto l'alunno non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici	Sufficiente in quanto l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • sa applicare le conoscenze in compiti semplici senza errori • sa effettuare analisi complete ma non approfondite • sa sintetizzare le conoscenze ma deve essere guidato
5° voto 7	Discreta in quanto la conoscenza risulta completa e approfondita	Discreta in quanto l'alunno non commette errori nell'esecuzione di compiti complessi ma incorre in imprecisioni	Discreta in quanto l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • sa applicare i contenuti e le procedure acquisite anche in compiti complessi ma con imprecisioni • effettua analisi complete e approfondite pur se con aiuto • ha acquisito autonomia nella sintesi ma restano incertezze
6° voto 8	Ottima in quanto la conoscenza risulta coordinata e ampliata	Ottima in quanto l'alunno non commette errori né imprecisioni nella risoluzione dei problemi	Ottima in quanto l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • applica le procedure e le conoscenze in problemi nuovi senza errori e imprecisioni • ha padronanza nel cogliere gli elementi di un insieme e nello stabilire nessi e relazioni • comincia ad organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite
7° voto 9 / 10	Eccellente in quanto la conoscenza risulta coordinata e ampliata	Eccellente in quanto l'alunno risolve in modo autonomo e preciso le problematiche	Eccellente in quanto l'alunno evidenzia completa autonomia nella capacità di analisi, sintesi e applicazione, arricchendola anche con apporti personali

Per le **prove scritte simulate**, in preparazione all'Esame di Stato, si segue lo schema di valutazione sotto riportato:

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	LIVELLO DI CONOSCENZA
Prova fortemente lacunosa con numerosi e gravi errori	1 - 6	Totalmente Negativo
Prova lacunosa o incompleta con errori gravi	8 - 9	Gravemente insufficiente
Prova lacunosa o incompleta con alcuni errori	10	Insufficiente
Prova essenziale con lievi errori	12	Sufficiente
Prova essenziale e complessivamente corretta	13	Più che sufficiente
Prova nel complesso completa e corretta	14 -15	Discreto
Prova completa e nel complesso organica	16 -17	Buono
Prova completa, approfondita e rigorosa	18 -19	Ottimo
Prova completa, approfondita e rigorosa, con autonomi collegamenti interdisciplinari	20	Eccellente

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO APPROVATI DAL COLLEGIO DOCENTI

VOTO	DESCRITTORI/INDICATORI
10	PARTECIPAZIONE CONSAPEVOLE E COSTRUTTIVA. FREQUENZA ASSIDUA E PUNTUALE. COMPORTAMENTO SEMPRE CORRETTO E RESPONSABILE
9	PARTECIPAZIONE COLLABORATIVA. FREQUENZA ASSIDUA E PUNTUALE. COMPORTAMENTO CORRETTO E RESPONSABILE
8	PARTECIPAZIONE RESPONSABILE. FREQUENZA REGOLARE. COMPORTAMENTO COMPLESSIVAMENTE CORRETTO
7	PARTECIPAZIONE E COMPORTAMENTO DISCRETAMENTE RESPONSABILI. FREQUENZA NON SEMPRE REGOLARE, EVENTUALI ANNOTAZIONI SUL REGISTRO PER LIEVI MANCANZE.
6	PARTECIPAZIONE SUPERFICIALE. FREQUENZA IRREGOLARE. COMPORTAMENTO NON SEMPRE RISPETTOSO DELLE REGOLE CON LA PRESENZA DI PIU' NOTE DI CONDOTTA SCRITTE SUL REGISTRO DI CLASSE E/O SOSPENSIONE DI BREVE DURATA.
5	PARTECIPAZIONE PASSIVA. GRAVE INOSSERVANZA DEL REGOLAMENTO SCOLASTICO TALE DA COMPORTARE SANZIONI DISCIPLINARI CON ALLONTANAMENTO DALLA SCUOLA PER PERIODI SUPERIORI AI 15 GIORNI.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO APPROVATI DAL COLLEGIO DOCENTI

Attribuzione credito scolastico **classi Terze:**

Media Voto	Credito Scolastico
6,00	7 – 8
6,01 – 7,00	8 – 9
7,01 – 8,00	9 – 10
8,01 – 9,00	10 – 11
9,01 – 10,00	11 – 12

Attribuzione credito scolastico **classi Quarte:**

Media Voto	Credito Scolastico
6,00	8 – 9
6,01 – 7,00	9 – 10
7,01 – 8,00	10 – 11
8,01 – 9,00	11 – 12
9,01 – 10,00	12 – 13

Attribuzione credito scolastico **classi Quinte:**

Media Voto	Credito Scolastico
< 6	7 – 8
6,00	9 – 10
6,01 – 7,00	10 – 11
7,01 – 8,00	11 – 12
8,01 – 9,00	13 – 14
9,01 – 10,00	14 – 15

Assegnazione punto nella banda di oscillazione:

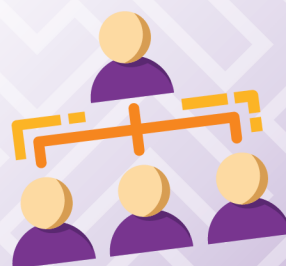
Parametri		Punteggio
L'alunno promosso con voto di consiglio dopo il saldo di debiti formativi non riceve, di norma, il punto aggiuntivo della banda di oscillazione. Un punteggio pari a 1 darà diritto al punto della banda di oscillazione.		
A	Media valutazione compresa tra 0,6 e il limite superiore della fascia considerata.	0.5
B	Frequenza delle lezioni IRC o OA con esito non inferiore a "MOLTISSIMO".	0.25
C	Partecipazione scolastica: non intesa come mera frequenza alle lezioni, ma come partecipazione attiva e propositiva alle attività didattiche proposte, anche in eventuali periodi di DAD.	0.5
D	Attività complementari e integrative (interne): per ogni impegno di almeno 6 ore (corso di nuoto, pallavolo, calcetto, sci, tutoraggio di compagni in difficoltà, rappresentante di classe/istituto, partecipazione progetto hostess, partecipazione eventi promossi dall'Istituto, partecipazione corsi PON, ecc.)	0.25
E	Attività formative esterne: partecipazione ad attività organizzate da enti esterni (eventualmente coordinate dalla scuola) svolte per un tempo prolungato in orario extrascolastico, tenendo conto NON del semplice numero di certificazioni, ma SOPRATTUTTO della tipologia, della validità didattico/disciplinare e dell'attinenza al percorso scolastico. (Ad es. certificazioni tecniche, linguistiche, periodo di stage <u>eccedente quello previsto</u> , attività sportiva agonistica (CONI), attività continuativa di volontariato, corsi musicali con impegno annuale, ecc.)	0.5 o 0.75

Parametro D – Attività integrative – Modalità interpretative:

- 0,25 per ogni impegno di almeno 6 ore in attività complementari e integrative organizzate dalla scuola (ad es: corso di nuoto, pallavolo, calcetto, sci, tutoraggio di compagni in difficoltà, rappresentante di classe/istituto effettuato con merito, partecipazione progetto hostess, partecipazione eventi promossi dall'Istituto, Fai anche tu, ecc.)
- le certificazioni per attività diverse possono essere cumulate

Parametro E – Attività esterne – Modalità interpretative:

- 0.5: certificazioni esterne con impegno annuale: animatore di oratorio, attività sportiva agonistica (CONI), frequenza al conservatorio o scuole musicali, donatore sangue, ecc.
- 0.75: certificazioni linguistiche (Trinity, Delf, ...) stage linguistico all'estero, ECDL, certificazioni tecniche, stage lavorativo eccedente le ore stabilite dal Consiglio di Classe, volontario croce rossa o simili, attività coerenti all'indirizzo studio, ecc.



Piano Triennale Offerta Formativa

INVERUNO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola INVERUNO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.9. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Premessa

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studio e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline necessarie per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il piano è **elaborato dal Collegio dei Docenti**, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal **Dirigente scolastico**. Il piano è **approvato dal Consiglio d'Istituto**.

Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene inoltre conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti.

Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei **principi di pari opportunità** promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. Le scuole secondarie di secondo grado svolgono attività di formazione in **materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi dell'ex-alternanza scuola-lavoro (ora PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Il dirigente scolastico individua il personale da assegnare ai posti dell'organico dell'autonomia, con le modalità di cui ai commi da 79 a 83 della Legge 107/2015.

Territorio e capitale sociale

L'Istituto di Istruzione Superiore di Inveruno è ubicato nel comune di Inveruno, cittadina di circa 8500 abitanti, con forte vocazione produttiva legata soprattutto all'industria meccanica ed elettromeccanica, e presidia le aree territoriali del Legnanese, del Magentino e del Castanese.

Il territorio è costituito da un'area di antica industrializzazione, caratterizzata da un lungo processo di ristrutturazione che ne ha modificato profondamente la struttura socio-economica: i tradizionali settori di specializzazione dell'industria siderurgico-meccanica e tessile-conciaria hanno subito una forte contrazione, anche in seguito alla crisi economico-finanziaria del 2007-13. Negli ultimi anni quest'area sembra svolgere sempre più una funzione di tipo residenziale, anche se è stata in grado di mantenere, e in alcuni casi rilanciare, la sua tradizionale vocazione industriale.

Tra le lavorazioni che più tradizionalmente hanno caratterizzato la storia imprenditoriale locale, vi sono quelle afferenti il **made in Italy**. Le aree del Castanese e del Legnanese vedono predominare il settore industriale, in particolare il comparto dei prodotti in metallo, tessile, abbigliamento e calzature, macchine e materiali metallici e per costruzioni. L'area Magentina, invece, registra sicuramente una predominanza delle industrie meccaniche, mentre le altre manifatture contano complessivamente addetti concentrati nel comparto poligrafico cartario editoriale e, di rilievo più modesto, i settori dell'abbigliamento e calzature, il tessile, l'alimentare, la gomma, le materie plastiche, il legno e il mobile. La contropartita di questa specializzazione è data da una presenza delle attività terziarie tradizionalmente sottodimensionata, nonostante le dinamiche di sviluppo di questi ultimi anni, con l'unica eccezione dei servizi alla persona e di alcune attività afferenti il campo dell'assistenza sociale. In ogni caso, con riferimento all'area territoriale del bacino di utenza dell'Istituto, da un punto di vista quantitativo, tra le attività più rilevanti nel settore dei servizi vi sono i servizi professionali, scientifici e tecnici, quelli a basso valore aggiunto, le attività di alloggio e ristorazione, la logistica ed i trasporti e la sanità.

I comuni del contesto territoriale, dislocati nell'area nord-ovest di Milano, sono caratterizzati dalla presenza soprattutto di piccole e medie imprese e, nonostante il periodo di crisi degli ultimi anni, si sono create diverse occasioni lavorative anche per i giovani del nostro territorio.

Con riferimento all'ampio territorio della Città metropolitana di Milano si registra, rispetto alla media nazionale, un aumento delle unità programmate in entrata del personale relativo ai settori dell'industria e dei servizi. Per quanto riguarda il tasso di occupazione, la tendenza al miglioramento è evidente, paragonata al dato nazionale, registrando una più accentuata dinamica del numero degli occupati. Dopo una fase contraddistinta da parecchie incertezze e difficoltà, questo costituisce un segnale del progressivo consolidamento degli andamenti che hanno interessato il mercato del lavoro. Si osserva una domanda di lavoro incentrata ancora piuttosto saldamente sulle figure di tipo operaio (maestranze specializzate, conduttori di impianti e operai semi-qualificati), sui profili generici e sulle attività inerenti le vendite ed i servizi. L'area conferma comunque la propria vocazione industriale e manifatturiera.

Le imprese del territorio richiedono il possesso di un elevato grado nelle **competenze comunicative in lingua italiana** e a seguire il possesso di **competenze comunicative in lingue straniere** e **competenze in campo matematico e informatico**. Si registra, inoltre, un incremento nelle richieste di **competenze digitali, multimediali e green**. Le imprese attribuiscono molta importanza alla flessibilità e alla **capacità di adattamento, alla capacità di lavorare in gruppo e in autonomia e alle capacità di problem solving**.

Il trend demografico della zona si mantiene orientato ancora su una direttrice positiva, anche se, negli anni, la zona ha indubbiamente evidenziato un brusco rallentamento nella dinamica del numero dei residenti. Vi è tuttavia, una differenza di rilievo tra le variazioni registrate a proposito della componente italiana, rimasta sostanzialmente stabile (solo una lieve flessione in negativo) e di quella di origine estera che, invece, ha mostrato un tasso di crescita positivo; infatti, quest'ultima ha registrato una progressione di tutto rilievo, avendo quadruplicato di entità.

Il tessuto economico-sociale del territorio è ricco di enti e associazioni che dedicano i loro servizi e il loro tempo al mondo della scuola e con i quali l'Istituto ha stretto proficui rapporti in questi anni, sviluppando tutta una serie di progetti di arricchimento dell'offerta formativa rivolta alla propria utenza.

Nell'area dell'ex **Alternanza Scuola-Lavoro (ora PCTO)**, **della sicurezza** e delle **competenze imprenditoriali**, la scuola ha attivato collaborazioni con un'ampia serie di enti e associazioni, in particolare: Afol (Agenzia Formazione Orientamento Lavoro), Città dei Mestieri, Fondazione Sodalitas-Assolombarda, Camera del Lavoro, Confindustria Altomilanese, Confartigianato Altomilanese, Samarcanda, nonché varie aziende e strutture, sia pubbliche che private, del territorio circostante.

Nel campo delle **competenze finanziarie** l'I.I.S. Inveruno vanta rapporti con importanti

istituzioni ed enti per l'attivazione di progetti rivolti all'acquisizione di queste competenze trasversali da parte delle studentesse e degli studenti: Banca d'Italia, Forum ANIA – Consumatori, AEEE – Italia (Associazione Europea per l'Educazione Economica, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e il centro ricerche CAREFIN dell'Università Bocconi di Milano.

Per quanto riguarda l'ambito delle **competenze digitali**, l'Istituto ha attivato una collaborazione con AICA (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico), di cui tra l'altro è **sede di Test Center**.

Anche nel **campo sociale** la scuola vanta proficue collaborazioni con diversi enti, in particolare: ATS (Agenzia di Tutela della Salute di Milano Città Metropolitana e sue articolazioni) in particolare per la tematica dell'inclusione scolastica e della tutela della salute di studentesse e studenti; Fondazione Exodus, Istituto dei Ciechi di Milano, nonché diverse ONLUS del territorio circostante per progetti di formazione rivolti all'intera comunità scolastica, la lotta al bullismo-cyberbullismo, il contrasto alla discriminazione di genere, ecc.

Negli ultimi anni la scuola ha stretto legami e collaborazioni di diverso genere con un numero sempre più elevato di scuole, non solo del territorio circostante (ad esempio per corsi di formazione rivolti ai docenti sulle competenze digitali o per le giornate di orientamento con le scuole secondarie di primo grado), ma su tutto il territorio nazionale (in seguito alla riforma degli Istituti Professionali, circa le misure di attuazione delle relative Linee Guida e allo scambio di buone pratiche) e anche all'estero (ad esempio per scambi culturali e stage linguistici).

Infine, occorre evidenziare i **rapporti istituzionali**, non solo con la Città Metropolitana di Milano (proprietaria dell'edificio scolastico) ma anche con il Comune di Inveruno (oltre che con altri Comuni della zona) per l'organizzazione e l'attuazione di diversi progetti ed eventi, come ad esempio le sfilate di moda dell'Istituto.

La dispersione territoriale circa la provenienza delle studentesse e degli studenti (provenienti dai diversi comuni facenti parte del bacino di utenza dell'Istituto (con collegamenti pubblici a volte difficoltosi) e la quantità delle istituzioni, enti e associazioni con le quali la scuola intrattiene rapporti a diversi livelli, richiedono notevoli sforzi di gestione e di organizzazione della rete di relazioni.

Popolazione scolastica

Gli studenti provengono da comuni di piccola e media dimensione con un tessuto socio-economico, a livello globale, omogeneo e non segnato da degrado. Individualmente, i contesti familiari di provenienza degli studenti sono molto vari, ma complessivamente non problematici a livello socio-culturale (sia pure con sporadiche eccezioni) anche se si evidenziano differenze fra i percorsi presenti nell'Istituto.

Il contesto di provenienza generalmente medio-basso permette, se opportunamente valorizzato, di ottenere una maggiore motivazione circa la partecipazione alle attività laboratoriali e progettuali interne ed esterne alla scuola. La presenza di studenti stranieri offre vantaggiose opportunità di contatti e scambi interculturali, e produce, all'interno della scuola, un ambiente sociale che rispecchia il contesto extrascolastico.

La varietà dei contesti di provenienza degli studenti (diversità dell'ambiente socio-culturale di provenienza, studenti con bisogni educativi speciali, studenti stranieri di prima e seconda generazione) impone alla scuola un'attenzione e uno sforzo particolari circa l'organizzazione delle attività scolastiche e delle proposte extra-curricolari. Anche se isolate, alcune situazioni di disagio socio-culturale richiedono una programmazione didattica attenta e progetti di inclusione costantemente aggiornati.

Risorse economiche e materiali

Le due sedi dell'I.I.S. Inveruno (entrambe ubicate nel Comune di Inveruno) si trovano geograficamente in posizione baricentrica tra il Castanese, il Magentino e il Legnanese. Gli edifici scolastici non presentano complessivamente rilevanti criticità e si presentano abbastanza accoglienti e adeguati. Negli ultimi anni sono stati realizzati piccoli progetti di abbellimento degli spazi con il coinvolgimento delle studentesse e degli studenti in attività extra-curricolari pomeridiane e in minima parte, anche con il coinvolgimento delle famiglie.

Le strutture scolastiche sono dotate di tutti i laboratori necessari, i quali si presentano in buono stato funzionale e sono privi di barriere architettoniche. Gli spazi laboratoriali, pur essendo sufficienti, richiedono risorse per mantenersi all'avanguardia (materiali di consumo, strumentazioni digitali, software di gestione, ecc.); di conseguenza, risulta difficile adeguare il notevole patrimonio di sussidi, delle attrezzature e macchinari dei laboratori. La riduzione dei finanziamenti statali e degli Enti Locali e, in generale, la scarsa partecipazione delle famiglie alla vita scolastica e al

bilancio della scuola (contributo volontario) riduce le capacità operative della scuola, richiedendo un'attenzione particolare e sforzi notevoli da parte dell'Istituzione scolastica, per cercare di assicurare l'erogazione di una didattica laboratoriale, il più coerente possibile con le necessità di una formazione tecnico- professionale in linea con quanto previsto dal P.E.Cu.P in uscita.

In questi ultimi anni la scuola ha ottenuto finanziamenti attraverso la partecipazione ai bandi PON-FESR (che hanno consentito di ampliare la rete WLAN della scuola e di acquistare o rinnovare le attrezzature digitali delle aule e dei laboratori) e ai bandi PON-FSE (che hanno consentito di ampliare notevolmente l'offerta formativa per le studentesse e gli studenti, in diversi settori, dalle competenze di base alle competenze nella lingua straniera, dalle competenze digitali alle competenze di cittadinanza globale, per l'orientamento, ecc.).

In seguito all'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da coronavirus SARS-CoV-2 l'Istituto ha provveduto alla riorganizzazione degli spazi interni per far fronte alle prescrizioni in tema di tutela della salute e della sicurezza sul posto di lavoro, al fine di prevenire il contagio tra i membri della comunità scolastica. A tal fine alcuni laboratori sono stati destinati per il corrente anno scolastico ad aule per i diversi gruppi classe. Al fine di ripristinare tutti gli spazi laboratoriali è stato concluso un accordo con il Comune di Inveruno e l'Istituto comprensivo di Inveruno che consente di usufruire di alcune aule presso la scuola secondaria di primo grado, il cui edificio si trova accanto al plesso Marcora. Con i diversi fondi stanziati dal Ministero dell'Istruzione per far fronte a questo periodo particolare di attività didattica, con periodi di sospensione delle attività in presenza e la conseguente attivazione della DAD (didattica a distanza) o comunque, sempre per attuare le misure di prevenzione dei contagi, dell'attivazione della DDI (didattica digitale integrata), la scuola ha provveduto ad acquistare attrezzature e a potenziare la rete Internet per migliorare il servizio offerto agli studenti (con le attività a distanza).

Infine, con i fondi provenienti dagli ultimi progetti presentati nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e del Programma Operativo Nazionale (PON-FSE) l'Istituto continuerà nel proprio percorso di ammodernamento e ampliamento dei propri laboratori e nel noleggio di attrezzature da cedere in comodato d'uso alle studentesse e agli studenti che ne facciano richiesta per poter seguire in modo

efficace le attività a distanza. Con tali fondi, inoltre, si avvierà la realizzazione di un'aula inclusione, uno spazio innovativo da dedicare alla didattica e alla socializzazione per tutte le studentesse e studenti dell'Istituto e, in modo particolare, a coloro che manifestano bisogni educativi speciali; uno spazio, quindi, dove poter svolgere diverse attività, manuali e non, dedicate al potenziamento delle competenze di base e delle competenze di cittadinanza, vale a dire di tutto quell'insieme di competenze necessarie per costruire un proprio progetto di vita che consenta la piena autonomia e autorealizzazione, indipendentemente dall'indirizzo di studio frequentato.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ INVERUNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	MIIS016005
Indirizzo	VIA MARCORA ,109 INVERUNO (MI) 20010 INVERUNO
Telefono	0297288182
Email	MIIS016005@istruzione.it
Pec	miis016005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iisinveruno.edu.it

❖ E. LOMBARDINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI
Codice	MIRC016014
Indirizzo	P.TTA DON BOSCO,2 INVERUNO 20010

INVERUNO

Indirizzi di Studio

- SERVIZI SOCIO-SANITARI
- SERVIZI COMMERCIALI
- SERVIZI COMMERCIALI
- SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

Totale Alunni

248

❖ **I.P.S.I.A. INVERUNO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Codice

MIRI01601R

Indirizzo

VIA MARCORA ,109 INVERUNO (MI) 20010 INVERUNO

Indirizzi di Studio

- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE
- INDUSTRIA - TRIENNIO
- PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE

Totale Alunni

279

❖ **MARCORA (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Codice

MITD01601B

Indirizzo

VIA MARCORA 109 INVERUNO 20010 INVERUNO

Indirizzi di Studio

- TURISMO
- GRAFICA E COMUNICAZIONE

Totale Alunni
313

❖ MARCORA (PLESSO)

Ordine scuola
SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice
MITF01601N
Indirizzo
VIA MARCORA 109 INVERUNO 20010 INVERUNO

Approfondimento

STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore di INVERUNO è un istituto di recente formazione in quanto è sorto nell'anno scolastico 2000-2001 dal dimensionamento di due Istituti con lunghissima tradizione formativa ed educativa, l'IPSIA Marcora e l'IPSSCT Lombardini.

L'istituto professionale IPSIA MARCORA nasce nel 1964 su iniziativa dei politici locali che chiesero al preside dell'IPSIA Bernocchi di Legnano l'apertura ad Inveruno di una sede coordinata del loro istituto, per dare ai giovani la possibilità di avere un'adeguata preparazione prima di entrare nel ciclo produttivo. L'IPSSCTS Lombardini, invece, è presente sul territorio da oltre 50 anni, inizialmente nato come sede coordinata dell'omonimo istituto di Milano.

L'unificazione di questi due Istituti pone le basi per rendere possibile un'integrazione fra la realtà di due scuole che registrano i seguenti punti in comune di sviluppo:

- in fase iniziale, istituzione di corsi triennali per il conseguimento del diploma di qualifica (Congegnatore meccanico, Installatore di impianti elettrici, Segretaria d'azienda);
- negli anni 80, istituzione del biennio post-qualifica per permettere ai giovani di completare il proprio percorso formativo (diploma di maturità) nel territorio di

residenza, che include il Castanese, il Magentino ed il Legnanese;

- alla fine degli anni 80, attivazione dei corsi sperimentali denominati “Progetto 92”, che prevedono una profonda trasformazione dell’impianto didattico, sia dal punto di vista dei contenuti disciplinari (molto più vicini alle esigenze del mondo del lavoro) che dal punto di vista della metodologia didattica (programmazione modulare, problem solving, ...).

Successivamente, i corsi di “Progetto 92” sono diventati corsi di ordinamento sostituendo le precedenti specializzazioni. Gradualmente, in ottemperanza a quanto imposto dalla riforma Gelmini, due corsi del vecchio ordinamento (Grafico per l’IPIA e Turistico per l’IPS) trovano posto nell’istruzione tecnica, facendo nascere nel 2011 l’Istituto Tecnico Marcora con l’attivazione dell’indirizzo Turismo e nel 2014 si aggiunge l’indirizzo Grafica e Comunicazione.

L’IIS Inveruno, oggi, si presenta come segue:

- **IPIA Marcora:** Istituto Professionale Industria e Artigianato
- **IPS Lombardini:** Istituto Professionale dei Servizi
- **ITTE Marcora:** Istituto Tecnico Tecnologico ed Economico

Infine, negli ultimi anni, maggiore attenzione è stata data e si continua a dare all’approfondimento della conoscenza delle lingue e delle nuove tecnologie, tanto da portare ad un ammodernamento dei laboratori e all’attivazione di iniziative volte a utilizzare tecnologie informatiche e multimediali, quali tablet e LIM, per approcciarsi più adeguatamente alle nuove metodologie d’insegnamento e d’apprendimento.

Nell’a.s. 2014/15 l’IIS Inveruno partecipa al **Progetto “ABC Digital”**, indetto dalla Regione Lombardia, volto al coinvolgimento degli «over 60» per la loro formazione digitale sull’utilizzo dei tablet affiancati dagli studenti della scuola: la scuola viene premiata come prima classificata in un evento a cui hanno partecipato decine di scuole di tutta la regione.

Dall’a.s. 2018/19 è entrato in vigore, per le classi prime (e negli anni successivi per scorrimento anche nelle classi più alte) il D.Lgs. 61/17 di **revisione dei percorsi dell’Istruzione Professionale** in adempimento della delega contenuta nella Legge 107/2015. I principali elementi di innovazione si riscontano nella visione di una scuola aperta e concepita come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica e in una progettazione orientata alle esigenze d’innovazione del territorio. In

particolare modo il “nuovo” Istituto Professionale ha la finalità di formare la studentessa e lo studente ad arti, mestieri e professioni strategici per l'economia del territorio per un saper fare di qualità comunemente denominato “Made in Italy”, nonché di garantire che le competenze acquisite nei percorsi di istruzione professionale consentano una facile transizione nel mondo del lavoro e delle professioni.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	134
Personale ATA	29

Approfondimento

L'organico scolastico dell'autonomia si compone di:

- posti comuni
- posti di sostegno
- posti per il potenziamento, organizzazione, coordinamento, incluso il fabbisogno per progetti nazionali
- personale ATA

Per la definizione degli organici su posto comune, si fa riferimento alla storicità dell'Istituto sulla base dei corsi attivati e che si intendono attivare nel prossimo triennio, tenendo in considerazione i quadri orari previsti dalla normativa e in particolare i quadri orari dei nuovi Istituti Professionali, in attuazione della relativa riforma, che attribuiscono alle scuole un certo grado di autonomia e flessibilità nella loro definizione concreta. Per i posti di sostegno, la richiesta è fondata sulla base dei bisogni acquisiti a seguito delle iscrizioni di alunni certificati L. 104/92.

La presenza di personale docente di ruolo con un adeguato grado di formazione e aggiornamento, la presenza di figure con affermate capacità professionali, con relazioni e collaborazioni con il mondo dell'imprenditoria, dell'università,

dell'associazionismo e del volontariato, consente di offrire alle studentesse e agli studenti la possibilità di essere seguiti efficacemente nel loro percorso di studi, di motivarli e stimolarli, sia nello studio più squisitamente teorico che nell'applicazione tecnico-pratica delle conoscenze e abilità via via apprese, per un'acquisizione sempre più profonda e sicura delle competenze sia dell'area generale che di quella professionalizzante del proprio indirizzo di studio. L'Istituto è in grado di offrire stage e contatti formativi con le industrie e aziende del territorio, curando inoltre l'ex-alternanza scuola-lavoro, stage e corsi di lingue all'estero, un ventaglio piuttosto ampio di attività e progetti di arricchimento dell'offerta formativa, che rappresentano momenti di crescita e confronto continuo con la realtà circostante.

D'altra parte, la presenza di una quota significativa di docenti a tempo determinato, rende difficoltosa una pianificazione strategica (di medio-lungo termine) e non giova naturalmente alla continuità didattica dei percorsi intrapresi con l'utenza. Comunque, a tal proposito, occorre sottolineare il fatto che un buon numero di docenti precari, nel limite delle possibilità che si creano di anno in anno, tende a rinnovare i loro incarichi presso l'Istituto, portando benefici per quanto riguarda, appunto, la continuità dei percorsi curricolari ed extracurricolari intrapresi dalla scuola.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Aspetti generali

Le nuove richieste del mondo del lavoro, le continue evoluzioni tecnologiche, i cambiamenti in atto nella scuola e il continuo bisogno di formazione, i fenomeni immigratori che portano a una società multietnica, la globalizzazione di persone e risorse determinano l'esigenza, per l'Istituzione scolastica, di saper rispondere, a questi bisogni emergenti, con una mentalità aperta, critica e flessibile. Consapevoli delle difficoltà che la scuola deve affrontare per rispondere alle sfide che il mondo del lavoro e la società multietnica chiedono a chi opera con gli studenti, sono stati individuati gli obiettivi che si intendono raggiungere, anche riferendosi a un discorso di "qualità del servizio scolastico" necessario per rispondere alle sfide del terzo millennio.

L'obiettivo generale di fare della scuola un luogo di apprendimento e realizzazione personale, di valorizzazione delle qualità degli studenti, porta l'istituto a privilegiare azioni formative incentrate sulla didattica per competenze, sulla didattica laboratoriale e le attività di ex-alternanza scuola-lavoro (ora PCTO), oltre che sul potenziamento delle competenze di base linguistiche, matematiche e digitali. L'intento è quello di rispondere in modo adeguato alle esigenze del territorio e di un'utenza mediamente fragile, in cui sono numerosi gli alunni in forte svantaggio, come gli stranieri di recente immigrazione, o gli alunni BES.

*La **finalità istituzionale** dell'I.I.S. Inveruno è pertanto quella di " **accompagnare e favorire una costante e armonica crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, sviluppare un'autonoma capacità***

di giudizio, nonché l'esercizio della responsabilità personale e sociale, al fine di garantire la loro formazione come cittadini attivi e consapevoli nella società della conoscenza e la valorizzazione della loro identità e senso di appartenenza ad una comunità professionale".

Gli ultimi anni scolastici sono stati caratterizzati da una difficile situazione a livello mondiale, dovuta all'epidemia da coronavirus SARS-CoV-2, le cui misure di prevenzione hanno avuto, e continuano ad avere, un forte impatto anche sull'ambiente scolastico. Pertanto, nella definizione delle scelte strategiche e nella definizione della loro attuazione, nella definizione dell'attività progettuale e nelle scelte generali di organizzazione, la scuola ha tenuto conto della particolare situazione attuale, tenendo in considerazione che negli ultimi anni una parte della didattica si è svolta a distanza, con periodi di didattica in presenza, integrata da attività svolte a distanza, la cosiddetta DDI (didattica digitale integrata). Inoltre, l'Istituto ha provveduto a modificare, aggiornare e integrare alcuni documenti fondamentali per l'Istituzione scolastica, per far fronte a eventuali nuovi periodi di lezioni in didattica a distanza o con la didattica integrata, qualora la situazione epidemiologica lo rendesse necessario: il Patto di Corresponsabilità, il Regolamento di Istituto, il Regolamento di Disciplina e il Regolamento della Didattica Digitale Integrata.

In ottemperanza agli obblighi di legge (D.M.80/2013), l'Istituto ha provveduto a elaborare il Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul portale "Scuola in chiaro" (<http://cercalatuascuola.istruzione.it>). Nella stesura del documento sono stati individuati i punti di forza e le criticità presenti, nonché le priorità in chiave di miglioramento dell'offerta formativa. Il Rapporto di Autovalutazione ha permesso di mettere in evidenza le cruciali necessità di miglioramento e di concentrare su di essi l'attenzione di tutta la Comunità scolastica (docenti, personale ATA, studentesse e studenti, famiglie, enti locali e aziende del territorio) consentendo di porre in luce gli elementi che si ritiene siano di forte impatto sull'organizzazione della scuola e sulla capacità che essa ha di conseguire i risultati che si è prefissata.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti, sia nelle discipline comuni che in quelle professionalizzanti.

Traguardi

Progressiva riduzione della percentuale di studenti con giudizio sospeso e di non ammessi alla classe successiva. Progressivo aumento della percentuale di studenti con media di fine anno superiore o uguale a 7.

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli studenti, inteso come realizzazione personale e professionale, per un soddisfacente accesso al mondo del lavoro o per la prosecuzione negli studi.

Traguardi

Aumentare il numero di diplomati con una valutazione pari o superiore a 70/100.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle competenze di base in italiano, matematica e lingua inglese.

Traguardi

Migliorare i punteggi ottenuti nelle prove standardizzate, avvicinandoli alla media nazionale. Rendere più omogenei i risultati delle prove nazionali standardizzate all'interno dell'Istituto.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, diminuire il disagio e migliorare il benessere in classe.

Traguardi

Ridurre il numero di note e sanzioni disciplinari con particolare riferimento al biennio.



Risultati A Distanza

Priorità

Rilevare sistematicamente i risultati a distanza degli studenti, sia occupazionali che i risultati conseguiti in percorsi di studio terziari.

Traguardi

Introdurre un sistema efficace di rilevazione dei risultati a distanza, al fine di monitorare nel tempo i risultati ottenuti dagli studenti negli studi terziari e nel lavoro e, eventualmente, procedere a modifiche nel curriculum che si rendessero necessarie.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Consapevoli della necessità di divenire sempre più una scuola in grado di contribuire alla formazione di una mentalità aperta, in grado di vivere e capire la contemporaneità e, senza perdere di vista la tradizione, in grado di convivere civilmente con le diversità, senza dogmatismi e senza barriere ideologiche precostituite; consapevoli dell'importanza di una stretta integrazione tra competenze culturali generali e competenze tecnico professionali specifiche, il Collegio dei Docenti, nella definizione del RAV e in ottemperanza al dettato della L. 107/2015 (art. 1 comma 7), ha individuato degli **obiettivi formativi prioritari** da perseguire nell'ambito delle discipline curriculari integrate dalle attività di potenziamento.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto



delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

8) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

9) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ INNOVAZIONE DIDATTICA NELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Descrizione Percorso

Il percorso ha lo scopo di implementare la **revisione dei percorsi di Istruzione Professionale** con adeguamento dei curricula alle nuove norme



dettate dal D.Lgs. 61/2017 ("Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione"), in merito soprattutto alla ridefinizione degli indirizzi, al potenziamento della didattica laboratoriale e alla personalizzazione educativa. Tale percorso, che in quest'anno scolastico entrerà a regime anche per le classi quarte, ha lo scopo di rendere più incisivi i "nuovi strumenti" introdotti dal legislatore. Per quanto riguarda l'Istituto tecnico, il percorso in oggetto ha l'obiettivo di consolidare la didattica interdisciplinare per competenze, così come previsto dal D.P.R. 88/2010.

Il Decreto sopra citato ha introdotto un **"nuovo" modello didattico** improntato al principio della personalizzazione educativa volto a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché di orientare il progetto di vita e di lavoro della studentessa e dello studente, anche per migliori prospettive di occupabilità. Il modello didattico aggrega le discipline negli assi culturali di cui al decreto adottato in attuazione dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296; il medesimo modello fa riferimento a metodologie di apprendimento di tipo induttivo ed è organizzato per unità di apprendimento. Si rende pertanto necessario introdurre, nella struttura organizzativa e didattica dell'Istituto, le principali novità previste dalla revisione in atto dei percorsi dell'Istruzione Professionale: Il Progetto Formativo Individuale (PFI) con le attività di personalizzazione dei percorsi per le studentesse e gli studenti; la progettazione integrata per competenze (Unità di Apprendimento - UdA); la valutazione progressiva con lo strumento del bilancio personale; la certificazione delle competenze e dei crediti, ai fini di eventuali passaggi tra i diversi segmenti dei percorsi di istruzione e formazione previsti dall'ordinamento italiano.

Al fine di favorire la piena introduzione e utilizzazione di tutti gli "strumenti" sopra indicati, si cercherà di creare una comunità di pratica tra tutto il personale della scuola (docente e non docente), per mezzo



dell'organizzazione di seminari di formazione, privilegiando la modalità peer to peer, in modo tale da valorizzare le professionalità presenti all'interno della scuola (essendo l'Istituto, tra l'altro, **Scuola polo per la Regione Lombardia per le misure di accompagnamento alla revisione dell'Istruzione professionale**). Tale iniziativa, naturalmente, coinvolgerà anche l'Istituto tecnico, dal momento che la didattica per competenze, attraverso l'organizzazione per UdA, riguarda l'intero Istituto, in modo tale da offrire alle proprie studentesse e ai propri studenti degli strumenti, delle metodologie, dei percorsi, che offrano le stesse opportunità di successo formativo. Altrettanto importante è far conoscere alle studentesse e agli studenti già iscritti le opportunità dei passaggi tra i vari segmenti dell'istruzione, in particolare tra l'Istruzione Professionale e l'Istruzione e Formazione Professionale, nel caso in cui si verificano necessità di riorientamento e, in ogni caso far comprendere loro, pienamente, le opportunità offerte dalla "filiera professionalizzante", vale a dire le opportunità, una volta diplomati, per un rapido e soddisfacente inserimento nel mondo del lavoro o per la prosecuzione degli studi nell'istruzione terziaria, ITS o università, oltre che nel segmento degli IFTS.

Tutte queste novità devono essere, prima di tutto, portate a conoscenza degli orientatori della Scuola Secondaria di Primo Grado, affinché siano informati pienamente della nuova identità degli Istituti Professionali, del nuovo modello organizzativo e didattico di cui si sono dotati gli Istituti Professionali, e di conseguenza, delle opportunità professionali e non che offrono ai propri diplomati. Naturalmente anche le famiglie, le alunne e gli alunni possono essere destinatari di iniziative per far conoscere loro direttamente le novità introdotte dalla revisione dei professionali.

Si precisa che questo Percorso di Miglioramento è strettamente legato al secondo Percorso di Miglioramento individuato dal Collegio docenti, dal momento che quest'ultimo prevede anch'esso l'implementazione di una didattica per competenze, per progetti e laboratoriale, ma per tutta la scuola (indipendentemente dall'indirizzo di studio) e quindi con "un raggio d'azione" più ampio, dal momento che il primo percorso riguarda in modo specifico



l'indirizzo professionale, il quale presenta delle specificità peculiari per le quali è stata, appunto, dedicata un'apposita revisione dei percorsi di studio menzionata poco sopra. Ne consegue, pertanto, che alcune azioni di attuazione di questi percorsi saranno comuni o comunque fortemente intrecciate.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Introdurre una progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici organizzata per Unità di Apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati degli studenti, sia nelle discipline comuni che in quelle professionalizzanti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il successo scolastico degli studenti, inteso come realizzazione personale e professionale, per un soddisfacente accesso al mondo del lavoro o per la prosecuzione negli studi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli studenti nelle competenze di base in italiano, matematica e lingua inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze sociali e civiche, diminuire il disagio e migliorare il benessere in classe.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rilevare sistematicamente i risultati a distanza degli studenti, sia occupazionali che i risultati conseguiti in percorsi di studio terziari.

"Obiettivo:" Curricolo, progettazione e valutazione Rafforzare le attività

inerenti i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il successo scolastico degli studenti, inteso come realizzazione personale e professionale, per un soddisfacente accesso al mondo del lavoro o per la prosecuzione negli studi.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rilevare sistematicamente i risultati a distanza degli studenti, sia occupazionali che i risultati conseguiti in percorsi di studio terziari.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Migliorare strutture e infrastrutture. Adeguare le attrezzature dei laboratori e delle aule.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati degli studenti, sia nelle discipline comuni che in quelle professionalizzanti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il successo scolastico degli studenti, inteso come realizzazione personale e professionale, per un soddisfacente accesso al mondo del lavoro o per la prosecuzione negli studi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli studenti nelle competenze di base in italiano, matematica e lingua inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze sociali e civiche, diminuire il disagio e migliorare il benessere in classe.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rilevare sistematicamente i risultati a distanza degli studenti, sia occupazionali che i risultati conseguiti in percorsi di studio terziari.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Incentivare percorsi didattici personalizzati, lavorare sulla motivazione degli studenti, incrementare la partecipazione a gare e concorsi, anche al fine di valorizzare le eccellenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati degli studenti, sia nelle discipline comuni che in quelle professionalizzanti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il successo scolastico degli studenti, inteso come realizzazione personale e professionale, per un soddisfacente accesso al mondo del lavoro o per la prosecuzione negli studi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli studenti nelle competenze di base in italiano, matematica e lingua inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze sociali e civiche, diminuire il disagio e migliorare il benessere in classe.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rilevare sistematicamente i risultati a distanza degli studenti, sia occupazionali che i risultati conseguiti in percorsi di studio terziari.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Organizzare attività di informazione rivolte alle Scuole Secondarie di I Grado, studenti e famiglie, circa la revisione dei percorsi

dell'Istruzione Professionale (orientamento in entrata).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati degli studenti, sia nelle discipline comuni che in quelle professionalizzanti.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli studenti nelle competenze di base in italiano, matematica e lingua inglese.

"Obiettivo:" Organizzare attività di informazione e orientamento rivolta agli studenti per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e/o per la prosecuzione degli studi, sia universitari sia nel segmento dell'Istruzione Terziaria non universitaria, con particolare riferimento agli ITS (filiera professionalizzante).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rilevare sistematicamente i risultati a distanza degli studenti, sia occupazionali che i risultati conseguiti in percorsi di studio terziari.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Adeguare i profili in uscita degli indirizzi (nei limiti consentiti dall'autonomia didattica) ai bisogni del Territorio, rafforzando l'acquisizione delle competenze di base e delle competenze di cittadinanza ai fini di un rapido inserimento nel mondo del lavoro e/o per una prosecuzione degli studi con successo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati degli studenti, sia nelle discipline comuni che in quelle professionalizzanti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze sociali e civiche, diminuire il disagio e migliorare il benessere in classe.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rilevare sistematicamente i risultati a distanza degli studenti, sia occupazionali che i risultati conseguiti in percorsi di studio terziari.

"Obiettivo:" Organizzare i Dipartimenti per Assi culturali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati degli studenti, sia nelle discipline comuni che in quelle professionalizzanti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il successo scolastico degli studenti, inteso come realizzazione personale e professionale, per un soddisfacente accesso al mondo del lavoro o per la prosecuzione negli studi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli studenti nelle competenze di base in italiano, matematica e lingua inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze sociali e civiche, diminuire il disagio e migliorare il benessere in classe.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rilevare sistematicamente i risultati a distanza degli studenti, sia occupazionali che i risultati conseguiti in percorsi di studio terziari.

"Obiettivo:" Introdurre un sistema strutturato e formale di monitoraggio dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa, per quanto riguarda

l'aspetto della valutazione delle competenze apprese e il gradimento (grado di utilità percepito del progetto) da parte degli studenti e famiglie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il successo scolastico degli studenti, inteso come realizzazione personale e professionale, per un soddisfacente accesso al mondo del lavoro o per la prosecuzione negli studi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze sociali e civiche, diminuire il disagio e migliorare il benessere in classe.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rilevare sistematicamente i risultati a distanza degli studenti, sia occupazionali che i risultati conseguiti in percorsi di studio terziari.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Organizzare corsi di formazione e gruppi di lavoro con la modalità peer to peer (valorizzando le competenze presenti all'interno dell'Istituto) per l'implementazione di una valutazione basata su prove autentiche e rubriche di valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati degli studenti, sia nelle discipline comuni che in quelle professionalizzanti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il successo scolastico degli studenti, inteso come realizzazione personale e professionale, per un soddisfacente accesso al mondo del lavoro o per la prosecuzione negli studi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli studenti nelle competenze di base in italiano, matematica e lingua inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze sociali e civiche, diminuire il disagio e migliorare il benessere in classe.

"Obiettivo:" Valorizzare le competenze professionali presenti all'interno dell'Istituto (ATA e docenti). Per quanto riguarda i docenti incentivare la formazione di gruppi di lavoro per lo scambio di idee, la realizzazione e condivisione di materiali, da mettere a disposizione dell'intera comunità scolastica in modo sistematico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati degli studenti, sia nelle discipline comuni che in quelle professionalizzanti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il successo scolastico degli studenti, inteso come realizzazione personale e professionale, per un soddisfacente accesso al mondo del lavoro o per la prosecuzione negli studi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli studenti nelle competenze di base in italiano, matematica e lingua inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze sociali e civiche, diminuire il disagio e migliorare il benessere in classe.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Valutare l'opportunità di istituire il Comitato Tecnico



Scientifico, quale organo consultivo e luogo privilegiato per raccogliere bisogni e aspettative del territorio e creare una sinergia a vantaggio sia della Comunità scolastica che della Comunità territoriale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il successo scolastico degli studenti, inteso come realizzazione personale e professionale, per un soddisfacente accesso al mondo del lavoro o per la prosecuzione negli studi.

"Obiettivo:" Valorizzare il lavoro svolto nelle Reti di scuole di cui l'Istituto fa parte con l'intera comunità scolastica e territoriale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze sociali e civiche, diminuire il disagio e migliorare il benessere in classe.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rilevare sistematicamente i risultati a distanza degli studenti, sia occupazionali che i risultati conseguiti in percorsi di studio terziari.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE PER UNITA' DI APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2022	Docenti	Docenti
	ATA	Studenti
	Studenti	
	Genitori	

Responsabile

Responsabili di Dipartimento - Consigli di Classe

Risultati Attesi

Realizzazione di una **progettazione per competenze** riguardante gli assi culturali, attraverso un'**organizzazione per Unità di Apprendimento (UdA)**. Si procederà con la progettazione e realizzazione di almeno una UdA per periodo didattico, cercando di realizzare una macro-UdA che comprenda più discipline possibili o comunque delle UdA per assi culturali.

Le UdA costituiscono il nucleo centrale del Progetto Formativo Individuale (P.F.I.), il documento che il Consiglio di Classe deve predisporre entro il 31 gennaio per ogni studentessa e studente e che costituisce lo strumento per la realizzazione della personalizzazione dei percorsi e per lo sviluppo della dimensione professionalizzante delle attività dell'ex Alternanza Scuola-Lavoro. Il P.F.I. si basa, a sua volta, sullo strumento del bilancio personale, avente il compito di evidenziare i saperi e le competenze acquisiti da ciascuna studentessa e da ciascuno studente (anche in modo non formale e informale) e di rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare e orientare lo studente nella progressiva costruzione del percorso formativo e lavorativo. Per sostenere le studentesse e gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del P.F.I. sono individuati, dal Consiglio di classe, dei docenti tutor. Con la progettazione per UdA si cerca di superare l'articolazione compilativa dei saperi, a favore di un'aggregazione degli apprendimenti intorno a un problema o a un compito per l'acquisizione di competenze certificabili e pertinenti rispetto a un determinato settore di esercizio professionale; mentre con il P.F.I. si favorisce la personalizzazione dei percorsi formativi e si valorizzano le caratteristiche cognitive e motivazionali degli studenti e la partecipazione attiva dei discenti alla formazione e alla costruzione di conoscenze e competenze.

Tutto questo comporta un'organizzazione diversa dei Dipartimenti, non più corrispondenti alle singole discipline, ma organizzati almeno per Assi culturali, attraverso un raccordo e aggregazione tra ambiti disciplinari nel superamento

della prospettiva settoriale, per una valorizzazione della didattica per competenze e un adeguamento della didattica al Profilo Educativo, Culturale e Professionale di ogni indirizzo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA
		Associazioni
		Università, ITS

Responsabile

Funzione strumentale Orientamento

Risultati Attesi

Organizzazione di **seminari di informazione** con gli orientatori delle Scuole Secondarie di Primo Grado riguardanti la nuova identità dell'Istruzione professionale, il nuovo modello didattico e organizzativo, i profili e gli sbocchi professionali degli indirizzi di studio presenti nell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Organizzazione di momenti informativi durante gli **incontri di orientamento** rivolti alle famiglie e ai giovani che stanno per entrare nel segmento dell'istruzione superiore (presso le Scuole Secondarie di Primo Grado, campus, Open day e micro-lezioni presso il nostro Istituto) riguardanti la nuova identità dell'Istruzione professionale, il nuovo modello didattico e organizzativo, i profili e gli sbocchi professionali degli indirizzi di studio presenti nell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Organizzazione di momenti di orientamento all'interno dell'Istituto e/o partecipazione a presentazioni/seminari/ecc. organizzati da enti esterni per far

conoscere ai futuri diplomati le reali opportunità offerte dal mondo del lavoro oppure per la prosecuzione degli studi, offerte da IFTS, ITS e Università.

L'organizzazione concreta di tale attività, naturalmente, dipenderà dall'emergenza epidemiologica in atto; quindi, si valuterà la possibilità di organizzare incontri in presenza oppure a distanza, avvalendosi delle varie possibilità offerte dalle tecnologie digitali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMUNITA' DI PRATICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA

Responsabile

Responsabile commissione formazione docenti

Risultati Attesi

Comunità di pratica

Organizzazione di seminari in modalità peer to peer per approfondire la nuova identità dell'Istruzione professionale e le modalità di applicazione dei "nuovi strumenti" introdotti dal D.Lgs. 61/17, in particolare per quanto riguarda i profili in uscita e i Risultati di Apprendimento dei nuovi indirizzi (attivati presso il nostro Istituto) analizzando le competenze, sia dell'area generale che professionalizzante, nelle loro declinazioni per traguardi (abilità e conoscenze del biennio, terzo, quarto e quinto anno). Tutto questo per una progettazione di una **didattica per competenze realmente rispondente al profilo di uscita di ciascun indirizzo, a seconda delle necessità e richieste del territorio.**

L'organizzazione concreta di tale attività, naturalmente, dipenderà dall'emergenza epidemiologica in atto; quindi, si valuterà la possibilità di

organizzare incontri in presenza oppure a distanza, avvalendosi delle varie possibilità offerte dalle tecnologie digitali.

❖ **METODOLOGIA D'INSEGNAMENTO E SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI**

Descrizione Percorso

La versa sfida della scuola di questo periodo storico è la ricerca di nuove metodologie in grado di stimolare l'apprendimento e di renderlo più efficace.

Nella società odierna, della rivoluzione digitale, il lavoro di educazione richiesto alla scuola consiste dunque nella capacità di formare studentesse e studenti in grado di apprendere ad operare, renderli flessibili, dotarli degli strumenti necessari per affrontare il futuro. L'apprendimento, infatti, è uno scambio reciproco e non si esaurisce con l'acquisizione passiva di nozioni e concetti, ma deve fornire allo studente la competenza di apprendere incessantemente. Si rende necessario, quindi, introdurre una programmazione delle attività scolastiche e delle metodologie didattiche che rendano l'apprendimento veramente significativo, che permetta cioè di integrare le nuove informazioni con quelle già possedute e l'utilizzo delle stesse in contesti e situazioni differenti, sviluppando le conoscenze in vere e proprie competenze.

In altre parole, si rende necessario implementare una didattica per competenze dove l'obiettivo è la maturazione delle competenze di studentesse e studenti, dove questi ultimi vengono stimolati a trovare una soluzione e a formalizzarla mediante un percorso o un prodotto finale, dove lo studente assume un ruolo centrale con le proprie caratteristiche e specificità, dove l'interazione e la collaborazione tra gli alunni assumono un ruolo fondamentale. Si tratta, quindi, di introdurre sempre più una didattica di tipo laboratoriale e per progetti.

Di conseguenza, occorre ripensare anche al tipo di valutazione degli apprendimenti, la quale deve avvenire in base alla maturazione delle competenze e ai riscontri fatti sul percorso risolutivo o sul prodotto



realizzato.

Il percorso ha lo scopo di favorire l'applicazione di tutta una serie di strategie e metodologie didattiche di tipo inclusivo e induttivo, avvalendosi di appropriati ambienti di apprendimento: laboratori che siano più efficienti e funzionali possibili e, in generale, spazi accoglienti, nell'intento di fare della scuola un luogo di apprendimento e di realizzazione personale. Verrà data anche attenzione alle attrezzature e ai dispositivi presenti nelle aule, per rendere possibile una didattica laboratoriale in qualsiasi spazio di apprendimento presente all'interno della scuola e non solo nei laboratori in senso stretto. L'obiettivo principale è quello di garantire pari opportunità e il successo formativo di tutti. A tal fine verranno impiegati i fondi dei progetti PON e dei Progetti PNSD che la scuola ha presentato negli anni scolastici precedenti e che nel frattempo sono stati approvati e autorizzati dalle competenti Autorità ministeriali. Questi fondi saranno utilizzati per consentire agli studenti che ne avessero necessità la possibilità di avere sussidi didattici (digitali e non) in comodato d'uso per seguire proficuamente le lezioni (soprattutto le lezioni in DAD), per ammodernare i laboratori (partendo dal laboratorio di grafica) e per allestire uno spazio, con apposite risorse, dedicato all'inclusività.

Per quanto riguarda l'ambiente di apprendimento un'importanza fondamentale avranno le nuove tecnologie digitali, dal momento che un altro aspetto basilare è rappresentato dal rispetto degli stili cognitivi delle studentesse e degli studenti (i cosiddetti nativi digitali); tecnologie che non devono semplicemente catturare l'attenzione degli studenti, ma che hanno come obiettivo principale la possibilità di usare modalità di comunicazione e di interazione che siano riconosciute familiari dagli studenti e che valorizzino le loro inclinazioni.

La priorità strategica in analisi, come già sottolineato in precedenza, presenta uno stretto legame con la prima priorità strategica indicata (innovazione didattica nell'istruzione professionale) con la differenza che, per quanto riguarda l'istruzione professionale ci si concentra ad attuare tutte le novità



didattiche e organizzative previste dalla normativa, quindi anche l'introduzione della didattica per competenze, con riferimento agli indirizzi di studio professionali, con particolare attenzione per le discipline professionalizzanti e per il legame tra esse e le discipline dell'area generale; mentre, per quanto riguarda questa seconda priorità strategica; l'obiettivo è quello di estendere la didattica per competenze a tutti gli indirizzi della scuola, un'introduzione graduale, con l'obiettivo ambizioso (di lungo termine) di arrivare ad una progettazione che sia interamente per competenze.

La priorità strategica in analisi è strettamente legata all'introduzione dell'insegnamento di Educazione civica; un insegnamento trasversale per la cui realizzazione si richiede un forte coordinamento tra i diversi docenti del Consiglio di Classe. In altre parole, si presta all'introduzione di vere e proprie unità di apprendimento, quindi a una progettazione per competenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Introdurre una progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici organizzata per Unità di Apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati degli studenti, sia nelle discipline comuni che in quelle professionalizzanti.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare il successo scolastico degli studenti, inteso come realizzazione personale e professionale, per un soddisfacente accesso al mondo del lavoro o per la prosecuzione negli studi.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati degli studenti nelle competenze di base in italiano, matematica e lingua inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze sociali e civiche, diminuire il disagio e migliorare il benessere in classe.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rilevare sistematicamente i risultati a distanza degli studenti, sia occupazionali che i risultati conseguiti in percorsi di studio terziari.

"Obiettivo:" Introdurre nel curriculum di Istituto una valutazione basata su rubriche di valutazione, con griglie di osservazione e rubriche comuni per classi parallele, almeno per la valutazione del livello raggiunto nelle competenze di cittadinanza e per Educazione civica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati degli studenti, sia nelle discipline comuni che in quelle professionalizzanti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il successo scolastico degli studenti, inteso come realizzazione personale e professionale, per un soddisfacente accesso al mondo del lavoro o per la prosecuzione negli studi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli studenti nelle competenze di base in italiano, matematica e lingua inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze sociali e civiche, diminuire il disagio e migliorare il benessere in classe.

"Obiettivo:" Adeguare il curriculum d'Istituto alle esigenze del Territorio al fine di garantire agli studenti buone condizioni di occupabilità dopo il conseguimento del Diploma, esplicitare ed evidenziare le competenze di



cittadinanza che la scuola persegue, con particolare attenzione alla definizione del curriculum di Educazione civica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il successo scolastico degli studenti, inteso come realizzazione personale e professionale, per un soddisfacente accesso al mondo del lavoro o per la prosecuzione negli studi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze sociali e civiche, diminuire il disagio e migliorare il benessere in classe.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incentivare l'implementazione delle nuove metodologie didattiche e introdurre la sperimentazione di metodologie e tecnologie didattiche innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati degli studenti, sia nelle discipline comuni che in quelle professionalizzanti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il successo scolastico degli studenti, inteso come realizzazione personale e professionale, per un soddisfacente accesso al mondo del lavoro o per la prosecuzione negli studi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli studenti nelle competenze di base in italiano, matematica e lingua inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze sociali e civiche, diminuire il disagio e migliorare il benessere in classe.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rilevare sistematicamente i risultati a distanza degli studenti, sia occupazionali che i risultati conseguiti in percorsi di studio terziari.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Progettare e realizzare attività curricolari ed extracurricolari per garantire la piena inclusione (sia dal punto di vista linguistico che culturale) degli studenti stranieri.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati degli studenti, sia nelle discipline comuni che in quelle professionalizzanti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il successo scolastico degli studenti, inteso come realizzazione personale e professionale, per un soddisfacente accesso al mondo del lavoro o per la prosecuzione negli studi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli studenti nelle competenze di base in italiano, matematica e lingua inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze sociali e civiche, diminuire il disagio e migliorare il benessere in classe.

"Obiettivo:" Progettare e realizzare attività curricolari ed extracurricolari per garantire una vera inclusione per gli studenti BES, al fine del raggiungimento del successo formativo e per la realizzazione di un progetto di vita soddisfacente dal punto di vista personale, sociale e professionale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati degli studenti, sia nelle discipline comuni che in quelle professionalizzanti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il successo scolastico degli studenti, inteso come realizzazione personale e professionale, per un soddisfacente accesso al mondo del lavoro o per la prosecuzione negli studi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli studenti nelle competenze di base in italiano, matematica e lingua inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze sociali e civiche, diminuire il disagio e migliorare il benessere in classe.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Rafforzare le attività inerenti i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il successo scolastico degli studenti, inteso come realizzazione personale e professionale, per un soddisfacente accesso al mondo del lavoro o per la prosecuzione negli studi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Migliorare i canali di comunicazione della scuola, soprattutto nei confronti delle famiglie e del territorio circostante, per far conoscere in modo più approfondito le priorità della scuola, le sue finalità, in modo semplice e chiaro.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare il successo scolastico degli studenti, inteso come realizzazione personale e professionale, per un soddisfacente accesso al mondo del lavoro o per la prosecuzione negli studi.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze sociali e civiche, diminuire il disagio e migliorare il benessere in classe.

"Obiettivo:" Introdurre un sistema strutturato e formale di monitoraggio dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa, per quanto riguarda l'aspetto della valutazione delle competenze apprese e il gradimento (grado di utilità percepito del progetto) da parte degli studenti e famiglie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il successo scolastico degli studenti, inteso come realizzazione personale e professionale, per un soddisfacente accesso al mondo del lavoro o per la prosecuzione negli studi.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze sociali e civiche, diminuire il disagio e migliorare il benessere in classe.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Rilevare sistematicamente i risultati a distanza degli studenti, sia occupazionali che i risultati conseguiti in percorsi di studio terziari.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Organizzare corsi di formazione e gruppi di lavoro con la modalità peer to peer (valorizzando le competenze presenti all'interno dell'Istituto) per lo sviluppo di una progettazione per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati degli studenti, sia nelle discipline comuni che in quelle professionalizzanti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il successo scolastico degli studenti, inteso come realizzazione personale e professionale, per un soddisfacente accesso al mondo del lavoro o per la prosecuzione negli studi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli studenti nelle competenze di base in italiano, matematica e lingua inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze sociali e civiche, diminuire il disagio e migliorare il benessere in classe.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rilevare sistematicamente i risultati a distanza degli studenti, sia occupazionali che i risultati conseguiti in percorsi di studio terziari.

"Obiettivo:" Organizzare corsi di formazione e gruppi di lavoro con la modalità peer to peer (valorizzando le competenze presenti all'interno dell'Istituto) per l'implementazione di una valutazione basata su prove autentiche e rubriche di valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati degli studenti, sia nelle discipline comuni che in quelle professionalizzanti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il successo scolastico degli studenti, inteso come realizzazione personale e professionale, per un soddisfacente

accesso al mondo del lavoro o per la prosecuzione negli studi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli studenti nelle competenze di base in italiano, matematica e lingua inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze sociali e civiche, diminuire il disagio e migliorare il benessere in classe.

"Obiettivo:" Valorizzare le competenze professionali presenti all'interno dell'Istituto (ATA e docenti). Per quanto riguarda i docenti incentivare la formazione di gruppi di lavoro per lo scambio di idee, la realizzazione e condivisione di materiali, da mettere a disposizione dell'intera comunità scolastica in modo sistematico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati degli studenti, sia nelle discipline comuni che in quelle professionalizzanti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il successo scolastico degli studenti, inteso come realizzazione personale e professionale, per un soddisfacente accesso al mondo del lavoro o per la prosecuzione negli studi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli studenti nelle competenze di base in italiano, matematica e lingua inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze sociali e civiche, diminuire il disagio e migliorare il benessere in classe.



**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Attivare iniziative per sensibilizzare le famiglie riguardo l'importanza di un rapporto di collaborazione con la scuola, proponendo iniziative che possano coinvolgere i genitori e renderli partecipi della costruzione del percorso scolastico rivolto ai propri figli.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze sociali e civiche, diminuire il disagio e migliorare il benessere in classe.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rilevare sistematicamente i risultati a distanza degli studenti, sia occupazionali che i risultati conseguiti in percorsi di studio terziari.

"Obiettivo:" Valorizzare il lavoro svolto nelle Reti di scuole di cui l'Istituto fa parte con l'intera comunità scolastica e territoriale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze sociali e civiche, diminuire il disagio e migliorare il benessere in classe.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rilevare sistematicamente i risultati a distanza degli studenti, sia occupazionali che i risultati conseguiti in percorsi di studio terziari.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIDATTICA PER COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2022	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Dipartimenti - Consigli di Classe

Risultati Attesi

L'introduzione della didattica per competenze, attraverso la programmazione di Unità di Apprendimento, è stata introdotta dalla norma per gli indirizzi dell'istruzione professionale dalla revisione dei percorsi di questo segmento dell'istruzione superiore secondaria. L'obiettivo della scuola è quello di estendere tale tipo di didattica per tutti gli indirizzi attivati dall'Istituto. Si tratta di un percorso complesso da implementare; pertanto, sarà introdotto gradualmente, in un certo senso approfittando dell'introduzione dell'insegnamento di Educazione civica, un insegnamento di carattere assolutamente trasversale, che potenzialmente coinvolge tutte le discipline (e quindi i docenti dell'intero Consiglio di Classe) e che prevede appunto la possibilità di trattare diverse tematiche programmando opportune unità di apprendimento per loro natura interdisciplinari. Si intende ampliare la sperimentazione della programmazione per competenze, già iniziata il precedente anno scolastico, introducendo almeno due unità di apprendimento (per ciascuna classe degli indirizzi professionali) per quanto riguarda l'implementazione della revisione prevista per essi, e di almeno una unità di apprendimento per l'insegnamento di Educazione civica, con l'obiettivo di estendere tale tipo di programmazione negli anni successivi.

In primo luogo, si rende necessaria una rivisitazione della modulistica, in modo da individuare modelli efficaci che mettano in evidenza il percorso di progettazione/programmazione seguito dai docenti, a vantaggio di loro stessi (come guida per l'implementazione delle attività didattiche nel corso dell'anno scolastico), degli studenti, destinatari e partecipi di tali attività, e delle famiglie (nel loro ruolo di educatori dei propri figli). In una didattica per competenze occorre partire dai Risultati di Apprendimento e, attraverso un processo a

ritroso, individuare gli obiettivi che di volta in volta occorre raggiungere per garantire il raggiungimento di quella particolare competenza presa in considerazione e quindi del successo formativo.

Al fine di raggiungere gli obiettivi intermedi e di garantire un apprendimento significativo occorre partire da compiti di realtà, cioè compiti concepiti, in primo luogo, come azione significativa e concreta che gli studenti realizzano da soli o in una dimensione collaborativa, imparando tutto ciò che serve per portarla a termine; ma il compito è inteso anche come luogo dove si sviluppa e si manifesta una competenza; e, infine, come spazio delimitato da “vincoli” entro il quale attivare tutte le risorse disponibili: interne (ciò che si sa e si sa fare, la voglia di mettersi in gioco e di farcela) ed esterne (i compagni, gli strumenti come il libro di testo o il dizionario); uno spazio in cui poter trasferire quanto si sa o si sa fare in contesti nuovi.

I **Dipartimenti disciplinari** diventano una sede privilegiata dove svolgere una riflessione sul tipo di lavoro da compiere e sulla creazione di un ambiente di apprendimento efficace, individuando una progettazione/programmazione comune per tutte le classi parallele, partendo appunto dalla definizione comune di compiti di realtà considerati significativi per i diversi gruppi classe, a seconda della loro situazione di partenza, del profilo specifico del loro indirizzo, delle esigenze formative espresse dal territorio circostante.

Dal punto di vista organizzativo appare utile la convocazione dei Dipartimenti per disciplina, per una progettazione/programmazione comune delle attività tenendo naturalmente in considerazione le specificità di ciascuna disciplina prevista dal piano di studi, e dei Dipartimenti per Assi culturali, dal momento che in una progettazione per competenze un aspetto fondamentale è rappresentato dall'interdisciplinarietà, mettendo in evidenza i legami esistenti tra le diverse materie, come ciascuna di esse partecipa alla costruzione della stessa competenza. In tal modo si realizza una didattica di tipo laboratoriale, che stimola gli studenti a esplorare e a mettersi alla prova. Attraverso il coordinamento nell'ambito dei Dipartimenti e successivamente nell'ambito di

ogni singolo Consiglio di Classe si arriverà alla definizione di una progettazione per competenze.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RUBRICHE DI VALUTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2022	Docenti	Docenti
	ATA	Studenti
		Genitori

Responsabile

Dipartimenti – Consigli di Classe

Risultati Attesi

Nella programmazione e attuazione di una didattica per competenze cambia anche l'approccio alla valutazione, la quale diventa un momento condiviso. La **valutazione non si deve ridurre a un puro esercizio numerico, ma deve avere uno scopo formativo**. Il soggetto che apprende partecipa alla valutazione non soltanto in quanto vi è sottoposto, ma in quanto partecipa alla negoziazione degli indicatori che consentiranno la valutazione medesima. In altre parole, la valutazione rappresenta una parte del processo di apprendimento stesso; la riflessione sulla "conoscenza della propria esperienza" e l'osservazione critica della stessa diventa un momento irrinunciabile del processo di apprendimento; infine, l'**autovalutazione** è uno strumento di fondamentale importanza perché interviene sul possesso effettivo di una competenza e migliora la motivazione degli studenti.

Si rende, quindi, necessario introdurre la cosiddetta **valutazione autentica**: si valutano non solo le prestazioni ma anche i processi, sulla base di criteri espliciti e condivisi tali da favorire anche l'autovalutazione.

Anche in questo caso i Dipartimenti (per materia e/o per assi culturali) diventano il luogo nei quali dotarsi di modalità e strumenti di valutazione adeguati, dal momento che la competenza non è direttamente osservabile ma può solo essere inferita; pertanto, occorre costruire degli strumenti che permettano di osservarla là dove si manifesta e che prendano in considerazione non solo gli aspetti più facilmente misurabili, come i saperi, ma anche quelli più complessi, senza perdere di vista la fruibilità; gli strumenti dovranno essere agili e facilmente gestibili. I Dipartimenti, quindi, avranno il compito di costruire dispositivi che permettano di osservare la competenza nel suo evolversi da punti di vista diversi, dell'insegnante ma anche dei singoli alunni, e di rilevare anche aspetti complessi come le percezioni, i processi, gli atteggiamenti. Strumenti utili sono le griglie d'osservazione dell'insegnante, diari di bordo per la riflessione metacognitiva e l'autovalutazione degli allievi, le **rubriche valutative**. E sarà correlando i diversi punti di vista che si avrà un quadro più completo dello "stato di cose". Correlando l'utilizzo di questi strumenti la valutazione diventa un "momento di dialogo" con gli studenti, a vantaggio del complessivo processo di apprendimento. Ciò è possibile se si rispettano due condizioni: che la valutazione venga condotta sulla base di criteri chiari ed espliciti e che i criteri siano condivisi (o costruiti) con gli allievi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMUNITA' DI PRATICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Responsabile formazione

Risultati Attesi

L'introduzione della didattica per competenze, attraverso la programmazione di Unità di Apprendimento, è stata introdotta dalla norma per gli indirizzi dell'istruzione professionale dalla revisione dei percorsi di questo segmento dell'istruzione secondaria superiore. L'obiettivo della scuola è quello di estendere tale tipo di didattica per tutti gli indirizzi attivati dall'Istituto. Questo richiede da parte dei docenti un approccio completamente diverso nella programmazione delle attività didattiche, con un forte coordinamento con tutte le discipline previste dal piano di studi. Occorre, pertanto, operare una rivisitazione esplicita del ruolo dell'insegnante e delle nuove competenze (meta-competenze) che gli necessitano.

Si prevede l'organizzazione di seminari in modalità peer to peer per, partendo da momenti di riflessione sul proprio approccio all'insegnamento, che consentano di individuare le proprie risorse e i punti di debolezza circa un approccio per obiettivi espressi in termini di competenze. Dopo questa fase, a seconda dei bisogni emersi ed espressi dai vari docenti, si organizzeranno momenti di formazione veri e propri, sempre con la modalità peer to peer, privilegiando lo scambio di informazioni/opinioni tra colleghi, valorizzando le risorse professionali e le competenze presenti all'interno dell'Istituzione scolastica, in un clima di reciproco scambio di competenze e professionalità, costruendo una vera e propria comunità di pratica.

L'obiettivo è quello di proporre una **formazione** che sia davvero utile a modificare la didattica nel proprio dispiegarsi quotidiano, capace di fornire esempi, capace di intervenire sulle pratiche in uso, analizzarle, modificarle, migliorarle con il coinvolgimento attivo degli insegnanti stessi, con ampio spazio dedicato ai project work, capace di produrre cambiamento, fornire motivazione, incrementare la percezione di interesse e controllo in ciascuno e spendibile immediatamente nell'esercizio della propria professione. La formazione verterà, principalmente, su tre aspetti chiave della didattica per competenze: come costruire le unità di apprendimento, come costruire le rubriche di valutazione (strumento di valutazione in una didattica per competenze) e come gestire

questo approccio didattico in concreto nelle classi.

L'organizzazione concreta di tale attività, naturalmente, dipenderà dall'emergenza epidemiologica in atto; quindi, si valuterà la possibilità di organizzare incontri in presenza oppure a distanza, avvalendosi delle varie possibilità offerte dalle tecnologie digitali.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

I principali elementi di innovazione si riscontrano nell'adeguamento, dal punto di vista organizzativo e didattico, alla recente revisione degli Istituti Professionali, in applicazione del D.Lgs. 61/17 e del conseguente Regolamento contenuto nel D.l. 92/18, attraverso l'integrazione tra contesti di apprendimento formali e non formali, valorizzando la dimensione culturale ed educativa del "sistema lavoro", come base per ritrovare anche l'identità dell'istruzione professionale come scuole dell'innovazione e del lavoro.

In particolare il **modello didattico** è improntato al principio della personalizzazione degli apprendimenti, attraverso l'elaborazione del Progetto Formativo Individuale e l'organizzazione del sistema tutoriale per sostenere le studentesse e gli studenti nel loro percorso formativo; ad una pianificazione della didattica non più incentrata sulle discipline, ma caratterizzata dall'aggregazione delle attività e degli insegnamenti all'interno degli Assi culturali e la costruzione di modelli di Unità di Apprendimento (UdA).

Si cercherà, inoltre, di adottare una modalità di progettazione dell'offerta formativa in **raccordo con il territorio**, per la declinazione degli indirizzi di studio in percorsi formativi richiesti dal mondo del lavoro e delle professioni, per sostenere la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, garantendo loro l'acquisizione di abilità e competenze per una buona occupabilità. L'I.I.S. Inveruno promuove una didattica inclusiva e laboratoriale che si fonda su modalità concrete di apprendimento e sull'interrelazione tra la scuola e il contesto produttivo. In uno scenario caratterizzato da accelerazioni tecnologiche e da una



diffusione pervasiva delle tecnologie digitali, la metodologia didattica sarà prevalentemente rivolta, anche attraverso sperimentazioni, allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, all'utilizzo critico e consapevole del web e dei media, nonché allo sviluppo di legami con il mondo del lavoro.

I **progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa** si caratterizzano per i seguenti aspetti: sono coerenti con l'identità culturale dell'Istituto, come descritta nel PTOF; sono di tipo curricolare o extracurricolare, quindi si svolgono durante le ore di lezione o al di fuori dall'orario delle lezioni; propongono tematiche inerenti ai curricoli disciplinari secondo le Linee Guida nazionali; perseguono il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali secondo il curriculum d'Istituto; assicurano raccordi tra varie discipline per la condivisione e il coinvolgimento curricolare del Consiglio di Classe; sono realizzati secondo modalità innovative di apprendimento e con l'utilizzo di nuove tecnologie, che favoriscono la partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità; sviluppano gli opportuni collegamenti con le risorse del territorio.

L'Istituto intende introdurre un sistematico **sistema di monitoraggio** delle attività proposte alle studentesse e agli studenti:

- per quanto riguarda le **attività di arricchimento dell'offerta formativa** i docenti che proporranno attività extracurricolari e attività per il recupero disciplinare condurranno, attraverso l'osservazione sistematica, un'azione di monitoraggio per analizzare l'interesse, la partecipazione, le competenze acquisite dagli alunni, la procedura messa in atto, i punti di forza e i punti deboli dell'attività svolta, per correggere gli errori di impostazione e per superare eventuali difficoltà. Nella fase intermedia e finale i docenti faranno un consuntivo dell'attività svolta e relazioneranno insieme alla Funzione Strumentale dell'area 1 (Progettualità d'Istituto e offerta formativa) che si farà portavoce dei risultati riportati dagli alunni nel NIV (Nucleo Interno di Valutazione) ai fini della valutazione complessiva della scuola (Rapporto di Autovalutazione, Piano di Miglioramento, Rendicontazione sociale). Per gli alunni dovranno essere verificati, tramite i prodotti finiti e i questionari somministrati, l'interesse per l'attività, le conoscenze e le competenze acquisite. Per la valutazione dei processi messi



in atto le procedure di verifica riguarderanno: l'adeguatezza delle metodologie, gli aspetti positivi e negativi dell'organizzazione del lavoro, il livello di ricaduta sugli alunni dal punto di vista della motivazione e delle conoscenze; le competenze acquisite con l'esperienza compiuta e la loro trasferibilità in altri ambiti didattici. I livelli della verifica saranno attuati anche con l'utilizzo di appositi questionari somministrati ad alunni, docenti e genitori nella fase finale. Il questionario somministrato ai genitori verificherà la soddisfazione dell'utenza;

- per quanto riguarda l'**attività didattica**, i singoli docenti e, periodicamente, i Consigli di classe cureranno un'azione di monitoraggio attraverso l'osservazione e verifiche in itinere per rilevare l'interesse, la partecipazione, l'impegno degli alunni; per controllare i risultati raggiunti da ognuno in relazione agli obiettivi prefissati e la validità del percorso per gli eventuali aggiustamenti. Il coordinamento dell'azione di monitoraggio, al fine di confermare o proporre eventuali modifiche al curriculum d'Istituto, sarà operato dal Dirigente Scolastico affiancato dal Nucleo Interno di Valutazione e dal Collegio Docenti.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Realizzazione dell'aula digitale, attraverso l'utilizzo di apposite piattaforme online che forniscono un insieme di strumenti e risorse (gratuite per la scuola) per una **didattica innovativa**, consentendo di creare tra docenti, tra studenti e tra docenti-studenti una comunità di pratica, permettendo l'acquisizione di tutta una serie di competenze, in particolare in campo digitale, sempre più richieste dalla società odierna e anche dagli enti e aziende del territorio costituente il bacino di utenza dell'Istituto. L'aula digitale facilita anche l'implementazione e, quindi, la sperimentazione da parte della comunità scolastica, di nuove metodologie didattiche, quali la flipped classroom, consentendo di valutarne sul campo l'efficacia e quindi la possibilità di inserirle a pieno titolo nel curriculum della scuola.

Tutto questo, a maggior ragione, in un periodo come quello attuale



caratterizzato dall'introduzione della Didattica a distanza e/o delle Didattica digitale integrata a seguito dell'emergenza sanitaria in cui si trova il Paese.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Favorire la creazione di una **comunità di pratica** tra i docenti della scuola, mediante l'organizzazione di incontri e seminari in modalità peer to peer, per facilitare lo scambio di buone pratiche e per la progettazione di curricula basati su competenze che consentano la facile transizione dei diplomati nel mondo del lavoro e delle professioni, in linea con i nostri percorsi di studio. Costruzione di appositi repository per lo scambio di materiali e risorse per un miglioramento dei processi didattici.

Rafforzare la formazione tecnico-professionale dei docenti dell'area professionalizzante, in particolare gli Insegnanti Tecnico Pratici (ITP) in linea con le nuove indicazioni derivanti dal D.Lgs 61/17 in termini di incremento dell'area di indirizzo, aumento delle presenze e delle ore di insegnamento affidate agli ITP, sempre attraverso modalità peer to peer oppure con apposite convenzioni con aziende o enti esterni, data la specificità tecnica richiesta.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nella programmazione e attuazione di una didattica per competenze cambia anche l'approccio alla valutazione, la quale diventa un momento condiviso. Si rende necessario introdurre la cosiddetta valutazione autentica: si valutano non solo le prestazioni ma anche i processi, sulla base di criteri espliciti e condivisi tali da favorire anche l'autovalutazione. L'obiettivo, pertanto, è l'elaborazione, la condivisione e la disseminazione di griglie di osservazione e rubriche di valutazione comuni per la valutazione, in primo luogo, delle competenze raggiunte dalle studentesse e dagli studenti nel nuovo insegnamento introdotto a partire dal corrente anno scolastico, l'Educazione civica, per poi estendere tale sistema di valutazione (in modo progressivo) alla totalità delle attività previste dal curriculum scolastico (competenze disciplinari, competenze di cittadinanza europea, competenze non formali e informali acquisite dagli studenti nei vari



contesti di vita quotidiana, sociale e familiare).



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

I.P.S.I.A. INVERUNO

MIRI01601R

A. MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.

- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e

tecnologie specifiche.

- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.

- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di

intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle

modalità e delle procedure stabilite.

- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei

sistemi e degli impianti .

- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .

- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi

efficaci e economicamente correlati alle richieste.

B. APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici

industriali e civili.

- utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.

- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di

apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto

industriale e civile.

- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire

nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle

procedure stabilite.

- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi ed eseguire regolazioni di

apparati e impianti industriali e civili.

- garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte di apparati e impianti industriali e civili,

collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.

- agire nel sistema della qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.

L'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" specializza e integra le conoscenze

e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le

esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella

manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici.

C. PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali

- selezionare e gestire i processi della produzione tessile - sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
 - applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
 - innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
 - riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
 - padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
 - intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili - sartoriali, mantenendone la visione sistemica.
- L'opzione "Produzioni tessili-sartoriali", finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile - sartoriale.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

E. LOMBARDINI

MIRC016014

A. SERVIZI SOCIO-SANITARI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di

comunità.

- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione

autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei

per promuovere reti territoriali formali ed informali.

- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e

della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.

- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.

- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona

con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.

- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso

linguaggi e sistemi di relazione adeguati.

- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.

- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del

monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

B. SERVIZI COMMERCIALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo.

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.

- interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.

- svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti

tecnologici e software applicativi di settore.

- contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla

gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.

- interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare

attenzione alla

relativa contabilità.

- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate

al raggiungimento della customer satisfaction.

- partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.

- realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la

valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.

- applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.

- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

MARCORA

MITD01601B

A. TURISMO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti

e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto

turistico,

- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche

e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a

quella del settore turistico.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.

- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni

funzionali alle diverse tipologie.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata

specifici per le aziende del settore turistico.

- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale

sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.

- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.

- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

B. GRAFICA E COMUNICAZIONE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti

e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo

strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.

- utilizzare pacchetti informatici dedicati.

- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.

- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.

- realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.

- realizzare prodotti multimediali.

- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.

- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di

gestione della qualità e della sicurezza.

- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

MARCORA

MITF01601N

Approfondimento

In seguito alla **revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale** (D.Lgs. 61/17) per i nuovi indirizzi di studio sono previsti dei **Risultati di Apprendimento comuni a tutti gli indirizzi**:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva,

- multimediale e digitale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici per l'accesso ai web e ai social nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
 - riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
 - comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
 - utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
 - padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
 - individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
 - utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
 - compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
 - partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
 - acquisire gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro o di opportunità formative;
 - valutare le proprie capacità, i propri interessi e le proprie aspirazioni (bilancio delle competenze) anche nei confronti del lavoro e di un ruolo professionale specifico;
 - riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro;
 - sviluppare competenze metodologiche finalizzate alla presa di decisione e all'elaborazione di un piano d'azione per l'inserimento nel mondo del lavoro;
 - individuare ed utilizzare le tecnologie dell'automazione industriale e della robotica 4.0;
 - conoscere ed utilizzare tecnologie innovative applicabili alla manifattura e all'artigianato;
 - padroneggiare l'uso di strumenti tecnologico-digitali.

Per ciascun indirizzo sono inoltre previsti Risultati di Apprendimento specifici, a seconda del proprio profilo di uscita.

Per l'indirizzo **"Industria e artigianato per il made in Italy"**:

- predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale;
- realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto;
- realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione;
- gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggi;
- predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria;
- elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato;
- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Per l'indirizzo **"Manutenzione e assistenza tecnica"**:

- analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività;
- installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore;
- eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e

straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti;

- collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore;
- gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento;
- operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

Per l'indirizzo "**Servizi Commerciali**":

- interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti;
- curare l'applicazione, l'adattamento e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici o commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza;
- collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali;
- collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali, secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali;
- collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione;
- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia

ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio;

- collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali.

Per l'indirizzo **"Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"**:

- collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali;
- partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza;
- prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane;
- partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi;
- curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni;
- realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita;
- raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività

professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

Per quanto riguarda l'Istituto Tecnico Commerciale, indirizzo Turismo, dall'anno scolastico 2020/21 è introdotta la "curvatura" sportiva, introducendo nell'offerta formativa dell'Istituto l'indirizzo "**Turistico Economico Sportivo**". I relativi Traguardi attesi in uscita saranno, per la parte delle competenze comuni, gli stessi previsti in generale per tutti i percorsi dell'Istruzione tecnica; mentre, per le competenze specifiche, saranno quelli previsti per l'indirizzo "Turismo" (come indicato nei paragrafi precedenti) declinati in particolare con riferimento alla conoscenza e gestione di strutture e società sportive e di promozione di eventi sportivi.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curriculum d'Istituto prevede per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, per ciascun anno di corso, **33 ore annue** (da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti).

Approfondimento

I quadri orari degli indirizzi di studio appartenenti all'ordine di scuola professionale hanno subito delle modifiche in seguito alla revisione dei percorsi dell'Istruzione professionale normata dal D.Lgs. 61/17. In base a tale decreto, ciascun Istituto, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e nel rispetto delle condizioni poste dalla norma, ha la facoltà di adattare il quadro orario a seconda del profilo in uscita (per ciascun indirizzo) deliberato nel PTOF, a seconda delle esigenze formative e professionali richieste dal territorio circostante.

Plessi/Scuole – E. LOMBARDINI

Quadri orari degli indirizzi dopo la revisione dell'Istruzione Professionale (D. Lgs. 61/17). Si tratta, quindi, dei percorsi di studio attualmente in vigore per il primo, secondo, terzo e quarto anno e che, negli anni scolastici futuri, andranno a regime per tutto il quinquennio.

QUADRO ORARIO – SERVIZI COMMERCIALI – PIANO DI STUDIO					
	I	II	III	IV	V
Disciplina	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	4	4	4
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	3*	3*	0	0	0
TECNICHE	6*	6*	8*	8*	8*

PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI					
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE	32	32	32	32	32

* Al primo e secondo anno con le discipline *Tecniche professionali dei servizi commerciali* e *Tecnologie dell'informazione e della comunicazione* sono previste tre ore ciascuna di compresenza con *Trattamento testi*.

Al terzo e quarto con la disciplina *Tecniche professionali dei servizi commerciali* sono previste due ore di compresenza con *Laboratori tecnologici e tecniche delle comunicazioni multimediali*, mentre al quinto anno le ore di compresenza diventano tre.

QUADRO ORARIO – SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE –

PIANO DI STUDIO

	I	II	III	IV	V
--	---	----	-----	----	---

Disciplina	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE E SOCIALI	3*	4*	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	2	2	2	2	2
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	3*	2*	0	0	0
METODOLOGIE OPERATIVE	4	3	3	2	2
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA/BIOLOGIA)	2*	3*	0	0	0
DIRITTO E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO	0	0	3	4	4
IGIENE E CULTURA	0	0	4	4	4

MEDICO-SANITARIA					
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	0	0	5	5	5
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE	32	32	32	32	32

* Al primo e secondo anno con le discipline *Scienze umane* e *Tecnologie dell'informazione e della comunicazione* sono previste due ore ciascuna di compresenza con *Laboratori per i servizi socio-sanitari*.

Al primo e secondo anno con la disciplina *Scienze integrate (fisica/chimica/biologia)* sono previste due ore di compresenza con *Laboratori di scienze e tecnologie chimiche e microbiologiche*.

Quadri orari degli indirizzi prima della revisione dell'Istruzione Professionale (D. Lgs. 61/17). Si tratta, quindi, di percorsi di studio in via di esaurimento. Attualmente si riferiscono al quinto anno dei rispettivi percorsi di studio.

QUADRO ORARIO - SERVIZI COMMERCIALI - PIANO DI STUDIO					
	I	II	III	IV	V
Disciplina	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4

LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA E LABORATORIO	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	4	4	4
TECNICHE PROFESSIONALI E DEI SERVIZI COMMERCIALI	5	5	8	8	8
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	2	2	2
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1

CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA					
TOTALE	33	32	32	32	32

QUADRO ORARIO - SERVIZI SOCIO-SANITARI - PIANO DI STUDIO					
	I	II	III	IV	V
Disciplina	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE E SOCIALI	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
LINGUA FRANCESE	2	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE	0	2	0	0	0

(CHIMICA)					
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ELEMENTI DI STORIA DELL'ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICHE	2	0	0	0	0
METODOLOGIE OPERATIVE	2	2	3	0	0
EDUCAZIONE MUSICALE	0	2	0	0	0
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA	0	0	3	3	3
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	0	0	4	4	4
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	0	0	4	5	5
TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE	0	0	0	2	2
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

TOTALE	33	32	32	32	32
--------	----	----	----	----	----

Plessi/Scuole – I.P.S.I.A. INVERUNO

Quadri orari degli indirizzi dopo la revisione dell'Istruzione Professionale (D. Lgs. 61/17). Si tratta, quindi, dei percorsi di studio attualmente in vigore per il primo, secondo, terzo e quarto anno e che, negli anni scolastici futuri, andranno a regime per tutto il quinquennio.

QUADRO ORARIO – INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY (MECCANICO) – PIANO DI STUDIO					
	I	II	III	IV	V
Disciplina	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE e INGLESE TECNICO	3	3	2+1	2	2
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6	6	6	6	6

TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE, DISEGNO E PROGETTAZIONE	4*	4*	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2*	2*	0	0	0
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	5*	5*	4*
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	0	0	6*	5*	5*
TECNICHE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO	0	0	0	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE	32	32	32	32	32

* Al primo e secondo anno le discipline *Tecnologie dell'informazione e della comunicazione* e *Scienze integrate (fisica)* sono svolte in compresenza con *Laboratori di scienze e tecnologie meccaniche*.

La disciplina *Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi* prevede al

terzo anno 5 ore, al quarto anno 4 ore e al quinto anno 4 ore di compresenza con *Laboratori di scienze e tecnologie meccaniche*, mentre la disciplina *Progettazione e produzione* prevede al terzo anno 4 ore, al quarto anno 5 ore e al quinto anno 5 ore di compresenza *Laboratori di scienze e tecnologie meccaniche*.

QUADRO ORARIO – INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY (MODA) – PIANO DI STUDIO					
	I	II	III	IV	V
Disciplina	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6	6	6	6	6
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2*	2*	0	0	0
TECNOLOGIE, DISEGNO E PROGETTAZIONE	4*	4*	0	0	0

SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	5*	3*	3*
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	0	0	6*	4*	4*
TECNICHE DI GESTIONE E PRODUZIONE	0	0	0	2*	2*
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	0	0	0	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE	32	32	32	32	32

* Al primo e secondo anno con le discipline *Tecnologie dell'informazione e della comunicazione e Tecnologie, disegno e progettazione* sono previste due ore ciascuna di compresenza con *Laboratori di scienze e tecnologie tessili, dell'abbigliamento e della moda*.

Al terzo, quarto e quinto anno con le discipline *Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi, Progettazione e produzione e Tecniche di gestione e produzione* sono previste in totale nove ore di compresenza con *Laboratori di scienze e tecnologie tessili, dell'abbigliamento e della moda*.

QUADRO ORARIO – MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA – PIANO DI STUDIO					
	I	II	III	IV	V
Disciplina	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6	6	4	4	5
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2*	2*	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3*	2*	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3*	4*	0	0	0

TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	0	0	4*	4*	4*
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	0	0	4*	4*	3*
TECNOLOGIE E TENICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTEZIONE E DI DIAGNOSTICA	0	0	5*	5*	5*
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE	32	32	32	32	32

* Al primo e secondo anno con le discipline *Tecnologie dell'informazione e della comunicazione* e *Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica* sono previste due ore ciascuna di compresenza con *Laboratori di Scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche*.

Al primo e secondo anno con la disciplina *Scienze integrate (fisica)* sono previste due ore di compresenza con *Laboratorio di fisica*.

Al terzo, quarto e quinto anno con le discipline *Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni*, *Tecnologie meccaniche e applicazioni* e *Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica* sono previste tre ore ciascuna di compresenza con *Laboratori di scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche*.

Quadri orari degli indirizzi prima della revisione dell'Istruzione Professionale (D. Lgs. 61/17). Si tratta, quindi, di percorsi di studio in via di esaurimento. Attualmente si riferiscono al quinto anno dei rispettivi percorsi di studio.

QUADRO ORARIO – PRODUZIONI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI (INDUSTRIA) – PIANO DI STUDIO					
	I	II	III	IV	V
Disciplina	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	2	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E	2	2	0	0	0

DELLA COMUNICAZIONE					
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
LABORATORI TECNICI ED ESERCITAZIONI	3	3	5	4	4
TECNICHE DI PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE	0	0	6	5	4
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	6	5	4
TECNICHE DI GESTIONE- CONDUZIONE DI MACCHINARI E IMPIANTI	0	0	0	3	5
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE	33	32	32	32	32

QUADRO ORARIO – PRODUZIONI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI OPZIONE PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI – PIANO DI STUDIO					
	I	II	III	IV	V
Disciplina	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	2	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
LABORATORI	3	3	5	4	4

TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI (ABBIGLIAMENTO)					
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI - ABBIGLIAMENTO	0	0	6	5	4
PROGETTAZIONE TESSILE- ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME	0	0	6	6	6
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	0	0	0	2	3
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE	33	32	32	32	32

QUADRO ORARIO – MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA – PIANO DI STUDIO					
	I	II	III	IV	V
Disciplina	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	2	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
LABORATORI TECNICI ED	3	3	4	3	3

ESERCITAZIONI					
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	0	0	5	4	3
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	0	0	5	5	3
TECNOLOGIE E TENICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTEZIONE	0	0	3	5	8
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE	33	32	32	32	32

Per l'Istituto Tecnico – indirizzo Turismo il piano di studi è il seguente:

	I	II	III	IV	V
Disciplina	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
LINGUA E LETTERATURA	4	4	4	4	4

ITALIANA					
STORIA	2	2	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
LINGUA FRANCESE	3	3	3	3	3
TERZA LINGUA STRANIERA (TEDESCO)	0	0	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA/DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA E SPORTIVA	2	2	3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE/DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI E SPORTIVE	2	2	4	4	4
GEOGRAFIA/GEOGRAFIA TURISTICA	3	3	2	2	2
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0

SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE	32	32	32	32	32

Per l'Istituto Tecnico – indirizzo Grafica e Comunicazione il piano di studi è il seguente:

	I	II	III	IV	V
Disciplina	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	0	0	3
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0

SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
LABORATORI TECNICI	0	0	6	6	6
PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	0	0	3	2	3
TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	0	0	3	3	3
TEORIA DELLA COMUNICAZIONE	0	0	2	3	0
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	3

GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE	33	32	32	32	32

Per l'Istituto Tecnico "Turistico Economico Sportivo" il piano di studi presenta tutte le materie del corso tecnico per il turismo con un aumento del numero di ore (due nel primo biennio e una nel triennio) dedicate alle *Scienze motorie e sportive* ed una corrispondente parziale riduzione delle ore di altre discipline (nel biennio si riduce di un'ora rispettivamente *Matematica* e *Geografia*, nel triennio si riduce di un'ora *Lingua e letteratura italiana*).

Disciplina	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	3*	3*	3*
STORIA	2	2	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
LINGUA FRANCESE	3	3	3	3	3
TERZA LINGUA STRANIERA			3	3	3

(TEDESCO)					
MATEMATICA	3*	3*	3	3	3
DIRITTO/DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA E SPORTIVA	2	2	3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE/DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI E SPORTIVE	2	2	4	4	4
GEOGRAFIA/GEOGRAFIA TURISTICA	2*	2*	2	2	2
ARTE E TERRITORIO			2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	4	4	3	3	3
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE DELLE TERRA E BIOLOGIA	2	2	0	0	0
FISICA	2	0	0	0	0
CHIMICA	0	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE	32	32	32	32	32

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

INVERUNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Fatti salvi gli obiettivi generali da perseguire in ogni disciplina, il curricolo d'Istituto è differente per l'istruzione Tecnica e quella Professionale. L'identità dell'Istituto tecnico è caratterizzata dall'obiettivo di garantire alla studentessa e allo studente l'acquisizione di una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico. Lo scopo è quello di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio delle professioni tecniche del proprio profilo di studi, le abilità, conoscenze e competenze necessarie per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, per l'accesso all'università e alla formazione tecnica superiore. Un'attenzione particolare viene data anche alle indicazioni in materia emanate dall'Unione Europea, in particolare per quanto riguarda le competenze digitali, l'imprenditorialità e l'apprendimento di almeno una lingua straniera. L'istruzione Professionale si caratterizza, invece, per una dimensione più spiccatamente operativa, incentrata sull'acquisizione e sviluppo di abilità, conoscenze e competenze necessarie per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo riguardante il proprio indirizzo di studio, considerato nella sua dimensione sistemica, al fine di garantire ai giovani un rapido inserimento nel mondo del lavoro, e per l'accesso all'università e all'istruzione tecnica superiore. L'obiettivo generale che si persegue è quello di garantire alle studentesse e agli studenti l'acquisizione di una solida base di istruzione generale e tecnico professionale. Con la revisione degli Istituti Professionali, operata con il D.Lgs. 61/17, si è cercato di riaffermare in modo più netto e marcato l'identità di tale istruzione, distinguendola maggiormente da quella degli Istituti tecnici, tenendo conto delle esperienze formative professionalizzanti degli altri Paesi europei, facendo degli Istituti Professionali delle scuole territoriali dell'innovazione, facendo sì che esse possano fornire delle reali opportunità per il mondo del lavoro e per uno sviluppo del Made in Italy. La finalità di questa revisione è quella di riaffermare l'identità degli Istituti Professionali, in modo più preciso, per renderla immediatamente riconoscibile dagli studenti e dalle loro famiglie,

con lo scopo dichiarato di formare la studentessa e lo studente ad arti, mestieri e professioni strategici per l'economia del Paese, per un saper fare di qualità comunemente denominato "Made in Italy" e per garantire che le competenze acquisite nei percorsi di istruzione professionale possano consentire una facile transizione nel mondo del lavoro e delle professioni. Il curriculum della scuola è indirizzato, in armonia con il P.E.Cu.P. introdotto dal D.Lgs. 61/17, a garantire la formazione di una figura professionale di livello intermedio, in grado di integrare in modo armonico competenze scientifiche, tecniche ed operative, oltre ad essere in grado di assumere adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento. Una figura professionale che possiede una propria identità ed una caratterizzazione diversa ma non inferiore a quella degli altri "segmenti" del secondo ciclo. Il compito che si prefigge il curriculum della scuola è dunque quello di formare un diplomato dell'istruzione professionale che sia una persona competente, consapevole delle potenzialità e dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, capace di sviluppare un contributo cooperativo alla qualità del lavoro, attento ad un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie, responsabile in riferimento ad uno scopo definito, capace di apprendere anche dall'esperienza. Tutto questo in stretto raccordo con le indicazioni europee, che richiedono la formazione del cittadino nella società della conoscenza e la valorizzazione della persona nel suo ruolo lavorativo.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento di Educazione civica con l'obiettivo di contribuire a formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Nel rispetto delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 (Decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35) l'Istituto ha deliberato il seguente curriculum di Educazione civica, nel quale sono specificati gli obiettivi specifici di apprendimento da conseguire al termine del percorso di studi seguito. **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO - EDUCAZIONE CIVICA** Competenze generali • Saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole basato sul riconoscimento reciproco dei diritti e dei doveri e correlato alle Cittadinanze. • Saper individuare le peculiarità del sistema socio-politico ed economico del proprio territorio. • Comprendere il linguaggio

e la logica della disciplina. • Riconoscerne l'importanza e l'influenza sullo sviluppo e sulla qualità dell'esistenza individuale e sociale. • Applicarne il linguaggio e la logica a scuola e nella vita. Competenze operative • Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana. • Saper elaborare generalizzazioni che siano di ausilio per spiegare i comportamenti individuali e collettivi. • Riconoscere le varie forme di cittadinanza e il loro sviluppo storico. • Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione locale e globale. • Saper collegare le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in prospettiva interculturale e sia per fini di mobilità legati allo studio e al lavoro. • Sapersi orientare nella normativa e nella casistica che regola le cittadinanze, facendo particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, del territorio, allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale. • Individuare strategie per la soluzione di problemi.

NOME SCUOLA

E. LOMBARDINI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

L'istruzione Professionale si trova attualmente in una fase di profonda revisione in seguito al dettato del D.Lgs. 61/17, il quale ha apportato significative modifiche rispetto all'impianto precedente di tale segmento d'istruzione. Nel plesso "E. Lombardini" sono attivi gli indirizzi di studio "Servizi socio-sanitari" e "Servizi commerciali", per i quali la nostra scuola prevede una programmazione didattica e un'offerta di arricchimento formativo extracurricolare, al fine di raggiungere i traguardi attesi in uscita descritti nei paragrafi precedenti. Questo per le classi quinte. Occorre, invece, porre particolare attenzione alle classi prime, seconde, terze e quarte per le quali è in vigore la recente revisione dell'Istruzione professionale (che, per scorrimento, nel prossimo anno andrà ad abbracciare l'intero quinquennio). Il curriculum della scuola è rivolto a formare un diplomato professionale dei "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" e dei "Servizi commerciali" (secondo la nuova denominazione prevista dalla revisione) che supera la figura del diplomato del passato, puntando al superamento della tradizionale dicotomia tra formazione professionalizzante ed educazione generale e garantendo il collegamento tra i sistemi formativi rispetto ai contesti territoriali ed alle loro vocazioni culturali ed economiche. Una figura che sia in grado di mobilitare competenze e risorse

personali per risolvere i problemi posti entro il contesto lavorativo di riferimento, che ami accettare le sfide con una disposizione alla cooperazione, che sia imprenditivo e allo stesso tempo consapevole dei propri mezzi. In conclusione, il curriculum della scuola è rivolto a consolidare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti acquisiti nel primo ciclo e innalzarli progressivamente nel rispetto dei diversi tempi e stili di apprendimento, a far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento, in relazione al profilo di uscita relativo al rispettivo indirizzo di studio previsto dall'Allegato 2-I per l'indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" e dall'Allegato 2-F per l'indirizzo "Servizi commerciali" del D.I. 92/18. In particolare, il diplomato nell'indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" è in grado di: progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute; realizzare attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali. Pertanto, lo studente acquisirà competenze che gli consentiranno di operare presso asili nido, strutture sociali per minori e centri giovanili, case di riposo e centri sociali per anziani in qualità di animatore. In particolare, il diplomato nell'indirizzo "Servizi commerciali" è in grado di: partecipare alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali; utilizzare le tecnologie informatiche di più ampia diffusione; supportare le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione; collaborare alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi; riferire a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni. Pertanto, lo studente acquisirà competenze che gli consentiranno di operare presso uffici amministrativi e contabili di aziende private, enti pubblici e scuole, uffici di commercialisti e notari. Per quanto riguarda il profilo in uscita di questo indirizzo professionale, la scuola ha fatto la scelta di declinarlo maggiormente per rispondere alle esigenze richieste dal territorio, caratterizzate dalla richiesta di diplomati in possesso di buone competenze digitali, visto il continuo e rapido sviluppo tecnologico della società attuale. Il profilo "servizi commerciali (Web Community)" si caratterizza per un inserimento nel curriculum generale dei servizi commerciali di un focus su web marketing e e-commerce. Pertanto, il diplomato in questo indirizzo di studio in particolare: gestisce la comunicazione

aziendale sui social network; cura il rapporto e il dialogo con gli utenti di riferimento sui social; sviluppa e gestisce la presenza in rete di imprese, organizzazioni e professionisti, e contribuisce a diffondere il marchio aziendale; utilizza consapevolmente le tecnologie informatiche di più ampia diffusione, allo scopo di comunicare e promuovere con efficacia mission e prodotti/servizi del committente, ed anche di implementare il sistema informativo aziendale; partecipa attivamente alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale, settoriale (soprattutto sul Web) attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali; collabora alla realizzazione di campagne di web marketing ed all'elaborazione di programmi di marketing interattivi, anche non convenzionali; supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione.

NOME SCUOLA

I.P.S.I.A. INVERUNO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'istruzione Professionale si trova attualmente in una fase di profonda revisione in seguito al dettato del D.Lgs. 61/17, il quale ha apportato significative modifiche rispetto all'impianto precedente di tale segmento d'istruzione. Nel plesso "IPSIA Marcora" sono attivi gli indirizzi di studio "Manutenzione e assistenza tecnica", "Apparati, impianti, servizi tecnici industriali e civili - opzione", "Industria - triennio" e "Produzioni tessilo sartoriali - opzione", per i quali la nostra scuola prevede una programmazione didattica e un'offerta di arricchimento formativo extracurricolare, al fine di raggiungere i traguardi attesi in uscita descritti nei paragrafi precedenti. Questo per le classi quinte. Occorre, invece, porre particolare attenzione alle classi prime, seconde, terze e quarte per le quali è in vigore la recente revisione dell'Istruzione professionale (che, per scorrimento, nei prossimi anni andrà ad abbracciare l'intero quinquennio). Il curriculum della scuola è rivolto a formare un diplomato professionale di "Manutenzione e assistenza tecnica" e di "Industria e artigianato per il made in Italy" (secondo la nuova denominazione prevista dalla revisione) che supera la figura del diplomato del passato, mirando ad una professionalità caratterizzata da una stretta integrazione tra

competenze culturali generali e competenze tecnico professionali specifiche, tra la dimensione culturale-comunicativa e quella tecnico-operativa, tipica dell'Istruzione Professionale. Una professionalità che valorizza la cultura del lavoro, valorizza l'identità e il senso di appartenenza a una comunità professionale, che consenta al diplomato di agire in relazione ad esigenze non solo personali, ma anche collettive. In conclusione, il curriculum della scuola è rivolto a consolidare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti acquisiti nel primo ciclo e innalzarli progressivamente nel rispetto dei diversi tempi e stili di apprendimento, a far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento, in relazione al profilo di uscita relativo al rispettivo indirizzo di studio previsto dall'Allegato 2-D per l'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" e dall'Allegato 2-C per l'indirizzo "Industria e artigianato per il made in Italy" del D.I. 92/18. In particolare, il diplomato nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" ha competenze per gestire, organizzare, effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, diagnostica, riparazione, collaudo. La figura professionale del manutentore, con competenze trasversali e integrate negli ambiti meccanico-elettrico-elettronico, offre un importante servizio di assistenza tecnica alle imprese di produzione di sistemi e impianti e in tutti i casi in cui si richiedono interventi specialistici di alto livello nella messa a punto e nel mantenimento della funzionalità degli stessi, con precisi riferimenti alla sicurezza e al risparmio energetico. Pertanto, lo studente acquisirà competenze che gli consentiranno di: partecipare ai concorsi pubblici; svolgere attività nel settore della manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici nei settori produttivi (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica, domotica, ecc.); svolgere la libera professione; accedere a tutti i percorsi universitari oppure continuare gli studi nei corsi di formazione professionale post diploma. Il diplomato nell'indirizzo "Industria e artigianato per il made in Italy – produzione meccanica", è un tecnico con competenze specifiche nel campo della meccanica. Collabora con ingegneri e tecnici specializzati nella progettazione, nella produzione e nel montaggio dei componenti meccanici, nell'installazione e nella relativa manutenzione di macchine e nella progettazione e successiva realizzazione di sistemi di automazione e impianti di produzione industriale. Pertanto, lo studente acquisirà competenze che gli consentiranno di: partecipare ai concorsi pubblici; trovare impiego in officine meccaniche in qualità di tecnico oppure operare come impiegato nel settore della produzione, dell'organizzazione e nell'ambito della progettazione, della gestione degli impianti e della loro manutenzione; svolgere la libera professione; accedere a tutti i percorsi universitari oppure continuare gli studi nei corsi di formazione professionale

post diploma. Il diplomato nell'indirizzo "Industria e artigianato per il made in Italy – produzione tessile-sartoriale", è un tecnico dell'abbigliamento e della moda, una figura poliedrica che assume ruoli e funzioni di ideazione e progettazione di confezioni e accessori per il fashion. Deve possedere una preparazione con competenze trasversali che gli consentiranno di inserirsi in attività produttive, nell'ambito delle diverse realtà ideative/creative, progettuali e di fashion-marketing in coerenza con le esigenze del territorio. Pertanto, lo studente acquisirà competenze che gli consentiranno di: partecipare ai concorsi pubblici; lavorare in aziende del settore tessile, abbigliamento e moda; esercitare professioni di tipo artigianale in modo autonomo, secondo i criteri di auto- imprenditorialità; accedere a tutti i percorsi universitari oppure continuare gli studi nei corsi di formazione professionale post diploma.

NOME SCUOLA

MARCORA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

L'Istruzione tecnica e l'Istruzione professionale sono accomunate dal forte legame con il territorio e le esigenze formative che esso esprime. In una società caratterizzata dal rapido evolversi della conoscenza e dal continuo sviluppo della tecnologia, diventa fondamentale per l'Istituto tecnico far acquisire alle proprie studentesse e ai propri studenti la padronanza di competenze scientifiche e tecnologiche, in modo tale che il diplomato tecnico sia in grado di interpretare, partecipare, gestire e coordinare processi produttivi caratterizzati da innovazioni continue, anche in una prospettiva di sviluppo. L'Istruzione tecnica, quindi, ha l'obiettivo di fornire allo studente una solida base culturale e, allo stesso tempo, una specializzazione attraverso l'approfondimento, disciplinare e interdisciplinare, delle tecnologie e delle competenze scientifiche ad esse collegate, che gli permettano non solo di intervenire nei processi in atto, ma anche di sviluppare le capacità creative e progettuali necessarie ad intercettare e presidiare l'innovazione. Il curriculum di studio si prefigge lo scopo di raggiungere una profonda integrazione tra la cultura umanistica, scientifica e tecnologia, che sia in grado di trasmettere al diplomato tutta quella serie di strumenti che gli consentano di diventare un cittadino attivo e di acquisire abilità e competenze per delle buone prospettive di occupabilità o di proseguimento degli studi universitari o nel segmento dell'istruzione

terziaria non universitaria. Particolare attenzione viene data dal curriculum all'apprendimento delle lingue straniere e all'acquisizione di competenze digitali, senza trascurare, naturalmente, le competenze chiave definite a livello di Unione Europea. Il diplomato nell'indirizzo "Tecnico Turismo" è in grado di: progettare, documentare e presentare servizi e progetti turistici che valorizzino il patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico e ambientale del territorio; intervenire nella gestione dell'impresa turistica per gli aspetti organizzativi, amministrativi e commerciali; collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica; comunicare in tre lingue straniere, con operatori professionali e utenti delle imprese turistiche. Pertanto, lo studente acquisirà competenze che gli consentiranno di operare presso enti di promozione del turismo, centri congressuali, agenzie di viaggio e tour operator, imprese alberghiere, di trasporti e di servizi sul territorio, agenzie di pubbliche relazioni. Il diplomato nell'indirizzo "Tecnico Grafico e Comunicazione" è in grado di intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti; integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione online, di sistemi audio visivi, fotografici e di stampa; intervenire nella progettazione e realizzazione di prodotti di packaging. Pertanto, lo studente acquisirà competenze che gli consentiranno di operare presso agenzie di comunicazione, industrie grafico-editoriali, tipografie, studi fotografici o multimediali, musei, archivi, fondazioni. Il diplomato nell'indirizzo "Tecnico Turistico Economico Sportivo" rappresenta una figura di operatore turistico-sportivo, il quale è in grado di inserirsi nei processi di erogazione dei servizi di promozione turistico-sportiva e in grado di svolgere attività relative all'accoglienza, gestione, informazione e promozione in base alle esigenze del cliente, proponendo attività di animazione sportiva e ricreativa. Il tecnico turistico-sportivo oltre ad avere competenze specifiche nel comparto delle imprese e del settore turistico: elabora programmi d'azione, gestisce attività ricreative, culturali, aggregative e sportive; progetta e organizza servizi di svago, intrattenimento, divertimento e fruizione di diverse discipline sportive, di promozione di modalità di integrazione, socializzazione ed apprendimento; valuta la soddisfazione dei destinatari e il raggiungimento degli obiettivi; coordina molteplici professionalità e attività svolte da altri operatori o gruppi; lavora in strutture sportive e del benessere (palestre, centri fitness, ecc.), in/e per società sportive, in associazioni del tempo libero, in strutture turistiche (villaggi vacanze) e nelle pubbliche amministrazioni per l'organizzazione di eventi aperti al territorio. L'indirizzo si rivolge a studenti che, praticando attività sportive a livello amatoriale o agonistico, con una buona predisposizione all'apprendimento delle lingue straniere, desiderino acquisire e sviluppare competenze in ambito motorio-sportivo, in sinergia

con competenze gestionali di strutture e società sportive e di promozione di eventi sportivi. Esso contribuisce a creare nuove figure professionali che possano incidere positivamente sul turismo locale sviluppando la domanda turistico-sportiva. Il diplomato dell'Istituto Tecnico Economico Sportivo potrà accedere al mondo universitario ove privilegerà facoltà legate alle scienze motorie, alle lingue e all'economia; avrà competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo economico, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Sarà altresì pronto a operare nel mercato delle molteplici realtà sportive (compresa la carriera da procuratore sportivo) grazie anche alla conoscenza di tre lingue straniere.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ **ESPERIENZE IN AZIENDA**

Descrizione:

I Percorsi per lo sviluppo delle Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) nascono dalla revisione dell'ex Alternanza Scuola-Lavoro, che era regolamentata dall'art. 4 della Legge n.53/2003 e dalla legge 107/2015, ed era vista come una metodologia formativa articolata in momenti di formazione d'aula e periodi di formazione in azienda.

I percorsi in questione hanno lo scopo di orientare le studentesse e gli studenti e di sostenerli in vista di un ingresso consapevole nella realtà lavorativa, creando una fattiva alleanza tra il mondo della scuola e quello del lavoro, in un contesto che vede la collaborazione di diversi attori: scuola, famiglia, imprese, agenzie di formazione-lavoro, istituzioni locali. L'esperienza viene attivata in tutte le classi, dalla seconda alla quinta, come proposta formativa, continuamente rinnovata, che tiene conto delle trasformazioni in atto sia nel mondo della scuola sia in quello del lavoro. Tali attività prevedono sia momenti di formazione d'aula che momenti di formazione presso aziende o altre tipologie di Enti o strutture, finalizzati all'acquisizione di competenze di base e professionali che consentano alla persona di svolgere un ruolo attivo e da protagonista nella realtà sociale e lavorativa.

Per le classi seconde vengono svolte attività finalizzate a favorire la capacità di scelta, a

sostenere gli studenti nel percorso di individuazione del triennio, ad offrire un primo approccio al mondo del lavoro anche tramite visite aziendali. Per le classi terze, quarte e quinte si consolida l'apprendimento, sia con la formazione in azienda per due/quattro settimane, sia con l'intervento di esperti esterni per approfondire in aula alcune tematiche quali:

- sicurezza nei luoghi di lavoro;
- andamento economico ed evoluzione delle attività economiche del nostro territorio;
- figure professionali richieste dal mondo del lavoro e relative competenze;
- analisi delle competenze in relazione alla costruzione del curriculum vitae;
- comunicazione e colloquio di selezione;
- CV e lettera di presentazione nel mercato del lavoro;
- corso di Primo Soccorso.

In ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs. 81/08, tutti gli studenti dovranno avere una formazione generale di 4h sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro e, prima di effettuare i percorsi di ex-alternanza scuola-lavoro in azienda, una formazione specifica di 12h legata ad un alto rischio di infortunio. Tali corsi sono erogati, di norma, all'interno dell'istituzione scolastica anche in modalità online, secondo quanto prescritto dalla normativa.

I Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento proposti dall'Istituto perseguono, in generale, i seguenti obiettivi:

- offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli istituzionali, per stimolare e valorizzare al meglio le loro potenzialità personali;
- arricchire e professionalizzare il curriculum scolastico con contenuti operativi, evidenziando le proprie competenze, in particolare quelle trasversali;
- favorire la transizione dello studente verso il mondo del lavoro, anticipando, attraverso l'esperienza formativa nei luoghi di lavoro, la valutazione circa la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali;
- rafforzare il ruolo di centralità, assunto dall'istruzione e dalla formazione, nei processi di crescita e modernizzazione della società e considerare il raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro un fattore strategico sia per le imprese che per i giovani che si affacciano al mercato del lavoro;
- impostare un'organizzazione didattica fondata su laboratori e progetti.

A seconda dell'andamento dell'emergenza sanitaria del Paese dovuta alla pandemia da SARS-CoV-2 le attività relative ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento potranno subire delle modifiche, prevedendo delle attività a distanza (ove possibile) oppure proseguiranno in presenza a seconda delle disposizioni che di volta in volta verranno fornite dalle autorità preposte, a seconda dell'andamento della situazione epidemiologica.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/formatori/studenti). Perciò devono essere esplicitati i criteri di valutazione e identificate le procedure di verifica. La valutazione del percorso in alternanza è finalizzata all'accertamento delle competenze sviluppate e questo può essere realizzato attraverso diverse modalità e strumenti che possono essere utilizzati in fasi diverse del processo di apprendimento e adattandoli al percorso svolto: le valutazioni del tutor aziendale attraverso schede di osservazione, la stesura di relazioni, la discussione dell'esperienza con gli insegnanti.

La valutazione finale degli apprendimenti a conclusione dell'anno scolastico viene effettuata dai docenti del Consiglio di Classe tenuto conto delle valutazioni espresse dal tutor esterno sulla base degli strumenti appositamente predisposti (schede di valutazione), le quali riguardano essenzialmente le competenze teorico-pratiche e relazionali sviluppate durante il percorso formativo. La valutazione degli esiti delle attività ed esperienze di ex-alternanza scuola-lavoro è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti. Detta valutazione concorre ad integrare quella del comportamento (voto di condotta) e quella

delle discipline a cui tali attività ed esperienze afferiscono e contribuisce, in tal senso, alla definizione del credito scolastico.

❖ **IMPRESA FORMATIVA SIMULATA**

Descrizione:

Il progetto nasce da un'iniziativa del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con l'obiettivo di costituire all'interno della scuola un'impresa simile in tutto a un'impresa reale, per offrire agli studenti un'ambiente operativo nel quale applicare teorie e concetti acquisiti nel processo didattico e di apprendimento. La nuova metodologia didattica consiste nella simulazione di una realtà aziendale, per permettere agli studenti di raggiungere gli obiettivi didattici e disciplinari, attraverso l'impiego di abilità operative. Il mondo IFS supporta la formazione di una cultura d'impresa, l'arricchimento professionale e il collegamento mirato con il mondo del lavoro.

Il progetto fornisce diversi stimoli di crescita personale e professionale, grazie all'inserimento in un contesto imprenditoriale che induce i giovani studenti a:

- abituarsi alla ricerca delle soluzioni di problemi e alla analisi dei processi;
- apprendere l'approccio induttivo che, per approssimazioni successive, vada dal particolare al generale, dall'esperienza all'astrazione, dal documento alle norme che ne regolano la compilazione;
- adottare tecniche di comunicazione che permettano di migliorare la propria capacità di porsi adeguatamente nei rapporti con il cliente.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Le modalità di valutazione sono le stesse previste per i percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento, così come descritto nel progetto precedente.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **ORIENTAMENTO E ACCOGLIENZA**

La realizzazione dei progetti inerenti la macro-area "Orientamento e accoglienza" prevede lo svolgimento delle seguenti attività: **ORIENTAMENTO IN ENTRATA:** incontri con studenti e docenti scuola secondaria I grado, open day aperti agli studenti e alle famiglie. **ORIENTAMENTO IN USCITA:** Fornire gli strumenti per raccogliere informazioni sulle diverse opportunità formative e possibili sbocchi professionali dopo il diploma, incontri di formazione per le classi quinte con esperti esterni della CeDisMa **ACCOGLIENZA CLASSI PRIME:** incontro con studenti e famiglie il primo giorno di scuola e attività di socializzazione nei 2 giorni successivi **ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI:** laboratori di italiano L2, attività sul tema dell'intercultura collegabile ad altri progetti esistenti

Obiettivi formativi e competenze attese

PROGETTO ORIENTAMENTO IN ENTRATA • Far conoscere agli insegnanti e agli alunni della scuola secondaria di I grado e alle loro famiglie le risorse strutturali ed umane e l'offerta formativa dell'Istituto. • Prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico attraverso colloqui e attività di orientamento e di riorientamento. **ORIENTARSI AL FUTURO** • Aiutare gli studenti a definire i punti di forza e di debolezza e far emergere le attitudini e inclinazioni, in modo da guidarli. • Effettuare scelte motivate e consapevoli nella costruzione del loro personale progetto di vita. **ACCOGLIENZA CLASSI PRIME** • Incontrare gli allievi e genitori fornendo informazioni utili sull'Istituto e indicazioni su come affrontare la scuola superiore. • Far conoscere le attività didattiche e i progetti. • Accogliere e accompagnare gli studenti nei primi giorni di scuola. • Socializzazione. **ACCOGLIENZA INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI** • Aumentare il successo scolastico degli alunni stranieri. • Promuovere l'inserimento e l'integrazione della scuola garantendo pari opportunità. • Sviluppare la capacità di relazione interculturale di dialogo per educare tutti gli studenti alla diversità, all'interazione e al superamento dell'eventuale conflitto. • Conoscere le culture "altre" per conoscere se stessi. • Verificare la corrispondenza tra il servizio erogato e le esigenze degli alunni stranieri ai fini di un miglioramento del servizio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interni ed esterni

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:**
 - Magna
 - Proiezioni
 - Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ CERTIFICAZIONE LINGUISTICA

La realizzazione dei progetti inerenti la macro-area "Certificazione linguistica" prevede lo svolgimento delle seguenti attività: CERTIFICAZIONI TRINITY COLLEGE LONDON: Organizzare un corso extracurricolare per gli studenti a vari livelli, in preparazione alla sessione di esame del mese di maggio 2022.

Obiettivi formativi e competenze attese

CERTIFICAZIONI TRINITY COLLEGE LONDON Conseguimento di una certificazione delle competenze in lingua inglese. Aumento della motivazione allo studio della lingua straniera da parte degli alunni. Eventuale possibilità di conversazione con esperti madrelingua.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interni ed esterni

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Trinity College London

- ❖ **Aule:** Proiezioni
Aula generica

❖ **STARE BENE A SCUOLA**

La realizzazione dei progetti inerenti la macro-area "Stare bene a scuola" prevede lo svolgimento delle seguenti attività: **SPORTELLO ASCOLTO PSICOLOGICO** Offrire uno spazio di ascolto e consulenza, supportare le famiglie che vivono momenti di disagio. **PEER-EDUCATION PROMOZIONE DELLA SALUTE** Costruire gruppo di educatori tra pari centrato sulla conoscenza di tematiche legate alla salute (prevenzione dell'uso/ abuso di sostanze, comportamenti di dipendenza, sessualità, rispetto di genere, contrasto prepotenze).

Obiettivi formativi e competenze attese

SPORTELLO ASCOLTO PSICOLOGICO Offrire, come sostegno e rinforzo alla scolarizzazione dei ragazzi, uno spazio di ascolto e consulenza che favorisca gli apprendimenti e lo star bene a scuola; supportare le famiglie che vivono momenti di disagio e incomprensione con i figli e i docenti che devono affrontare problematiche particolari nelle classi con i singoli o con il gruppo classe. **PEER-EDUCATION PROMOZIONE DELLA SALUTE** • Costituire un gruppo di educatori tra Pari centrato sulla conoscenza e collaborazione reciproche che divenga capace di fornire informazioni ai coetanei. • Incrementare le competenze (life skills) e le conoscenze su alcuni temi di salute (prevenzione dell'uso/ abuso di sostanze, comportamenti di dipendenza, sessualità, rispetto di genere, contrasto prepotenze). • Incrementare la conoscenza dei Servizi Territoriali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interni ed esterni (psicologo, nutrizionisti, ATS)

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni

❖ **COME DIVENTARE CITTADINI ATTIVI E RESPONSABILI**

La realizzazione dei progetti inerenti la macro-area "Come diventare cittadini attivi e responsabili" prevede lo svolgimento delle seguenti attività: INCONTRI AREA STRUMENTALE "SUCCESSO FORMATIVO" serie di incontri promossi dalla Funzione strumentale "successo formativo" su tematiche relative a salute, legalità, ambiente, attività sociali. QUOTIDIANO IN CLASSE Lettura del quotidiano e discussione in classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

INCONTRI AREA STRUMENTALE "SUCCESSO FORMATIVO" Sviluppare e rafforzare le competenze chiave di cittadinanza europea attraverso incontri e progetti relativi alle varie tematiche sociali e sanitarie (AVIS, ADMO, Croce Rossa Italiana) sul bullismo, sulle tossicodipendenze (Narconon), sull' alcolismo (alcolisti anonimi), sulla legalità (Carabinieri), sul volontariato (Caritas), azioni di beneficenza (colletta alimentare, Donacibo, fibrosi cistica), sull'ambiente (progetto Dis-HABITAT-o) e attraverso attività di beneficenza (promozione del progetto di Colletta alimentare, acquisto prodotti "associazione fibrosi cistica", "Donacibo"). QUOTIDIANO IN CLASSE Lettura del quotidiano e discussione in classe.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interni ed esterni
---------------	--------------------

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Proiezioni
Aula generica

❖ **MENS SANA IN CORPORE SANO**

La realizzazione dei progetti inerenti la macro-area "Mens sana in corpore sano" prevede lo svolgimento delle seguenti attività: AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA Gare e tornei di istituto con relative uscite didattiche (basket, calcetto, pallavolo, badminton, corsa campestre, sci, ecc). PROGETTO "BY BIKE" Promozione dell'utilizzo della bicicletta, come sistema per contribuire ad una mobilità sostenibile".

Obiettivi formativi e competenze attese

AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA • Promozione dell'attività sportiva. • Coinvolgimento e partecipazione del maggior numero possibile di alunni. • Proporre e attuare momenti sani di aggregazione giovanile. • Valorizzare gli alunni meritevoli, dotati di capacità sportivo-motorie. • Valorizzare gli alunni atleti che si impegnano anche al di fuori della scuola. • Ampliare le conoscenze nel campo sportivo e turistico attraverso la partecipazione di attività pratiche svolte in ambiente naturale.

PROGETTO "BY BIKE" Migliorare la propria autonomia e gestione "del tempo"; imparare ad adottare comportamenti in ordine alla sicurezza propria e degli altri e al rispetto delle regole; favorire il benessere fisico e psicologico; socializzare e collaborare con i "compagni di viaggio".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interni ed esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Uscita didattica

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ MIGLIORIAMO LE COMPETENZE PROFESSIONALI

La realizzazione dei progetti inerenti la macro-area "Miglioriamo le competenze professionali" prevede lo svolgimento delle seguenti attività: ORGANIZZAZIONE EVENTI TEATRO Organizzazione di eventi teatrali (utilizzo del laboratorio di teatro della scuola) LABORATORIO DI SCIENZE INTEGRATE Il progetto si propone di accompagnare gli alunni dell'IPIA, IPS e dell' ITTG nello studio delle scienze integrate, rendendoli protagonisti nell'approccio allo studio attraverso l'esperienza diretta di un fenomeno naturale e la sua corretta analisi ed interpretazione. LABORATORIO DI FOTOGRAFIA E DI DECORAZIONI Corso di fotografia e di decorazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

ORGANIZZAZIONE EVENTI TEATRO • Coinvolgere più studenti possibili in modo da

considerare la scuola come un luogo di aggregazione dove si possano creare relazioni positive tra docenti e allievi con la condivisione di progetti. • Fornire la possibilità agli studenti di diventare protagonisti di se stessi, accrescere la consapevolezza del sé ed il senso di autostima. • Rendere visibile la scuola attraverso i rapporti di stampa e aderendo alle iniziative del territorio. **LABORATORIO DI SCIENZE INTEGRATE** Sperimentare nuovi percorsi metodologici fondati sulla didattica laboratoriale per favorire il superamento del tempo scuola tradizionale e della lezione frontale; promuovere l'interesse per le materie scientifiche offrendo agli alunni un approccio induttivo al mondo delle scienze; potenziare lo studio delle discipline scientifiche; promuovere l'insegnamento dell'Educazione Civica attraverso attività laboratoriali riguardanti lo sviluppo sostenibile, l'educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. **LABORATORIO DI FOTOGRAFIA E DI DECORAZIONI** Acquisizione di competenze di cittadinanza globale attraverso l'arte della fotografia e della decorazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interni ed esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

Moda

Metodologie operative

Grafico

Biblioteca di Inveruno, uscite didattiche, Teatro di Inveruno

❖ **Aule:**

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

La scuola è raggiunta da una connessione in banda larga o ultra-larga, sufficientemente veloce per permettere, per esempio, l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali. L'obiettivo della scuola è quello di migliorare sempre più il servizio di connettività, in primo luogo nei laboratori, per consentire un uso costante (senza interruzioni o rallentamenti del servizio) degli strumenti digitali messi a disposizione gratuitamente dal Web (risorse educative aperte).

Inoltre, nel corrente anno scolastico, è stata potenziata ulteriormente la connettività per permettere un'erogazione migliore delle attività didattiche a distanza.

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Le strutture interne della scuola devono essere in grado di fornire, attraverso cablaggio LAN o wireless, un accesso diffuso, in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune. Negli ultimi anni, grazie alla realizzazione di un progetto PON-FESR è stata ampliata la rete WLAN dell'Istituto. L'impegno della Scuola è quello di migliorare sempre più anche questo servizio, a vantaggio di tutta la comunità scolastica: studenti e docenti per un'effettiva didattica digitale in

STRUMENTI

ATTIVITÀ

classe (classe laboratorio), per un utilizzo del registro elettronico come strumento per una comunicazione efficace ed efficiente scuola-famiglia; uffici di segreteria per poter svolgere efficacemente il proprio lavoro, puntando sempre più verso la cosiddetta "segreteria digitale".

Inoltre, l'anno scolastico scorso, è stata potenziata ulteriormente la connettività per permettere un'erogazione migliore delle attività didattiche a distanza.

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

La scuola deve poter acquistare la migliore connessione possibile, al fine di abilitare nuovi paradigmi organizzativi e didattici, e per fruire sistematicamente di servizi di accesso ad informazioni e contenuti digitali. Questo consente di raggiungere gli obiettivi indicati nelle due attività precedenti; vale a dire, in generale, l'acquisizione da parte delle studentesse e studenti delle competenze digitali, sempre più richieste dal mondo del lavoro. A tal fine viene utilizzato anche il finanziamento messo a disposizione dal MIUR per le attività dell'Animatore digitale.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento, realizzando nuovi laboratori o potenziando i laboratori tematici e caratterizzanti l'indirizzo di studio, anche in chiave digitale. A tal fine sono stati utilizzati, recentemente, i fondi PON-FESR e nel prossimo futuro saranno utilizzati anche i finanziamenti ottenuti dal PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale).

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Come indicato tra le priorità da perseguire, individuate dall'Istituto nel proprio Piano di Miglioramento, e come indicato nel Piano di Formazione, un'attività importante della scuola è quella relativa all'organizzazione di incontri di formazione, soprattutto in modalità peer to peer, rivolto a tutti i docenti, per lo sviluppo e l'aggiornamento professionale sull'innovazione didattica, la quale richiede anche delle competenze digitali, in particolare le risorse digitali e il loro impatto sulla didattica.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

E. LOMBARDINI - MIRC016014

I.P.S.I.A. INVERUNO - MIRI01601R

MARCORA - MITD01601B

MARCORA - MITF01601N

Criteri di valutazione comuni:

Una valutazione obiettiva si esplica sia attraverso le prove di verifica (scritte, orali, grafiche, pratiche), in relazione agli obiettivi specifici della materia e agli obiettivi trasversali stabiliti dai Consigli di Classe, sia tenendo conto dell'intero percorso formativo dello studente. Le prove utilizzate nell'Istituto per raggiungere una corretta valutazione dell'apprendimento degli allievi possono essere di tre tipi: diagnostiche, per accertare il livello di partenza e il grado di acquisizione dei prerequisiti indispensabili per predisporre un'attività di insegnamento-apprendimento efficace; formative, aventi lo scopo di verifica durante un itinerario didattico; sommative, per la valutazione complessiva alla fine di un itinerario didattico.

Prima di effettuare l'operazione più complessa della valutazione, gli Insegnanti misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati in ordine al sapere (conoscenze), al saper fare (abilità), al saper essere (atteggiamenti). La tipologia delle prove è scelta opportunamente dal docente a seconda della disciplina insegnata e della competenza da acquisire.

La valutazione, dovere fondamentale del Docente, risponde a parametri comuni, definiti nei piani di lavoro annuali, coerenti alle linee generali indicate dagli organi collegiali (Collegio Docenti, Coordinamenti di materia, Consigli di Classe) e che si possono così sintetizzare: trasparenza dell'iter valutativo; valorizzazione delle risorse e potenzialità dell'allievo; individuazione di tre momenti valutativi: diagnostico, formativo e sommativo.

In ogni caso, le tipologie di valutazione praticate nell'Istituto hanno lo scopo di: sollecitare la partecipazione al dialogo; tenere conto dei livelli di partenza, dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione e della volontà dimostrate nel corso dell'anno scolastico; rilevare per tutti gli allievi, in determinati momenti, le medesime abilità e il grado di autonomia nell'esecuzione del compito assegnato; verificare il grado di conoscenza dei contenuti acquisiti; garantire il maggior grado di oggettività ed affidabilità; sollecitare l'autovalutazione dell'allievo. Il voto

trimestrale, e quello finale scaturiscono dagli esiti di un congruo numero di prove quali risultano dal registro e dagli elementi stabiliti dal Docente nel suo piano di lavoro. Il voto finale deve rispecchiare l'andamento di tutto l'anno scolastico, pertanto non scaturirà da una semplice media dei voti del pentamestre, bensì terrà conto di eventuali debiti del trimestre saldati o non saldati, del maggior o minor impegno dimostrato dalla studentessa o dallo studente, anche considerando le difficoltà incontrate durante il periodo di didattica a distanza. I criteri di valutazione utilizzati durante l'anno e nella valutazione finale devono essere comunicati ufficialmente agli alunni (e annotati nel registro) ai fini di una totale trasparenza nella comunicazione scuola-famiglia.

Il Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 prevede che "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato...". Pertanto, potranno essere ammessi allo scrutinio finale solo gli alunni che hanno frequentato il numero minimo di ore previste tenuto conto delle deroghe stabilite dagli OOCC all'inizio di ogni anno scolastico.

Come da normativa vigente l'alunno deve frequentare per almeno il 75% del proprio monte ore annuale previsto ed effettivamente erogato dall'Istituzione Scolastica. Pertanto, in linea generale: gli alunni della classe prima grafico non si possono assentare per più di 272 h; gli alunni delle restanti classi non si possono assentare per più di 264 h.

Il Consiglio di Classe potrà andare in deroga a quanto sopra per i seguenti casi: i giorni di malattia o di ricovero ospedaliero giustificati con certificato medico da presentare al rientro alle lezioni; i giorni dedicati alla donazione del sangue; un periodo di studio all'estero certificato da ente esterno; i giorni dedicati ad attività sportive agonistiche certificati dalla società sportiva (CONI); i giorni di assenza per gravi, inevitabili e documentabili impedimenti dovuti a cause di forza maggiore; comprovate situazioni di disagio familiare e/o socio - culturale; i periodi di DAD giustificati con autocertificazione attestante l'impossibilità di presenza per mancanza di dispositivi e/o assenza di connessione; assenze per quarantena obbligatoria (documentate).

ALLEGATI: Criteri di valutazione comuni.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Per il corrente anno scolastico i Consigli di Classe adotteranno per la valutazione

dell'insegnamento trasversale di Educazione civica i criteri di valutazione comuni e i principi generali di valutazione deliberati dal Collegio docenti, i quali contengono criteri per la valutazione non solo delle singole discipline, ma anche per la valutazione delle competenze raggiunte dalle studentesse e dagli studenti, vale a dire le competenze chiave di cittadinanza europea e, quindi, possono essere applicati anche alla valutazione delle competenze acquisite dagli studenti per quanto riguarda questo nuovo insegnamento trasversale.

Il Collegio docenti, come riportato nella descrizione delle scelte strategiche e nel piano di formazione di Istituto, provvederà all'elaborazione di rubriche di valutazione specifiche per la valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento:

I criteri di valutazione del comportamento sono riportati nella tabella allegata. In caso di bocciatura con 5 in condotta lo studente, non più in obbligo scolastico, di norma non potrà re-isciversi e, comunque (anche se in obbligo), verrà riorientato opportunamente fatti salvi i casi in contrasto con la normativa vigente.

La partecipazione e il comportamento vanno valutati sia durante le ore in presenza sia durante le lezioni online, facendo riferimento a:

- Regolamento di disciplina;
- Appendice Covid al Regolamento di disciplina;
- Regolamento di Disciplina DDI.

(Questi ultimi deliberati il 21 ottobre 2020 in relazione all'emergenza sanitaria da Covid-19).

ALLEGATI: Criteri di valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Assolvimento obbligo di frequenza

Voto di condotta: minimo 6

Debiti da saldare a settembre: massimo 3

Voto di Consiglio di Classe: massimo 1 nel saldo debiti di settembre, tenuto conto, anche, degli aiuti concessi a giugno.

Gli alunni delle classi prime professionali vengono ammessi alla classe seconda anche in presenza di carenze ma con revisione del PFI. La non ammissione è prevista solo in caso di insufficienza in condotta o se le valutazioni negative e il deficit di competenze attese sono tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno,

neanche a seguito della revisione del Pfi.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Con riferimento la C.M. 3050 del 4/10/18:

Voto di condotta: minimo 6

Sufficienza in tutte le discipline ad eccezione di una eventuale insufficienza in una materia (o gruppo di materie con unico voto) da motivare adeguatamente;

Assenze: massimo 264 ore di assenza

Partecipazione alle prove INVALSI, e svolgimento delle attività dei PCTO per un minimo di 210 h (istituti professionali) o 150 h (istituti tecnici), salvo diverse indicazioni ministeriali.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

L'art. 15 del D.Lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento.

Le tabelle relative ai criteri per l'attribuzione del credito scolastico sono riportate nel file allegato.

ALLEGATI: Criteri per l'attribuzione del credito scolastico.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

La scuola assume un ruolo centrale e una forte connotazione sociale nell'integrazione dei soggetti diversamente abili o di chi vive, a qualunque titolo, situazioni di disagio; pertanto, al fine di favorire il processo, non solo di integrazione, ma di piena **inclusione** di tutte le studentesse e studenti, per garantire loro il successo formativo, i docenti e, in particolare, il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) monitorano le situazioni a rischio di disagio; si privilegia e si cerca di diffondere sempre più (da parte sia di docenti curricolari che di sostegno) l'utilizzano di metodologie didattiche inclusive come il cooperative learning, le attività laboratoriali e il tutoraggio che favoriscono la socializzazione, l'apprendimento e

l'inclusione; nella predisposizione dei PEI vengono coinvolti, tutti gli insegnanti, gli operatori sanitari, le famiglie e il Dirigente; per gli studenti con bisogni educativi speciali, la scuola si avvale della consulenza della psicologa che cura lo sportello Help presente in Istituto e vengono redatti dai Consigli di Classe i PDP (Piano Didattico Personalizzato) puntualmente aggiornati; per gli studenti stranieri di prima alfabetizzazione è previsto un percorso di italiano L2; durante l'anno scolastico vengono realizzate rappresentazioni teatrali sul tema del razzismo, vengono proiettati film sui temi della disabilità, del bullismo e del cyberbullismo; si realizzano diversi progetti dedicati e mirati in base alle caratteristiche degli studenti BES; vengono organizzate uscite didattiche, gite di accoglienza per le classi prime, uscite periodiche, progetti sportivi e incontri di sensibilizzazione sulle varie tipologie di disabilità.

L'elevato numero di alunni con disabilità e la presenza di pochi docenti di ruolo specializzati ha comportato qualche difficoltà nella gestione delle problematiche legate all'inclusione degli alunni con disabilità: in primo luogo i tempi, a volte anche piuttosto lunghi, per coprire le cattedre di sostegno vacanti (con contratti a tempo determinato) con evidenti problematiche legate alla mancanza di continuità didattica; in secondo luogo, l'assunzione di docenti privi del titolo di specializzazione sull'area del sostegno, mancanza che si è cercato di colmare mediante l'organizzazione di percorsi formativi inerenti il ruolo dell'insegnante di sostegno, la redazione del PEI e le relazioni finali, le metodologie didattiche da adottare per facilitare l'apprendimento degli alunni che presentano delle difficoltà, la normativa BES. In particolare, all'inizio di ogni anno scolastico verrà considerata l'opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti riguardanti tematiche riferite ai B.E.S. La scuola, in generale, promuove corsi di formazione inerenti tematiche educative, con riferimento a: strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione; formazione per i docenti di sostegno senza specializzazione; progetto sulla disabilità sensoriale.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

La scuola pianifica **interventi di recupero e valutazione dei risultati** raggiunti per gli studenti con maggiori difficoltà. In particolare, maggiori difficoltà di apprendimento si riscontrano negli alunni che si trovano in una situazione di disagio non certificato, per i quali la scuola si attiva contattando la famiglia con lo scopo di rilevare eventuali criticità. Si riscontrano problematiche anche per gli alunni stranieri, soprattutto per le studentesse e gli studenti stranieri di recente immigrazione, che presentano difficoltà

dovute, naturalmente, all'apprendimento di una nuova lingua, oltre che alle differenze socio-culturali dell'ambiente in cui vivono, rispetto alla terra d'origine. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento, l'Istituto utilizza gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste dalla normativa sui BES ed inoltre organizza sportelli di recupero pomeridiani, recupero in itinere e una settimana di pausa didattica alla fine del trimestre. Per favorire l'apprendimento, diversi docenti utilizzano strumenti digitali (lim, tablet, PC); inoltre vengono utilizzati schemi riassuntivi e mappe concettuali, strumenti che agevolano l'apprendimento da parte di tutti gli studenti.

Per le studentesse e gli studenti che durante le ore curricolari non raggiungono la sufficienza, l'Istituto organizza dei percorsi didattici personalizzati e aggiuntivi rispetto al percorso ordinario. Tali attività vengono svolte e organizzate come:

- **Corsi di recupero obbligatori:** al termine del primo periodo scolastico, si attua una pausa dall'attività didattica curricolare, finalizzata al superamento delle insufficienze riportate nella prima parte dell'anno. Al termine dell'anno scolastico vengono realizzati corsi di recupero per tutti quegli studenti che, ai primi di settembre, dovranno sostenere prove volte a colmare le lacune delle materie in cui hanno avuto una valutazione insufficiente.
- **Sportello Help:** gli alunni possono usufruire, su richiesta, durante l'anno scolastico, di lezioni pomeridiane mirate, attraverso uno sportello didattico.

Sono previste anche iniziative a favore dell'**eccellenza**: per gli studenti con particolari attitudini per le lingue straniere sono previsti dei corsi di preparazione per gli esami Trinity e Delf; è previsto un percorso (con soggetti esterni esperti del settore) di sviluppo della competenza imprenditoriale; la Scuola favorisce e incentiva la partecipazione a concorsi pubblici su tematiche inerenti gli obiettivi posti alla base della propria programmazione curricolare.

Il numero di studenti con difficoltà certificata (e non) è statisticamente, in aumento; questo, unitamente al continuo e rapido progresso della tecnologia digitale, rende indispensabile un continuo aggiornamento professionale da parte di tutti i docenti. La Scuola si impegna, pertanto, ad organizzare corsi di formazione e aggiornamento rivolti ai docenti, per favorire l'uso di nuove strategie e tecnologie didattiche; tale possibilità è, però, limitata dalle non sempre sufficienti risorse economiche per l'erogazione dei servizi e per la preparazione del personale, per cui ci si affida sempre di più all'auto-aggiornamento e allo spirito di collaborazione tra i docenti (comunità di pratica) per continuare a garantire tutte le attività di inclusione.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti
Rappresentanti Enti locali

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La Scuola ha il dovere di rimuovere quelle barriere fisiche, psicologiche e sociali che impediscono alla persona con disabilità di vivere pienamente le fasi che portano alla costruzione della propria identità, personalità e professionalità; pertanto, l'intera comunità scolastica si assume l'impegno di collaborare con gli altri soggetti della società civile affinché il soggetto che presenta delle problematiche non sia emarginato e gli sia garantita pienamente l'opportunità di raggiungere il successo formativo. La diversità deve essere considerata come risorsa individuale: ciascun alunno è differente da tutti gli altri per la propria storia e identità, per i propri stili d'apprendimento e capacità comunicative e cognitive, che gli vanno riconosciute e valorizzate proprio in forza della sua specificità. Questo modo di interpretare la diversità costituisce il principio su cui si basa il processo di individualizzazione dell'apprendimento per gli studenti che evidenziano un qualche tipo di problematicità. Il Piano Educativo Individualizzato viene redatto in seduta del Consiglio di Classe, sulla base del profilo di funzionamento fornito dal neuropsichiatra infantile di riferimento, considerando tutti gli aspetti specifici della disabilità di cui l'allievo soffre e con la partecipazione di tutti i soggetti che sono coinvolti nel GLHO (Gruppo di Lavoro Operativo), in particolare la famiglia della studentessa o dello studente coinvolto, le figure professionali specifiche, interne ed esterne alla scuola. Il Piano Educativo Individualizzato può prevedere due possibili organizzazioni del percorso scolastico: una programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque a essi globalmente corrispondenti (art. 15, comma 3, O.M. 90/2001), che permette alla studentessa o allo studente di conseguire il diploma finale, oppure una programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibile ai programmi ministeriali. In

quest'ultimo caso è particolarmente importante e indispensabile il consenso della famiglia (art. 15, comma 5, O.M. 90/2001). Il Consiglio di Classe dà immediata comunicazione per iscritto alla famiglia, fissando un termine per la manifestazione di un formale assenso. Gli alunni vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al P.E.I. e hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi, ma non prevedono il conseguimento del diploma. Al termine degli studi scolastici si rilascia un attestato delle competenze acquisite, utilizzabile come credito formativo. L'Istituto, nell'ambito della propria programmazione curricolare ed extracurricolare, prevede naturalmente anche iniziative per l'accoglienza e l'inclusione scolastica degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Per tali alunni, come previsto dalla normativa, il Consiglio di Classe redige il Piano Didattico Personalizzato (PDP), tenendo conto di quanto certificato nel documento del neuropsichiatra e con il coinvolgimento della famiglia e dello studente stesso. IL PDP individuerà gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei per il successo scolastico dell'allievo. Iniziative di accoglienza e inclusione scolastica sono previste anche per studentesse e studenti con difficoltà, ma che non sono in possesso di certificazioni; infatti, in caso di specifiche e oggettive difficoltà implicate da fattori esterni e temporanei, di tipo socio-economico, culturale o ambientale, la Scuola si adopera, anche in assenza di certificazione, per il successo scolastico dello studente, istituendo un percorso personalizzato che tenga conto di dette esigenze. Per quanto riguarda gli alunni stranieri sono previste apposite attività di accoglienza e inserimento, in particolare l'attuazione di un corso di alfabetizzazione alla lingua italiana svolto dai docenti di area umanistica e il Consiglio di Classe predisponde un Piano di Studio Personalizzato (PSP). Per favorire l'apprendimento della lingua italiana viene offerta alle studentesse e studenti stranieri anche l'opportunità di frequentare corsi pomeridiani, utilizzando i fondi dei progetti PON-FSE (Fondi europei cofinanziati dal MIUR).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I soggetti coinvolti nella definizione del Piano Educativo Individualizzato sono: il Gruppo di lavoro per l'Inclusione (e in una certa misura il Collegio Docenti) per quanto riguarda la definizione di principi e criteri generali da tenere in considerazione per la stesura dei PEI, per dare uniformità all'interno dell'Istituto sulle procedure da seguire, e sulla valutazione finale dell'efficacia delle misure contenute nei suddetti piani. Il GLHO formato dal Consiglio di Classe, con la guida in particolare del docente di sostegno (risorsa professionale specializzata in materia) procede all'osservazione sistematica e alla raccolta di dati per provvedere, successivamente, alla stesura del Piano. Partecipano al GLHO e alla redazione del PEI anche le figure professionali sanitarie che

hanno redatto il profilo di funzionamento o che, comunque, seguono in eventuali cure o percorsi riabilitativi la studentessa o studente per il quale si procede con la redazione del PEI, il personale ATA che può essere coinvolto in specifici progetti di inclusione ed eventualmente l'Ente locale, per la formulazione di un completo Progetto di vita per il ragazzo coinvolto, ai fini di un pieno inserimento nella comunità al termine del percorso di studi, sia da un punto di vista sociale che professionale. Un ruolo particolare, nella stesura del PEI, è dato, naturalmente, alla famiglia, la quale potrà fornire informazioni e/o suggerimenti preziosi per individuare le strategie più efficaci per garantire il raggiungimento del successo formativo del proprio figlio/a. Infine, il Dirigente Scolastico svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali, prende visione del P.E.I. e lo firma.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Nel contesto dell'inclusione il ruolo della famiglia è fondamentale. Ove possibile, la Scuola cerca di coinvolgere sempre la famiglia nelle scelte educative del figlio, in tutto il suo percorso scolastico, dalla scelta del corso di studi al proseguimento del proprio percorso formativo/lavorativo, in modo particolare se in presenza di alunni con bisogni educativi speciali.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Partecipazione al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Nella valutazione saranno considerati la situazione di partenza, il processo di maturazione individuale e il livello di autonomia raggiunto dallo studente nel rispetto e in accordo con quanto riportato nel PEI o nel PDP. Nei criteri di valutazione verranno specificate le modalità di verifica attraverso le quali si intenderà operare e valutare durante l'anno scolastico. Per gli Esami di Stato il Consiglio di Classe presenterà alla commissione d'esame la relazione finale sull'alunno disabile specificando: la descrizione del percorso formativo realizzato dall'alunno; le indicazioni sulle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico (tecnologie, strumenti compensativi); le indicazioni sulla valutazione relativa al raggiungimento delle competenze minime e al raggiungimento degli obiettivi predisposti dal Consiglio di Classe (proponendo griglie di valutazione); la richiesta di supportare l'alunno diversamente abile da parte del docente di sostegno nello svolgimento di tutte le prove, scritte e orali, dell'Esame di Stato. La valutazione degli alunni BES, non certificati ai sensi della legge 104 /92, porrà maggiore attenzione alle conoscenze e alle competenze riferite alle competenze minime di ogni singola materia, piuttosto che alla correttezza formale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

I Consigli di Classe, con il supporto del GLL, analizzano i livelli di partenza delle studentesse e degli studenti che presentano particolari problematiche e programmano di conseguenza il loro piano di lavoro annuale coerentemente con le competenze attese, secondo quanto indicato dalle linee guida per gli istituti tecnici e professionali. In caso di necessità verranno attuati specifici interventi personalizzati e individualizzati, eventualmente miranti a un ri-orientamento dello studente verso altre tipologie di percorsi e segmenti di istruzione. Particolare attenzione verrà data alla definizione di strategie ritenute più opportune per affrontare la demotivazione allo studio,

valorizzando gli aspetti positivi degli studenti, aprendosi all'ascolto del loro disagio, attuando progetti mirati a un coinvolgimento attivo e basati su attività articolate e personalizzate. Attenzione particolare verrà data anche all'attuazione di strategie finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, tanto in ingresso quanto in uscita, puntando sulle varie iniziative inerenti l'area dei Percorsi per lo sviluppo delle Competenze Trasversali e per l'Orientamento, ai fini di un inserimento proficuo e soddisfacente nel mondo del lavoro al termine del percorso di studi.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata. Le Linee Guida forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di secondo grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali, attraverso un attivo processo di ricerca-azione. Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. In questa

prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.

L'elaborazione del Piano, allegato e integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste, dunque, carattere prioritario, poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica.

ALLEGATI:

2020000194-regolamento-didattica-digitale-integrata-iis-inveruno.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Trimestre e pentamestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Due collaboratori nominati dal Dirigente Scolastico che lo coadiuvano nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative. L'incarico affidato si articola in una serie di funzioni delegate, in nome e per conto del Dirigente con piena autonomia nel rispetto delle direttive impartite.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff del DS è composto dai due collaboratori da lui individuati (ai sensi della normativa vigente), dai tre responsabili di plesso, dai due collaboratori dei responsabili, dal DSGA e dal responsabile dell'ufficio tecnico. Per i compiti ad esso assegnati si rimanda alle singole voci.	9
Funzione strumentale	Incarichi che con l'approvazione del Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico affida a docenti che ne hanno fatto domanda e che possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate dal Collegio dei docenti per favorire a livello progettuale ed	10



	<p>organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.). I docenti titolari di funzioni strumentali, nei rispettivi ambiti, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti. Le aree di competenza delle funzioni strumentali, deliberate dal collegio docenti sono quattro: Area 1 – Progettualità d'Istituto e Offerta Formativa; Area 2 – Accoglienza e promozione successo formativo; Area 3 – Orientamento; Area 4 - Inclusione ed integrazione.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Tre responsabili di plesso (uno per ciascun plesso, IPS Lombardini, IPIA Marcora e ITTE Marcora) con compiti di "gestione" e "controllo" come docenti fiduciari con mansioni fondamentali e indispensabili per il corretto "funzionamento" dei plessi, soprattutto in assenza della dirigenza, e degli uffici di segreteria. Inoltre, collaborano con il DS e i suoi collaboratori nelle attività gestionali e organizzative.</p> <p>L'incarico affidato si articola nello svolgimento di una serie di funzioni delegate, in nome e per conto del Dirigente con piena autonomia nel rispetto delle direttive impartite, in coordinamento e sussidiarietà alle funzioni delegate ai Collaboratori del Dirigente. Sono previste anche due figure di supporto ai responsabili di plesso, con il compito di collaborare alle attività di coordinamento e gestione dei plessi scolastici.</p>	5



Responsabile di laboratorio	I laboratori sono stati raggruppati in nove aree: elettrico/elettronico, moda, meccanica, informatica, fotografia/grafica, metodologia, palestra, fisica, scienze. I compiti dei responsabili di laboratorio sono di tipo organizzativo per il supporto alle attività didattiche laboratoriali e di controllo dell'efficienza dei macchinari, delle strumentazioni e delle strutture.	9
Animatore digitale	L'animatore digitale, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD. Altri tre docenti facente parte del "team innovazione" collaborano con l'animatore per l'organizzazione e la gestione di attività formative per l'ampliamento della conoscenza e della competenza sulle nuove tecnologie e metodologie didattiche digitali. I compiti assegnati a tale ruolo sono: 1. FORMAZIONE INTERNA, per stimolare la formazione del personale e degli studenti negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, per favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE, per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'Istituzione scolastica, coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto stesso. Si precisa che	1



	<p>l'Animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso di formazione specifica su tutti gli ambiti e le azioni previste del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), come promosso e disposto dal MIUR.</p>	
Team digitale	<p>I tre docenti del "team innovazione" collaborano con l'Animatore digitale, oltre che con il DS e DSGA, per l'organizzazione e la gestione di attività formative per l'ampliamento della conoscenza e delle competenze sulle nuove tecnologie e metodologie didattiche digitali.</p>	3
Coordinatore attività contro Bullismo e Cyberbullismo	<p>Coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, potendo avvalersi, a tal fine, della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio. Promuove l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche.</p>	1
Coordinatore di classe	<p>Il coordinatore di classe predispone, attiva e controlla tutte le azioni necessarie per il buon funzionamento di tutte le attività didattiche della classe coordinando i docenti del consiglio di classe che lo coadiuvano in tali funzioni.</p>	54
Tutor docente neoassunti	<p>Il tutor del docente neoassunto ha il compito di "sostenere il docente in formazione affidatogli durante il corso dell'anno per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla</p>	1



	<p>predisposizione di strumenti di verifica e valutazione". Il docente tutor si adopererà in modo da facilitare i rapporti interni ed esterni all'istituto e di accesso all'informazione (CM 267/91).</p>	
Comitato di Valutazione Docenti - CVD	<p>Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, da due docenti nominati dal Collegio Docenti e da un docente nominato dal Consiglio di Istituto e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria. Valuta il servizio di cui all'art. 448 del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501 del Testo Unico (Riabilitazione).</p>	7
Referente per l'Educazione civica	<p>La Legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile a partire dalla scuola dell'infanzia. Il referente per l'educazione civica a livello di Istituto ha il compito di coordinare il lavoro dei diversi coordinatori</p>	1



	di educazione civica di ciascuna classe (previsti dalla Legge 92/2019), in modo da assicurare la predisposizione e l'attuazione di un curriculum d'Istituto per il nuovo insegnamento di Educazione civica, con principi generali comuni e insegnamenti omogenei per classi parallele, nel rispetto della specificità di ogni indirizzo di studio attivato presso la scuola.	
Coordinatore Formazione Docenti	Cura le attività di formazione rivolte ai docenti, così come indicato nella sezione successiva relativa al "Piano di Formazione del personale docente".	1
Commissione orario	Si occupa dell'organizzazione dell'orario settimanale delle lezioni.	2
Coordinatore accoglienza, integrazione alunni stranieri, intercultura	Promuove l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri nella scuola, garantendo pari opportunità. Organizza laboratori di italiano L2, con docenti interni e con modalità peer-education; attività di orientamento, inserimento scolastico, raccolta dati per un'anagrafe degli alunni stranieri. Per promuovere e sostenere la piena integrazione degli alunni stranieri nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che tenga in considerazione il rispetto delle differenze, la scuola promuove la collaborazione con le risorse del territorio, con i servizi, con le amministrazioni locali per costruire una rete di interventi.	1
Commissione elettorale	Cura l'organizzazione e lo svolgimento di un momento particolarmente importante nella vita dell'Istituzione scolastica, vale a	3



	<p>dire l'elezione dei Rappresentanti degli Studenti e dei Rappresentanti dei genitori negli organi collegiali della scuola: Consiglio di Classe e Consiglio di Istituto; oltre, naturalmente, l'elezione dei Rappresentanti dei docenti e del personale ATA in seno al Consiglio di Istituto.</p>	
Coordinatore PCTO	<p>I referenti dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) progettano, promuovono, supportano i docenti e monitorano le attività deliberate dagli organi collegiali, collegio dei docenti e Consigli di classe, per il potenziamento delle competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e le competenze trasversali, per un consapevole orientamento al mondo del lavoro. Le attività di competenza dei percorsi PCTO e, quindi, dei referenti, sono: uscite didattiche, visite aziendali e corsi di formazione.</p>	3
NIV (Nucleo Interno di Valutazione)	<p>Il Nucleo Interno di Valutazione si occupa:</p> <ul style="list-style-type: none">• dell'attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive;• dell'autovalutazione di Istituto;• della stesura e/o aggiornamento del RAV;• dell'elaborazione e della somministrazione dei questionari di gradimento del servizio offerto in generale e in particolare dei diversi progetti extracurricolari proposti dalla scuola;• della condivisione /socializzazione degli esiti dei sopra menzionati questionari di gradimento con la Comunità scolastica.	4



CTS (Comitato Tecnico Scientifico)	<p>Il Comitato Tecnico Scientifico è composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle attività e degli insegnamenti di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità'. Il CTS esercita una funzione consultiva generale in ordine all'attività di programmazione, e all'innovazione dell'Offerta Formativa dell'istituto, formulando proposte e pareri al Collegio dei Docenti ed al Consiglio d'Istituto. Il Comitato può esprimere parere su questioni che siano relative a materie di propria competenza, propone programmi di attività, di ricerca e sviluppo didattico/formativo, in rapporto al sapere, al mondo del lavoro e all'impresa, sia per gli studenti che per i docenti dell'istituto e ne propone l'attuazione al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto. In particolare, il Comitato:</p> <ul style="list-style-type: none">• formula proposte e pareri al Consiglio di Istituto ed al Collegio dei Docenti in ordine ai programmi e alle attività, con riferimento alla flessibilità/autonomia e alle innovazioni;• analizza gli aspetti delle innovazioni tecnologiche e scientifiche esistenti nel mondo della produzione e sui mercati e li mette in relazione alla pratica didattica;• svolge funzioni di coordinamento tra le molteplici attività scolastiche (stage, alternanza scuola-lavoro, orientamento, fabbisogni professionali del territorio, ecc.).	12
------------------------------------	---	----



Coordinatore di Dipartimento	Per i tre plessi facenti capo all'I.I.S. Inveruno sono stati individuati otto dipartimenti, uno per l'Area linguistica e sette di indirizzo per ognuno dei corsi presenti: meccanico, elettrico/elettronico, tessile sartoriale, turismo, grafica & comunicazione, socio-sanitario, commerciale. I compiti dei responsabili di dipartimento sono di tipo organizzativo e didattico	8
Referente PFI	Coordina le attività dei tutor delle studentesse e degli studenti relative al PFI (Progetto Formativo Individuale), importante strumento di personalizzazione degli apprendimenti introdotto dalla revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale (D.Lgs. 61/17); strumento avente lo scopo finale di motivare e orientare la studentessa e lo studente nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo.	1
Referente Covid	Svolge azioni finalizzate alla creazione di un sistema flessibile di gestione della prevenzione dell'epidemia all'interno della scuola, di gestione dei casi che dovessero verificarsi all'interno dei locali scolastici, di informazione, di tracciabilità e di interconnessione con i responsabili del Dipartimento di Prevenzione dell'ATS Città Metropolitana di Milano.	2
Ufficio Tecnico	L'Ufficio Tecnico ha il compito di sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica nonché	1



	per la sicurezza delle persone e dell'ambiente.	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	<p>Attività didattica in classe per consentire le "ore di esonero" dei collaboratori della dirigenza da dedicare ad attività di organizzazione e coordinamento. Supporto didattico individualizzato e a piccoli gruppi per alunni stranieri/DSA/BES. Attività di recupero e/o doposcuola. Tutoraggio alunni, percorsi PFI (per alunni del biennio e del terzo anno degli indirizzi professionali), percorsi differenziati per gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe, da classi diverse o da diversi anni di corso. Sostituzione dei colleghi assenti (priorità stabilita dalla L 107/15). Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	1
A019 - FILOSOFIA E STORIA	<p>Attività didattica in classe per consentire le "ore di esonero" dei collaboratori della dirigenza da dedicare ad attività di organizzazione e coordinamento. Sostituzione dei colleghi assenti (priorità stabilita dalla L 107/15). Cittadinanza e Costituzione durante la sostituzione dei colleghi assenti. Tutoraggio alunni, percorsi</p>	1



	<p>PFI (per alunni del biennio e del terzo anno degli indirizzi professionali); supporto didattico individualizzato per alunni stranieri /DSA /BES.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	
<p>A024 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO</p>	<p>Attività didattica in classe per consentire le "ore di esonero" dei collaboratori della dirigenza da dedicare ad attività di organizzazione e coordinamento. Potenziamento linguistico orario extrascolastico. Percorsi differenziati per gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe, da classi diverse o da diversi anni di corso. Compresenza per moduli CLIL (materie d'indirizzo). Sostituzione dei colleghi assenti (priorità stabilita dalla L 107/15).</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	1
<p>A026 - MATEMATICA</p>	<p>Attività didattica in classe per consentire le "ore di esonero" dei collaboratori della dirigenza da dedicare ad attività di organizzazione e coordinamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
<p>A045 - SCIENZE</p>	<p>Attività didattica in classe per consentire le</p>	1



ECONOMICO- AZIENDALI	“ore di esonero” dei collaboratori della dirigenza da dedicare ad attività di organizzazione e coordinamento. Progetto Educazione finanziaria Sostituzione dei colleghi assenti (priorità stabilita dalla L 107/15). Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	
A046 - SCIENZE GIURIDICO- ECONOMICHE	Attività didattica in classe per consentire le “ore di esonero” dei collaboratori della dirigenza da dedicare ad attività di organizzazione e coordinamento. Sostituzione dei colleghi assenti (priorità stabilita dalla L 107/15. Attività di coordinamento di Educazione civica. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Coordinamento	1
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	Tutoraggio alunni, percorsi PFI (per alunni del biennio e del terzo anno degli indirizzi professionali). Progetto Educazione ambientale Sostituzione dei colleghi assenti (priorità stabilita dalla L 107/15). Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	1

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA****ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il DSGA coadiuva, inoltre, il Dirigente Scolastico nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.
Ufficio protocollo	L'ufficio protocollo ha il compito di registrare tutti i documenti in arrivo e in uscita dall'Istituzione scolastica, che possono pervenire per posta, per e-mail oppure possono essere consegnati di persona. Inoltre, provvede alla distribuzione dei documenti di competenza ai vari uffici della scuola, in modo da consentire un corretto svolgimento della loro attività.
Ufficio acquisti	L'ufficio contabilità coadiuva il DS e il DSGA nella predisposizione, gestione e controllo dei documenti relativi all'amministrazione contabile dell'istituto.
Ufficio per la didattica	L'ufficio per la didattica predispone, gestisce, controlla e custodisce di tutti gli atti e la modulistica inerente la didattica: domande di iscrizione; scelta dell'insegnamento della religione cattolica; libretti per le giustificazioni; richieste e concessioni nulla osta; richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni; modulistica e convenzioni in ambito PCTO; fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni; gestione informatica dati alunni; registro elettronico; documentazione studenti BES (DVA, DSA e BES); libri di testo; domande di borsa di studio e contributo per i libri di



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	testo; documenti di tipo statistico per Ministero, Regione e Provincia; anagrafe alunni; registro e documentazioni sugli infortuni, denunce ad assicurazioni; uscite didattiche e viaggi d'istruzione; organici alunni e personale in collaborazione con il Dirigente Scolastico; concorsi alunni; rapporti con l'utenza.
Ufficio per il personale A.T.D.	L'ufficio per il personale predispone, gestisce, controlla e custodisce di tutti gli atti e la modulistica inerente il rapporto di lavoro del personale docente e del personale ATA.
Ufficio tecnico	L'ufficio Tecnico ha il compito di sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica, nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente scolastico.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=MIII0003>
 Modulistica da sito scolastico <https://www.iisinveruno.edu.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **RETE FIBRA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
--	--



❖ RETE FIBRA

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Membro fondatore

Approfondimento:

- La Rete ha avuto, negli anni scolastici precedenti, lo scopo di collaborare con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca alla stesura delle Linee Guida per la revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale, in particolare per la declinazione delle competenze dell'area generale riguardanti l'Asse storico-sociale e le competenze dell'area professionalizzante per l'Indirizzo di studio "Industria e Artigianato per il Made in Italy". Nell'anno scolastico precedente e in quello attuale, inoltre, l'attività della Rete riguarda le misure di accompagnamento per l'implementazione della revisione dei percorsi di Istruzione Professionale, rivolte alle scuole, alle famiglie e alle alunne e alunni.

❖ RETE FIBRA 4.0 - RE.NA.SC.I.TA. MADE IN ITALY (RETE NAZIONALE SCUOLE INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali



❖ **RETE FIBRA 4.0 – RE.NA.SC.I.TA. MADE IN ITALY (RETE NAZIONALE SCUOLE INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY)**

<p>Soggetti Coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
<p>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</p>	<p>Membro fondatore</p>

Approfondimento:

- Le finalità della Rete sono soprattutto quelle di promuovere l’istruzione professionale in Italia, con particolare riferimento ai settori della produzione industriale ed artigianale; condividere buone pratiche per la didattica e l’orientamento; stabilire relazioni con le associazioni di categoria rappresentative delle aziende industriali ed artigianali del settore manifatturiero; promuovere attività formative.

❖ **RETE MAT – MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
<p>Risorse condivise</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
<p>Soggetti Coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali



❖ **RETE MAT – MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

- Le finalità della Rete sono soprattutto quelle di promuovere l’istruzione professionale in Italia, con particolare riferimento ai settori della manutenzione e assistenza tecnica; condividere buone pratiche per la didattica e l’orientamento; stabilire relazioni con le associazioni di categoria rappresentative delle aziende industriali ed artigianali del settore manifatturiero; promuovere attività formative.

❖ **RETE TAM – TESSILE, ABBIGLIAMENTO, MODA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

- Lo scopo della rete è quello di favorire l’acquisizione, da parte delle studentesse e degli studenti di competenze tecnico-professionali, nonché relazionali e manageriali, nel settore del tessile, dell’abbigliamento e della moda, sulla base di appositi progetti



formativi sviluppati in accordo tra SMI (Sistema Moda Italia) e le scuole; promuovere azioni per l'orientamento dei giovani e per lo sviluppo degli ambienti di apprendimento che attingano alla realtà operativa per formazione culturale, tecnica, scientifica e all'etica del lavoro, anche attraverso l'apporto di esperti di settore nelle diverse attività didattico-educative; promuovere, nel rispetto di Piani Triennali dell'Offerta Formativa adottati dalle scuole nell'ambito della propria autonomia, la collaborazione tra le Istituzioni scolastiche e SMI, per la realizzazione di iniziative educative e formative rivolte alle studentesse e agli studenti, sulle tematiche riferite al settore tessile, abbigliamento e moda.

❖ RETE COSMI-ICF

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

- Rete che prevede la condivisione e l'utilizzo di un'apposita piattaforma per la stesura/compilazione del PEI in chiave ICF con la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel Progetto di vita degli alunni DVA; la diffusione del sistema di classificazione ICF-CY come linguaggio condiviso per la definizione del Profilo di Funzionamento, attraverso l'individuazione di processi e sottoprocessi atti a fornire la comprensione più approfondita possibile dell'alunno; la realizzazione di un servizio di consulenza, formazione e supporto operativo da parte di docenti del gruppo di progetto.



❖ RETE NAZIONALE I.S.SAN.S. – RE.NA.I.S.SAN.S. (RETE NAZIONALE ISTITUTI PROFESSIONALI CON INDIRIZZO SERVIZI SOCIO-SANITARI)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

- La Rete di scopo nasce dalla constatazione condivisa che il titolo di studio rilasciato al termine del percorso d'istruzione professionale, nella maggior parte delle regioni italiane, non è immediatamente spendibile sul mercato del lavoro nei settori sociale e sanitario. Pertanto, la Rete nazionale si propone di intervenire sui soggetti Istituzionali che si occupano di definire il profilo in uscita, le linee guida per l'attuazione e soprattutto gli sbocchi professionali degli allievi al termine degli studi. Le finalità della Rete possono essere così delineate: favorire il dialogo e il confronto tra le istituzioni scolastiche, con gli organi e gli uffici del MIUR e degli altri Ministeri che a vario titolo hanno un interesse specifico a garantire un proficuo sviluppo dei corsi dell'istruzione professionale di Stato in ambito sociale e sanitario; contribuire a sviluppare il confronto con le diverse regioni e con la Conferenza Stato Regioni rispetto allo sviluppo dei corsi sociale e sanitario per assicurare il riconoscimento dei titoli di studio rilasciati dagli istituti che operano nell'ambito dell'Istruzione professionale di Stato; individuare comuni strategie e metodi operativi per sviluppare la funzione degli Istituti come centri di educazione e istruzione, nonché come centri di promozione culturale, sociale e civile del territorio; concorrere a definire e migliorare il percorso formativo degli alunni; stimolare e realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche; assicurare



agli studenti che frequentano i corsi sociale e sanitario dell'istruzione professionale di stato la possibilità di conseguire un titolo di studio e qualifiche effettivamente spendibili sul mercato del lavoro, in coerenza con le competenze promosse nel percorso d'istruzione professionale.

❖ **RETE IPSE COM (RETE ISTITUTI PROFESSIONALI SERVIZI COMMERCIALI)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

- Il progetto intende realizzare misure di accompagnamento rivolte agli istituti dell'indirizzo Commerciale e finalizzato al cambio significativo del paradigma pedagogico ed organizzativo degli istituti professionali. Inoltre, esso si pone come obiettivo l'elaborazione di buone pratiche, modelli e strumenti da disseminare tra tutte le scuole della rete.

❖ **CPL (CENTRO DI PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali



❖ **CPL (CENTRO DI PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ)**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

I 13 Centri di Promozione della Legalità (CPL) nati in Lombardia nel 2015, grazie ad una Convenzione tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, rappresentano reti tra scuole e territorio (enti, istituzioni, associazioni...) che attraverso uno straordinario patto educativo sono impegnate nella lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata, condotta attraverso gli strumenti della conoscenza, della consapevolezza, dell'impegno e dell'alleanza culturale.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

Formazione obbligatoria dei lavoratori, dei preposti, dei dirigenti e delle figure sensibili.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROGETTARE – FORMARE – VALUTARE PER COMPETENZE

Si prevede l'organizzazione di seminari in modalità peer to peer per, partendo da momenti di riflessione sul proprio approccio all'insegnamento, che consentano di individuare le proprie risorse e i punti di debolezza circa un approccio per obiettivi espressi in termini di competenze. Dopo questa fase, a seconda dei bisogni emersi ed espressi dai vari docenti, si organizzeranno momenti di formazione veri e propri, con l'intervento di esperti esterni, in cui verrà privilegiata la modalità laboratoriale, al fine di approfondire le competenze professionali necessarie per progettare una didattica per competenze con i relativi strumenti di valutazione (compiti autentici, compiti di realtà, rubriche di valutazione). L'organizzazione concreta di tale attività, naturalmente, dipenderà dall'emergenza epidemiologica in atto; quindi, si valuterà la possibilità di organizzare incontri in presenza oppure a distanza, avvalendosi delle varie possibilità offerte dalle tecnologie digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ INNOVAZIONE DIDATTICA NELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Organizzazione di seminari in modalità peer to peer per approfondire la nuova identità dell'Istruzione professionale e le modalità di applicazione dei "nuovi strumenti" introdotti dal D.Lgs. 61/17, in particolare per quanto riguarda i profili in uscita e i Risultati di Apprendimento dei nuovi indirizzi (attivati presso il nostro Istituto) analizzando le competenze, sia dell'area generale che professionalizzante, nelle loro declinazioni per traguardi (abilità e conoscenze



del biennio, terzo, quarto e quinto anno) nonché gli aspetti del “nuovo modello didattico” introdotto dalla revisione, PFI (Piano Formativo Individuale) e progettazione per UdA (Unità di Apprendimento). Tutto questo per una progettazione di una didattica per competenze realmente rispondente al profilo di uscita di ciascun indirizzo, a seconda delle necessità e richieste del territorio. L’organizzazione concreta di tale attività, naturalmente, dipenderà dall’emergenza epidemiologica in atto; quindi, si valuterà la possibilità di organizzare incontri in presenza oppure a distanza, avvalendosi delle varie possibilità offerte dalle tecnologie digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ AGGIORNAMENTO NORMATIVO E PROFESSIONALE

Descrizione dell'attività di formazione	Aggiornamento sulla normativa dei processi amministrativi che coinvolgono le segreterie scolastiche e sull'utilizzo di software per la segreteria digitale.
Destinatari	DSGA, personale amministrativo e tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Gruppo Spaggiari (fornitore dei servizi di segreteria digitale)